



Città Metropolitana di Venezia

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P. 2018 - 2020**

1. PREMESSE DI SISTEMA

La nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2018-2020 viene adottata al fine di rendere coerenti le scelte di programmazione e bilancio adottate a livello di governo centrale con quelle che le Regioni e gli Enti locali sono chiamati conseguentemente ad approvare, in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e la relativa nota di aggiornamento, hanno carattere generale e costituiscono la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il Dup, tuttavia, si interfaccia con il Piano strategico triennale previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56, dotato di analogo orizzonte temporale, ma con un più ampio riferimento al territorio ed agli enti locali che vi insistono, in una prospettiva di sinergia e condivisione.

Parallelamente al DUP 2018-2020, sono in fase di avanzata definizione le principali linee di azione del Piano strategico metropolitano, che potranno poi essere sviluppate in base a concrete progettualità, secondo l'impostazione stabilita dallo Statuto metropolitano, al titolo II.

Si confermano, quindi, i già prospettati principali possibili spunti di correlazione tra Piano strategico e D.U.P., che potranno essere affinati nel dibattito consiliare, al quale si affida la valutazione, l'integrazione ed il miglioramento di entrambe le proposte programmatiche elaborate dai servizi ed uffici metropolitani, e più precisamente:

- in sede di prima applicazione, le linee generali del Piano strategico potranno basarsi anche sull'analisi strategica contenuta nella corrispondente sezione del D.U.P.;
- le linee di programma settoriali e la conseguente progettazione del Piano strategico potranno essere sostenute da conformi previsioni nelle corrispondenti sezioni del D.U.P.;
- le principali linee dei finanziamenti europei previsti a sostegno delle azioni programmate nel Piano strategico troveranno corrispondenza in puntuali poste di bilancio e quindi automatico inserimento nel D.U.P. e nei documenti contabili di bilancio.

Purtroppo, l'impostazione di DUP, nota di aggiornamento e Piano strategico resta ancora condizionata dalle criticità di natura istituzionale e dalle ristrettezze del quadro generale della finanza pubblica finanziaria già evidenziate in occasione del precedente analogo documento per il triennio 2017/19:

- in primo luogo, il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta, che si temeva ancora condizionato dal contributo triennale per il risanamento della finanza pubblica disposto dall'art 1, comma 418 della legge n. 190/2014, quantificato per la CM di Venezia nel 2015 in euro 10.494.060,49 e nel 2016 in euro 16.403.452,48, si è finalmente chiarito, in quanto il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/ 2016 e il triplice del taglio per il 2017 e anni seguenti è stato sterilizzato in base alla legge di stabilità 2017 e successivo decreto legge n. 50 convertito in legge 96/2017. Tuttavia, l'ulteriore contributo previsto dalla citata legge 96/2017, pari a 12.000.000 di euro per tutte le città metropolitane è stato assegnato alla sola Città di Milano, che a fatica è riuscita poi a chiudere il bilancio 2017 presentando uno squilibrio di competenza pari a circa 50 mln di euro. Con successivo decreto legge n 91/2017 (c.d. "decreto mezzo-giorno") sono poi stati stanziati ulteriori 28 mln di euro per le Città metropolitane, di cui solo 155 mila euro assegnati a quella di Venezia, posto che la parte rimanente è stata attribuita principalmente alle città metropolitane che hanno chiuso il bilancio 2017 con utilizzo di ingenti avanzi di amministrazione (Roma, Milano, Bologna e Reggio Calabria). Il quadro rappresentato, se verrà replicato anche nei prossimi esercizi, non può che condurre alla constatazione che lo sviluppo del territorio metropolitano di Venezia resta penalizzato da un sistema che paradossalmente premia in sede redistributiva gli enti in difficoltà, a prescindere da qualsiasi valutazione oggettiva delle loro prestazioni in termini di costi e servizi offerti e sulle responsabilità delle scelte e delle condizioni che hanno prodotto i rispettivi attuali contesti.
- in secondo luogo, il processo di riordino delle funzioni delegate dalla regione e di quelle attinenti il mercato del lavoro avviato con la l.r. n. 16/2015 in esecuzione a quanto previsto dalla "legge Delrio", non solo deve essere ancora completato e consolidato con la definizione degli ambiti programmatici ed organizzativi rimessi alla Città metropolitana, ma, con la legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, non solo è stato significativamente riconfigurato con la sottrazione di importanti deleghe, quali quelle attinenti il turismo e la caccia e la pesca, ma è stato rinviato a provvedimenti attuativi settoriali che, ad oggi, sembrano ancora lontani dall'essere perfezionati, quali il ddl di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 luglio 2017 ed i progetti di legge regionale n. 153 e n. 28 in materia di attività di cava, che peraltro sembrano seguire criteri non sempre strettamente coerenti con i principi del riordino dettati dalla riforma. In questo modo, non solo si mette a repentaglio qualsiasi programmazione di esercizio delle funzioni delegate ma si crea un clima perdurante di disagio amministrativo;
- in terzo luogo, aggiungasi la mancata certezza del quadro generale di finanza pubblica, accessibile solo sulla base delle componenti stabilizzate della prossima legge di bilancio dello stato e dell'analogo documento regionale in via di approvazione, e le possibili ulteriori variazioni dell'assetto funzionale derivanti dal successo del referendum consultivo del 22 ottobre u.s. in merito al riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione del Veneto, che ha già prodotto l'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta di legge statale n. 43/2017. E' del tutto evidente che le risultanze del negoziato per l'attribuzione, attraverso la specifica

intesa con lo Stato, di tutte le 23 materie previste all'art 116, 3° comma Cost e delle risorse necessarie al loro esercizio, non potrà non produrre ulteriori ricadute nel processo di riordino delle funzioni tra regione ed autonomie locali, con conseguente imprevedibilità di importanti fattori condizionanti le prospettive programmatiche di medio e lungo termine. Le anzidette criticità confermano dunque che anche la nota di aggiornamento del documento programmatico unico presenta caratteristiche e termini ancora provvisori ed in buona parte confermativi di quelli propri del precedente ciclo, da aggiornare, eventualmente, in esito al consolidamento degli elementi rappresentati ai precedenti punti.

Gli obiettivi strategici ed operativi riportati restano dunque strutturati con caratteristiche fortemente ricorrenti, modulabili ed integrabili, se non (nel caso delle attività connesse alle funzioni delegate dalla regione) meramente routinarie, in attesa di un quadro di riferimento più preciso.

2. PREMESSE DI CARATTERE DESCRITTIVO

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. e della sua nota di aggiornamento è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento”.*

Per la programmazione 2018/2020, i nuovi principi contabili di cui al d.lgs n. 118/2011 prevedono la presentazione degli schemi del DUP da parte della Giunta (nel caso, dal Sindaco metropolitano) in Consiglio entro il 31 luglio. La nota di aggiornamento, in base a quanto stabilito dai precedenti richiami, dovrebbe esser approvata entro il 15 novembre. Questi termini, così come chiarito in conferenza unificata Stato-Regioni e autonomie locali, non sono comunque resi perentori da specifiche sanzioni, specie in un quadro di finanza ed assetto istituzionale non ancora chiaro.

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine della consiliaura.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella SeO e negli altri documenti di programmazione ad essa connessi (Programmazione delle opere pubbliche; Programmazione fabbisogno del personale; Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali).

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, nel suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano degli Obiettivi (P.d.O.).

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (PEG e P.D.O) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance: dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti da analoghi enti). Dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori nel P.E.G. e nel P.D.O., dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

Il sistema degli obiettivi strategici andrà perfezionato con la definizione di quelli a carattere generale previsti dal d.lgs n. 74/2017, attuativo della "riforma Madia" della P.A, (legge 7 agosto 2015 n 124) che integra e modifica il precedente d.lgs n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico. Tali obiettivi strategici generali, con i relativi indicatori e target, andranno infatti inseriti una volta definiti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa intesa in sede di conferenza unificata, gli indirizzi di riferimento per le Città metropolitane.

- Stante la complessità e l'incertezza che pesa sulla dimensione organizzativa per effetto dei fattori esterni già rappresentati, Il Piano della Performance (PP) ed il piano dettagliato degli obiettivi (PdO), unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG), recepiranno gli obiettivi strategici ed operativi inseriti nel DUP con strutturazione corrispondente ai servizi in cui è ripartita la Città metropolitana e modalità di gestione e monitoraggio innovate e semplificate rispetto al precedente sistema approvato ancora dalla Giunta provinciale. In sostanza: ad ogni servizio corrisponderanno uno o più obiettivi gestionali, comprendenti sia compiti direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi operativi previsti dalla SeO (aventi quindi dimensione progettuale), sia altri compiti, comunque funzionali al miglioramento delle performance del servizio (aventi quindi dimensione ricorrente); ciascun obiettivo sarà misurato tramite indicatore e relativo target;
- ogni servizio dovrà inoltre contenere obiettivi gestionali comuni, contraddistinti cioè dalle medesime attività, in quanto funzionali al raggiungimento di risultati trasversali;
- ciascun obiettivo dovrà comunque essere ricondotto al proprio obiettivo "padre" operativo contenuto nel DUP oppure ad un obiettivo "padre" gestionale di performance o ad un obiettivo comune;
- per ogni obiettivo gestionale dovrà essere indicato il relativo peso;

- le risorse umane, senza monte orario, e le risorse finanziarie saranno assegnate solo a livello di servizio.



Città Metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

1. LINEE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Il DUP 2018 - 2020 e la relativa nota di aggiornamento per le Province e Città metropolitane, risente, analogamente al bilancio di previsione, delle incertezze di natura finanziaria legate ai drastici tagli di risorse previste dalla legge di stabilità 2015, solo in parte attenuate, dalle successive leggi di stabilità del 2016 e 2017. Infatti la Città metropolitana di Venezia deve corrispondere comunque annualmente allo Stato un contributo di 25,9 mln di euro, al netto del contributo statale di 16,4 mln di euro che hanno compensato il raddoppio del taglio 2016. Come già detto, dal 2017 la legge di bilancio ha previsto, in seguito alle pressioni dell'ANCI e UPI, la sterilizzazione del triplice del taglio per le Province e città metropolitane.

L'attuazione del DUP 2018-20 risentirà inoltre dell'andamento del parallelo processo di configurazione del PSM, in quanto questo, avrà una visione di medio-lungo termine che definirà le linee strategiche di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Come anticipato nella precedente sezione, analoghe considerazioni valgono con riferimento alle norme di macro-finanza e di finanza locale ed alla revisione del processo di riordino delle funzioni regionali da attribuire agli enti di area vasta. Gli obiettivi del DUP 2018-20 e le connesse risorse allocate nel corrispondente bilancio si prestano dunque potenzialmente ad una anche sostanziale riconfigurazione in sede di verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi di medio esercizio.

Ciò premesso, le linee che si propongono in sede di sezione strategica del DUP della Città metropolitana di Venezia sono dunque articolate, in sede di presentazione, sulla base dell'analisi delle condizioni esterne ed interne di seguito riportate, in una serie di obiettivi strategici accorpati nelle seguenti 3 aree, con necessaria riserva di successiva rimodulazione:



Queste 3 aree individuano l'ambito di azione della Città metropolitana, che in base alla legge 56/2014, attiene alle seguenti **finalità istituzionali**:

- la cura e lo sviluppo delle comunità locali presenti nell'area metropolitana;
- la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione, in modo integrato, dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- la cura e le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

Come si può notare dalle finalità sopra riportate, destinatari dell'azione amministrativa e dei servizi della Città metropolitana sono:

- i **cittadini**, le **imprese** ed i **comuni dell'area metropolitana**;
- il **territorio** e l'**ambiente** che costituiscono l'area metropolitana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte la Città metropolitana definisce le seguenti **linee strategiche**:

Linee strategiche

Qualità dell'azione amministrativa

- **sul piano organizzativo**, l'Ente intende riconfigurare il proprio assetto, tenendo conto delle nuove finalità, delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Città metropolitana dalla legge e dallo statuto;
- **sul piano gestionale**, intende perseguire con la semplificazione, l'ottimizzazione e l'informatizzazione delle procedure amministrative e dei processi gestionali;
- **sul piano finanziario**, intende proseguire con il contenimento e la razionalizzazione della spesa di funzionamento, la riduzione del debito, l'ulteriore razionalizzazione degli organismi partecipati, la lotta all'evasione ed il recupero di crediti non ancora riscossi.

Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese

- **con riferimento ai Comuni**, la Città metropolitana intende fornire: assistenza legale, supporto nei procedimenti disciplinari, assistenza per conteggi e pagamenti relativi agli stipendi del personale, supporto informatico, supporto nell'espletamento delle procedure d'appalto (in qualità anche di stazione pubblica appaltante – SUA), supporto nella progettazione comunitaria per il reperimento di nuove fonti di finanziamento. La Città metropolitana intende, inoltre, divenire ente di promozione e coordinamento del sistema bibliotecario e museale dei Comuni dell'area metropolitana, cercando anche di instaurare importanti sinergie con essi per la valorizzazione del patrimonio culturale metropolitano. Ritiene, infine, essenziale promuovere nell'area metropolitana lo sport e la cultura;
- **con riferimento ai cittadini ed alle imprese**, intende velocizzare ulteriormente i procedimenti amministrativi, il pagamento dei corrispettivi e dei compensi, la riscossione dell'entrate, consentendo all'utenza di utilizzare anche i nuovi sistemi di pagamento elettronici.

Qualità del territorio e dell'ambiente, sicurezza dei cittadini

- **con riferimento al territorio, all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini**, la Città metropolitana intende sviluppare una ricognizione dell'area metropolitana al fine di monitorare il consumo del suolo, rafforzare la prevenzione e la vigilanza ambientale, intensificare i controlli stradali e potenziare il contrasto agli illeciti in materia di caccia e pesca.

Come anzidetto, i suddetti obiettivi saranno qualificati anche alla luce del Piano strategico triennale previsto tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana dalla legge n. 56/2014.

Si procede ora a definire gli obiettivi strategici per ciascuna missione delle 3 aree sopra indicate; prevedendo per ogni obiettivo il relativo indicatore ed il risultato atteso. Nell'ultima colonna della tabella che segue, prima delle annualità di riferimento, si riporta anche, anticipandone i contenuti, lo stretto collegamento con la programmazione operativa ed i relativi obiettivi:

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020	
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	01-Organismi istituzionali	36 - Nen (Direzione generale e Controlli interni)	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	X	X	X	
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance	X	X	X	
				04 – Brugnerotto (Affari istituzionali)	Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolandoli nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano	X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	02 - Segreteria generale		99 - Nen (Segreteria generale)	Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco	X	X	X
						Costituzione dell'Ufficio di Piano in regime di avvalimento secondo quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto	X		
						Definizione proposta Piano strategico	X	X	X
	116 – Nen (Ufficio Europa)				Azioni di valorizzazione del territorio metropolitano –piano marketing territoriale	X	X	X	
				39 – Brugnerotto (Gabinetto del Presidente)	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	X	X	X	

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020		
				40 - Sallustio (flussi documentali)	Riordino archivistico della serie dei disegni tecnici: strade ed immobili provinciali.	X	X			
					Riordino di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	X	X	X		
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazioni e provveditorato	08 - Todesco (finanziario)	Riduzione del debito	X	X	X		
						Miglioramento delle performance di bilancio con miglioramento del saldo finanziario di parte corrente attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti	X	X	X	
						54 - Todesco (economato)	Riduzione della spesa economale	X	X	X
						83 - Todesco (soc. partecipate)	Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs. n. 175/2016	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	08 - Todesco (finanziario)	Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti	X	X	X		
							Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reverseale	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10 - Todesco (gestione patrimoniale)	Vendita patrimonio immobiliare	X	X	X		
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	06 - Ufficio Tecnico	12 - Menin (edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X		
							Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione	08 - Statistica e Qualità	09 - Sallustio (informatica)	Avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite adeguamento applicativi	X	X			

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
		amministrativa favore dei cittadini	dell'azione amministrativa sistemi informativi		Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione	X		
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni			Formazione ai comuni su sistemi digitali e territoriali	X	X	X
					Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS	X	X	X
					Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	11 – Altri servizi generali	03 – Brugnerotto (Urp e decentramento)	Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale	X	X	X
				07 - Chiaia (Avvocatura)	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	X	X	X
					Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	X	X	X
				61 - Brugnerotto (Autoparco)	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	X	X	X
				48 - Brugnerotto (Contratti)	Consolidamento della Stazione unica appaltante	X	X	X
				102 - Brugnerotto (assicurazioni)	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	X	X	X
					Adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	10 – Risorse umane	05 – Braga (risorse umane)	Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avvalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana (con particolare riferimento al personale del mercato del lavoro e della polizia metropolitana)	X		
					Adeguamento della dotazione organica a seguito conclusione processo di riordino delle funzioni in capo alla Città metropolitana	X	X	X
2.Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	4 – Istruzione e diritto allo studio	1.Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	12 - Menin (Edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X
					Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati	X	X	X
					Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	X	X	X
					Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
			15 – Sallustio (istruzione)	Realizzazione del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale in collaborazione con gli Istituti scolastici	X	X	X	
			19 – Vidali (Formazione professionale)	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	X	X	X	
			06 – Servizi ausiliari all'istruzione	15– Sallustio (istruzione)	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	21 - Vidali (Servizio cultura)	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X
					Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X
			02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21 - Vidali (Servizio cultura)	Promuovere gli eventi culturali attraverso RetEventi in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X
	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Sport	12 - Menin (Edilizia)	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso il convenzionamento con tutti i Comuni nel cui territorio ci siano palestre di competenza della CM per dar modo ai Comuni stessi di coordinare l'assegnazione degli spazi sportivi in maniera puntuale e mirata, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	X	X	X
	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Interventi per l'infanzia	32 - Vidali (Servizi sociali)	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla l.r. 29.12.2016, nr. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	X		
			02 – Interventi per la disabilità	32 - Vidali (Servizi sociali)	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla l.r. 29.12.2016, nr. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	X		
				47 - Sallustio (Mercato del Lavoro)	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	X		
			07 – Programmazione e governo della rete dei	120 - Nen (Coesione sociale)	Azioni di promozione e organizzazione di servizi di welfare territoriale in ottica di contrasto alle discriminazioni e alla sotto-occupazione femminile	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
		istruzione ai cittadini	servizi sociosanitari e sociali		Azioni di sensibilizzazione all'inclusione e coesione sociale in un'ottica di sussidiarietà con il territorio ed in particolare con il terzo settore	X	X	X
					Azioni di promozione e sensibilizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni anche attraverso il coinvolgimento del mondo dell'istruzione e della formazione	X	X	X
					Ampliamento della rete dei soggetti coinvolti nelle azioni di contrasto alla violenza sulle donne	X	X	X
	07- Turismo	2.Razionalizzazioni e e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	22 - Vidali (Turismo)	Ricognizione e completamento dell'attività di riclassificazione delle strutture ricettive attive (alberghi, strutture ricettive all'aperto e strutture ricettive complementari)	X	X	X
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazioni e e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	02 - Trasporto pubblico locale	23 - Gabbi (Trasporti)	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con individuazione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	X	X	
					Predisposizione dei documenti Piano mobilità ciclistica metropolitana	X	X	
					Predisposizione dei documenti relativi al PUMS metropolitano	X	X	
					Gestione dei luoghi di aspetto	X		
					Supporto alla stazione appaltante nella predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	X	X	
					03 - Trasporto per vie d'acqua	23 - Gabbi (Trasporti)	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) ed accordo con i Comuni del litorale	X
	04 - Altre modalità di trasporto	23 - Gabbi (Trasporti)	esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc., sulla base dei criteri e delle modalità già definiti	X	X			

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			05 - Viabilità e infrastrutture stradali	24 - Menin (viabilità)	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X
					Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
					Progetto strade sicure: analisi e verifica delle azioni tramite i dati rilevati	X	X	X
					Progetto strade sicure: Rilievo, verifica e revisione dei limiti di velocità posti lungo le strade di competenza	X	X	X
	14 - Sviluppo economico e competitività	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 – Industria, Pmi e Artigianato	119 - Nen (Attività produttive)	Miglioramento dell'utilizzo della piattaforma SUAP da parte dei SUAP comunali attraverso il coinvolgimento degli stessi in occasione di appositi incontri	X	X	X
					Rendere omogenee le procedure adottate dai singoli SUAP comunali.(da realizzarsi nell'ambito del progetto di Anci – Metropoli strategiche)	X	X	X
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	47 - Sallustio (Mercato del Lavoro)	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	X	X	X
	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	01 - Urbanistica ed assetto del territorio	25 - Menin (Pianificazione territoriale ed urbanistica)	Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta	X	X	X
					Definizione di strategie metropolitane da inserire negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014	X	X	
					Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			01 – Difesa del suolo	38 – Gattolin (Geologia)	La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"	X	X	X
	09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	02 - Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	27 - Gattolin (Ambiente)	Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandole il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della "Piattaforma di vigilanza ambientale" mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati	X	X	X
Ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni					X	X	X	
35 – Gabbi (Corpo di Polizia Locale)				Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	X			

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	105 – Gattolin (Parchi e boschi)	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	X	X	X
			08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	27 - Gattolin (Ambiente)	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) in attuazione progetto veneto ADAPT	X	X	X
					Procedere con le azioni di coordinamento con Comuni del territorio del Progetto AMICA_E (ELENA).	X	X	X
	11 - Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	01 - Sistema di protezione civile	31 - Gattolin (Protezione Civile)	Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale	X	X	X
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	101 - Gattolin (Agricoltura)	Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, con particolare riguardo alla qualità del suolo agrario e della risorsa acqua nonché della riduzione delle immissioni di ammoniaca in atmosfera (Direttiva UE 2016/2284)	X	X	X
			02 – caccia e pesca	13 - Gabbi (Caccia e Pesca)	Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	X		

2. ANALISI STRATEGICA

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli *obiettivi individuati dal Governo* per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; a tal fine saranno rilevanti gli obiettivi a carattere generale di riferimento per le Città metropolitane previsti dal d.lgs n. 74/2017, una volta definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa intesa in sede di conferenza unificata.
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del *territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali* anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, *l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali*, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. *organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali* tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente; tenuto conto delle valutazioni emerse in sede di ricognizione delle partecipazioni societarie, approvata, ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017 e della recente dismissione della quasi totalità del pacchetto azionario di della società di gestione dell'aeroporto Marco Polo precedentemente detenuto, come deliberato dal Consiglio metropolitano in data 6 ottobre 2017.

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle *risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- a. gli *investimenti* e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del *fabbisogno in termini di spesa di investimento* e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. *i programmi ed i progetti di investimento* in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. *i tributi e le tariffe* dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla *gestione delle funzioni fondamentali* anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. *l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali* per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. *la gestione del patrimonio*;
 - g. il reperimento e l'impiego di *risorse straordinarie e in conto capitale*;
 - h. l'*indebitamento* con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. *gli equilibri* della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano **strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

- b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - c) **strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale** di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di **predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio** e di **organizzazione di concorsi e procedure selettive**;
 - d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello **sviluppo economico e sociale**, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
 - f) promozione e coordinamento dei **sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione** in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) **pianificazione territoriale** provinciale di coordinamento, nonché **tutela e valorizzazione dell'ambiente**, per gli aspetti di competenza;
 - b) **pianificazione dei servizi di trasporto** in ambito provinciale, **autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato**, in coerenza con la programmazione regionale, nonché **costruzione e gestione delle strade provinciali** e regolazione della **circolazione stradale** ad esse inerente;
 - c) **programmazione** provinciale **della rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) **raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa** agli enti locali;
 - e) gestione dell'**edilizia scolastica**;
 - f) **controllo dei fenomeni discriminatori** in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

La Regione Veneto, dopo aver confermato, con la legge 29 ottobre 2015, n. 19, recante “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province*”, le funzioni già conferite alle Province, con la legge 30 dicembre 2016, n.30 ha invece sottratto importanti deleghe, quali quelle attinenti il turismo, la caccia e la pesca. Attualmente sono in corso di approvazione il ddlr di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 luglio 2017, con il quale si provvede all'adeguamento della disciplina delle norme di legge previgenti ai nuovi criteri di riordino dettati

dalla suddetta l.r. n.30/2016, il ddl di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 19 luglio 2017, con il quale si provvede alla riforma della precedente legislazione in tema di mercato del lavoro ed occupazione ed i progetti di legge regionale n. 153 e n. 28 in materia di attività di cava.

► Aspetto rilevante

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

3. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana.

4. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

4.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

➤ Il quadro macro-economico

Il contesto economico e finanziario generale influenza notevolmente l'azione degli enti locali e determina, in parte, le politiche di bilancio. In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017) approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato con il segno positivo (+0,1% nel 2014, + 0,8% nel 2015 e + 0,98% nel 2016). Obiettivo del Governo è quello di velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero degli occupati ha superato di 734 mila unità il punto minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3% al 2,7% nel 2015, fino al 2,4% nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016.

L'obiettivo primario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF, resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018/2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito con la legge di bilancio 2018. In prospettiva, il

Governo avrà ruolo attivo assieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governante economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene inoltre prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione delle opere pubbliche.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

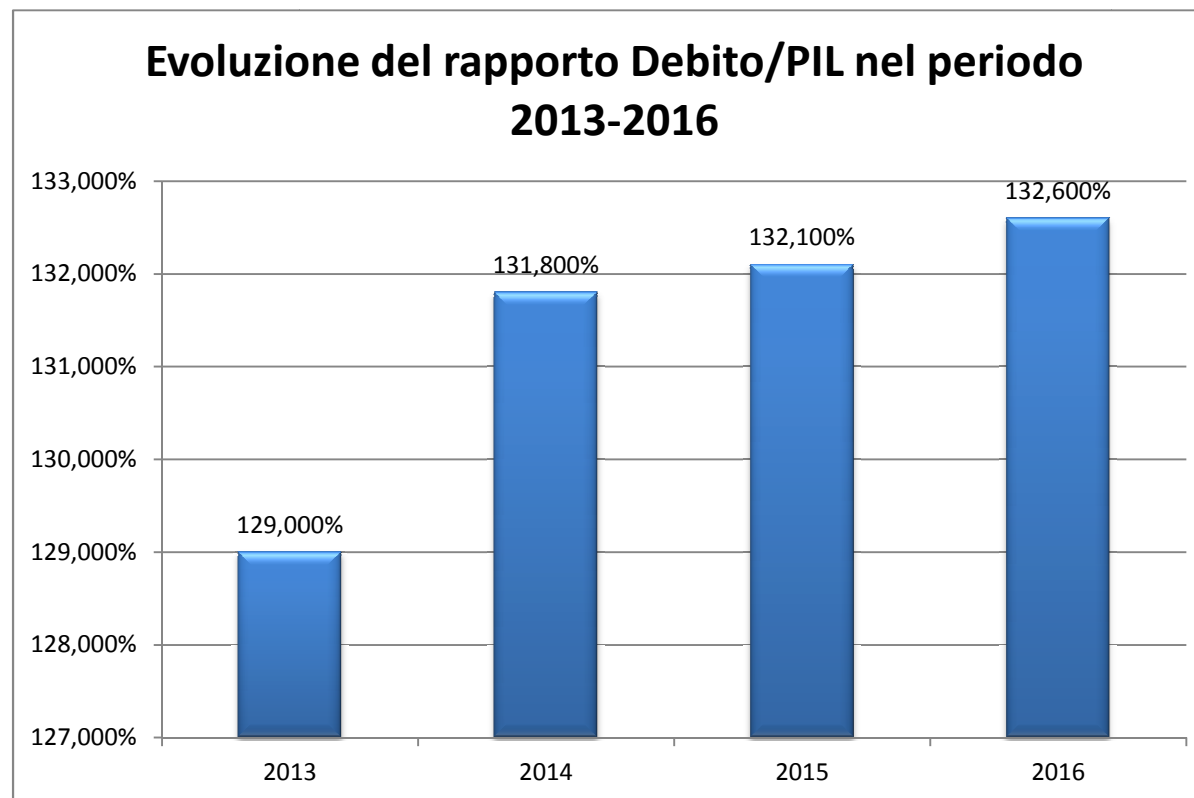
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI)					
	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL (* dati aggiornati al 15/11/2017)	0,9	1,8	1,4	1,4	1,4
Importazioni	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
Consumi finali nazionali	1,2	0,7	0,5	0,6	0,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
- macchinari	2,1	3,3	3,4	3,0	3,4
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,4	2,6	4,0

- costruzioni	1,1	2,5	2,7	2,3	2,8
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
p.m. saldo corrente bit, pag. in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,1	1,9	2,0
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
p.m. inflazione programmata	0,2	1,2	1,7		
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni %	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,2	0,1	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,7	1,0	1,4	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,8	58,4	59,0	59,7
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni di euro)	1.672.438	1.710.591	1.757.052	1.809.348	1.860.575

➤ Il debito pubblico

Il 2016 si è chiuso con un rapporto debito/PIL programmatico al 132,6 per cento, un livello di poco superiore a quello del 2015 pari a 132,1 per cento. La consistenza del debito del Settore statale in valore assoluto è risultata di 2-085.070 mln di euro al 31.12.2016, con un incremento di 39.761 mln rispetto al 31.12.2015, corrispondente ad un aumento dell'1.94%.



Per quanto riguarda il PIL 2016, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento del 0,7 per cento in termini nominali. **Nel 2017**

le ultime stime rilasciate dall'Istat e dal Governo prevedono un incremento del Pil reale all'1,8% per poi tornare ad un +1,4% nel 2018:

► Aspetto rilevante

Alla luce dell'attuale quadro macroeconomico, è possibile desumere che la crescita del Paese risulta in leggero miglioramento, soprattutto nel settore dei servizi, con un incremento anche se minimo dell'occupazione.

Continuano ad influenzare l'economia i pesantissimi effetti della crisi di questi ultimi anni.

► Finanza e fiscalità pubblica

La legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane , in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n 96 del *modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.*

Sulla base di tali premesse è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2017 ancora in equilibrio grazie all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2015 confluito nell'avanzo di amministrazione 2016 pari ad euro 2.750.000,00;

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplo del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si stabilizza in 25.953.984,92 euro (in seguito agli ultimi aggiornamenti della contribuzione verso lo Stato previsti sul sito del Ministero dell'Interno) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.345.203,10	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.953.984,92

► Aspetto rilevante

L'impatto delle ultime manovre finanziarie, che si aggiungono ai tagli già operati con i cosiddetti decreti sulla "spending review", com'è stato rilevato in più occasioni anche dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le Province e Città metropolitane d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (viabilità, edilizia scolastica ed ambiente).

Lo Stato deve necessariamente riconoscere alle Città metropolitana nuove entrate, quali ad esempio la maggiorazione sui diritti d'imbarco portuali ed aeroportuali o altri tributi.

4.2 Popolazione e territorio

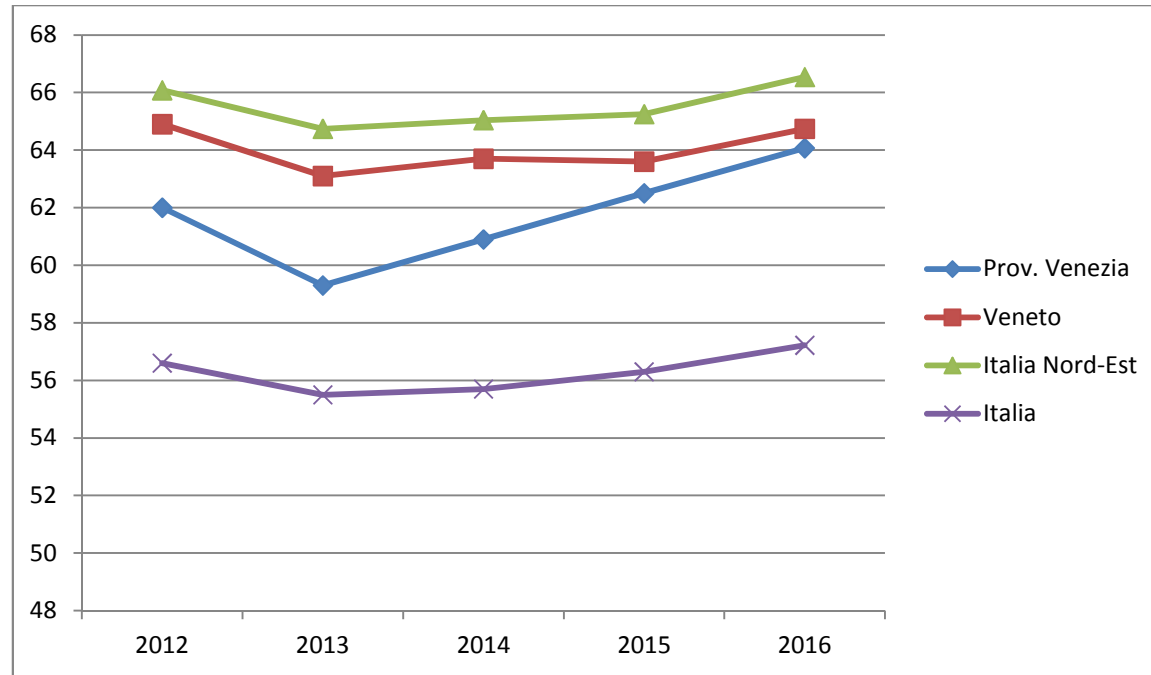
La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il più significativo sotto il profilo crocieristico.

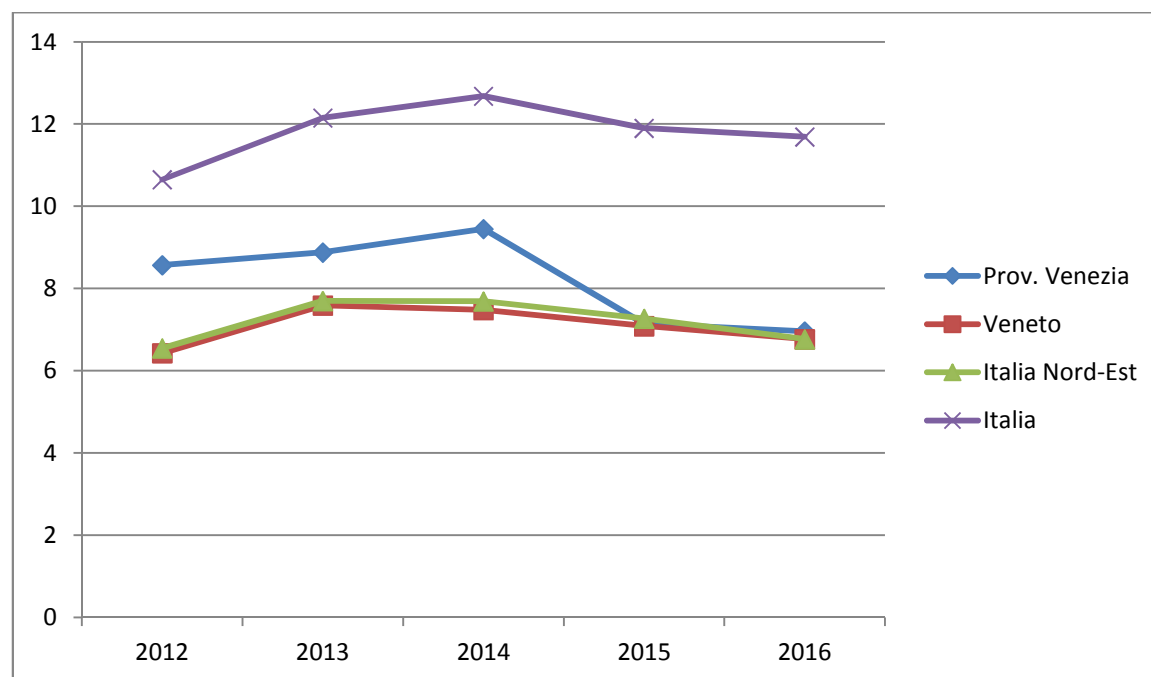
TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI)					
IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2012	2013	2014	2015	2016
Prov. di Venezia	62,00	59,30	60,90	62,50	64,07
Veneto	64,90	63,10	63,70	63,60	64,74
Italia Nord-Est	66,08	64,74	65,04	65,25	66,54
Italia	56,60	55,50	55,70	56,30	57,22

Fonte: Istat – valori percentuali



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15-64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2012	2013	2014	2015	2016
Prov. di Venezia	8,57	8,88	9,45	7,15	6,96
Veneto	6,43	7,59	7,48	7,09	6,77
Italia Nord-Est	6,55	7,70	7,69	7,27	6,77
Italia	10,65	12,15	12,68	11,90	11,69

Fonte: Istat – valori percentuali



4.2.1 Popolazione

➤ Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PRECENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2001	809.613				
2002	813.294	3.681	0,45%		
2003	822.591	9.297	1,14%	330.820	2,47
2004	829.418	6.827	0,83%	336.613	2,45
2005	832.326	2.908	0,35%	340.688	2,43
2006	836.596	4.270	0,51%	345.941	2,40
2007	844.606	8.010	0,96%	352.625	2,38
2008	853.787	9.181	1,09%	359.511	2,36
2009	858.915	5.128	0,60%	363.929	2,35
2010	863.133	4.218	0,49%	368.156	2,33
2011 *	846.275	-16.858	-1,95%	371,072	2,27
2012	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2013	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2014	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2015	855.969	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2016	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26

* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

➤ Flussi migratori

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella **Città metropolitana di Venezia** a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

ANNO	RESIDENTI STRANIERI
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650

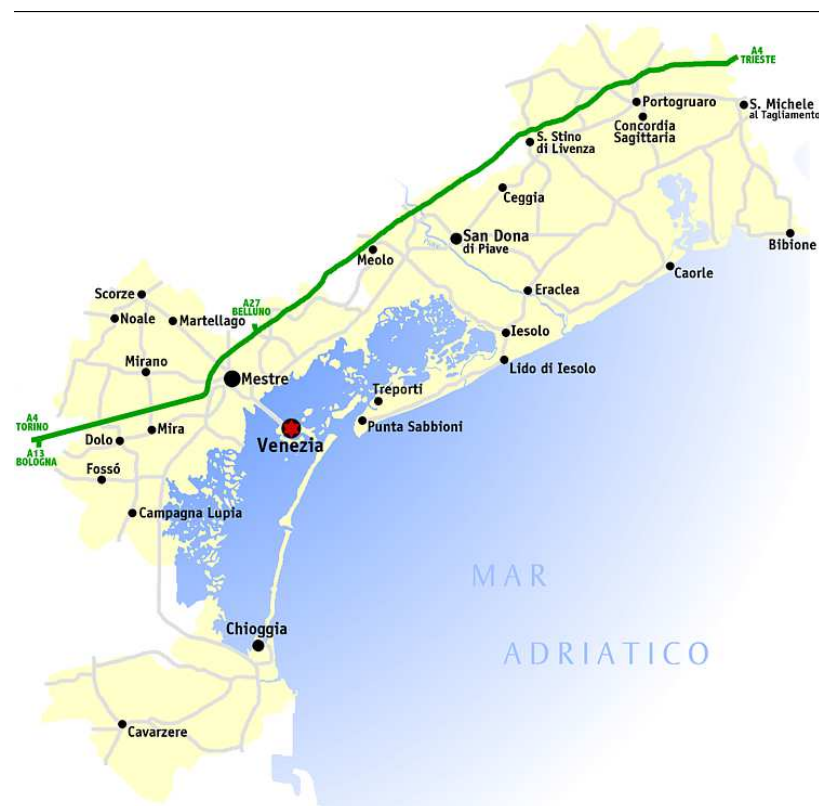
Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2016 sono **81.650** e rappresentano il 9,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 20,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Moldova** (10,9%) e dal **Bangladesh** (9,3%).

4.2.2 Territorio

➤ L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata.



➤ **Principali caratteristiche dell'area metropolitana**

La **Città metropolitana di Venezia**, unica città metropolitana veneta e una delle dieci d'Italia, si affaccia ad est sul il mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'exclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino-Treporti si è costituito solo di recente e gravita vuoi ancora su Venezia, vuoi sul Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade, se d'interesse, in un'ora di macchina lo si percorre tutto. Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, viene anche posto l'accento sulla vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che vengono presentati in quest'ordine:

1. **Comune di Venezia;**
2. **Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;**
3. **Riviera del Brenta** (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
4. **Miranese** (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
5. **Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;**
6. **Comune di Cavallino-Treporti;**
7. **Veneto Orientale:**

- Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto);
- Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

I dati posti in evidenza si riferiscono a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

1. COMUNE DI VENEZIA

Popolazione Residente: 261.905 (M 123.947, F 137.958)

Densità per Km²: 634,8

Superficie: 412,54 Km²

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione, nonché l'undicesimo in Italia e il primo in Veneto per superficie.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma. L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e

Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 il centro storico di Venezia ha perso circa il 70% della popolazione, assestandosi sui 54.705 abitanti rilevati al 31/12/2016.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, al 31/12/2015 erano 33.783, in rappresentanza di 141 nazionalità, costituendo il 12,9% della popolazione (fonte: servizio statistica e ricerca).

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il *trend* non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: *“Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”*. L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terra ferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo

violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia *vin de sable* della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa:

- circa 300 imprese, pari al 31% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- circa 250 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell’acquacoltura.

Artigianato

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico è ben vivo in città. Tra i prodotti più noti, si ricordano i vetri di Murano e i merletti di Burano. È ancora attivo qualche *squero*, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria del comune si basa sul polo di Porto Marghera, notevolmente ridimensionato rispetto a qualche decennio fa, registrando dal 2013 al 2014 un decremento delle aziende di quasi il 20% e un decremento dei relativi addetti di quasi il 10%.

Da un *indagine conoscitiva del 2015 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera 2014*, che ha coinvolto tutte le imprese dell'ambito, emerge che nel 2014 il numero totale di aziende operanti nell'area industriale è pari a 1.034, per un totale di 13.560 addetti. Nel dettaglio, sono state rilevate 780 aziende per un totale di 10.060 addetti impiegati ed un indotto di 254 aziende che generano un numero stimato di addetti pari a 3.500 così come rilevato dall'ultimo Censimento presente sul sito del Comune di Venezia <http://www.comune.venezia.it/it/osservatorioportomarghera>.

Servizi

Il settore trainante della economia veneziana è quello dei servizi. Nel commercio operano 8.794 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 4.688, nei trasporti 2.130 dati riferiti al 31/12/2016:

Turismo

Nel 2015 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha superato quota 10 milioni, aumentando del 2% rispetto all'anno precedente.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica (con 6milioni 814mila presenze), che accoglie circa il 60% degli arrivi e il 65 per cento delle presenze, con una permanenza media di poco meno di 2 giorni e mezzo. Al Lido gli arrivi, segnano un aumento del 2% rispetto al 2014, rappresentando circa il 4% del totale; in lieve aumento anche le presenze, che si attestano al 5,5% del totale, e la permanenza media è la più lunga delle tre zone, 3,00 giorni, grazie alla componente di turismo balneare. La Terraferma infine, che rappresenta circa il 30% dei flussi totali registra, rispetto al 2014, un lieve aumento degli arrivi ma una riduzione delle presenze, attestando una permanenza media poco sotto ai due giorni. (fonte: DUP comune di Venezia)

Per quanto riguarda le nazionalità, in testa ci sono gli statunitensi (con oltre 1milione 300mila presenze), seguiti dal Regno Unito (con quasi 1milione 100mila presenze) e dai francesi (963mila presenze), che detengono il primato per media di notti in città (2,85 notti, contro le 2,66 del Regno Unito e 2,05 degli USA). Seguono, Germania, Cina, Corea del Sud, Spagna e Australia.

Con 150mila presenze, si conferma la battuta di arresto dei turisti russi, meno numerosi rispetto ad anni precedenti (250mila nel 2013 e 240mila nel 2014) (fonte: Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale)

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di svilupparsi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acquea, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

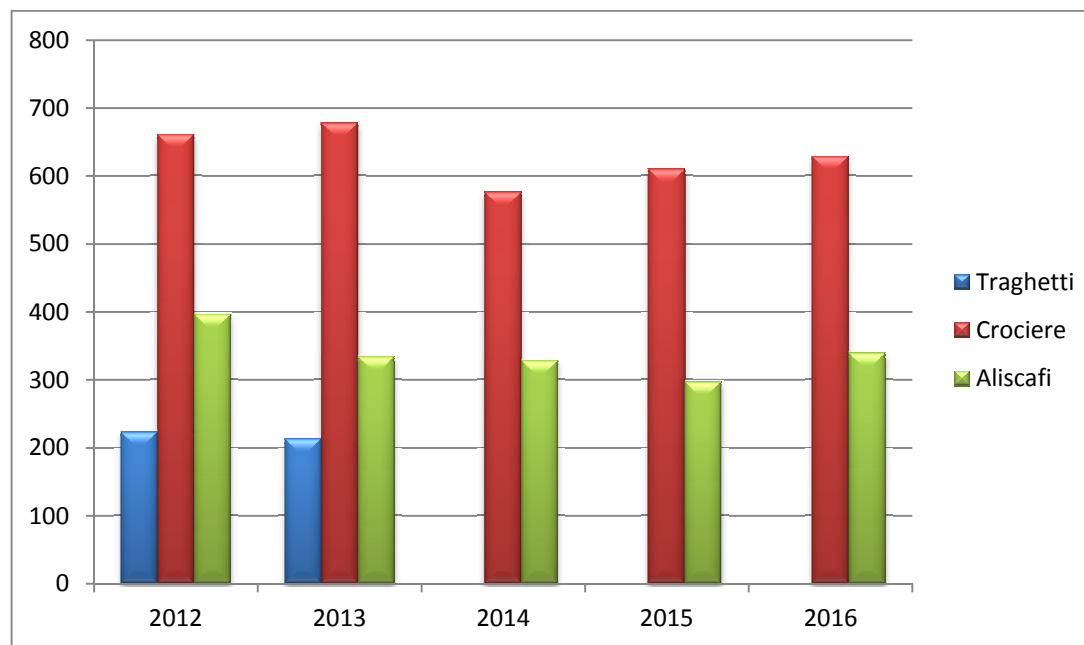
Porti

Nel 2014, il numero totale di aziende operanti a porto Marghera è pari a 1.034, per un totale di 13.560 addetti. Rispetto ai risultati dell'indagine 2013, si rileva un aumento di circa 2.440 addetti, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di imprese. Tale positiva differenza, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, è imputabile alla ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che nel corso del 2014 ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

Il 2015 ha registrato un netto miglioramento nella movimentazione dei container rispetto all'anno precedente nello scalo veneziano, raggiungendo la quota di 560.301 TEU. Un ulteriore miglioramento della movimentazione si è ottenuta nel corso del 2016, raggiungendo la quota record di 605.875 TEU.

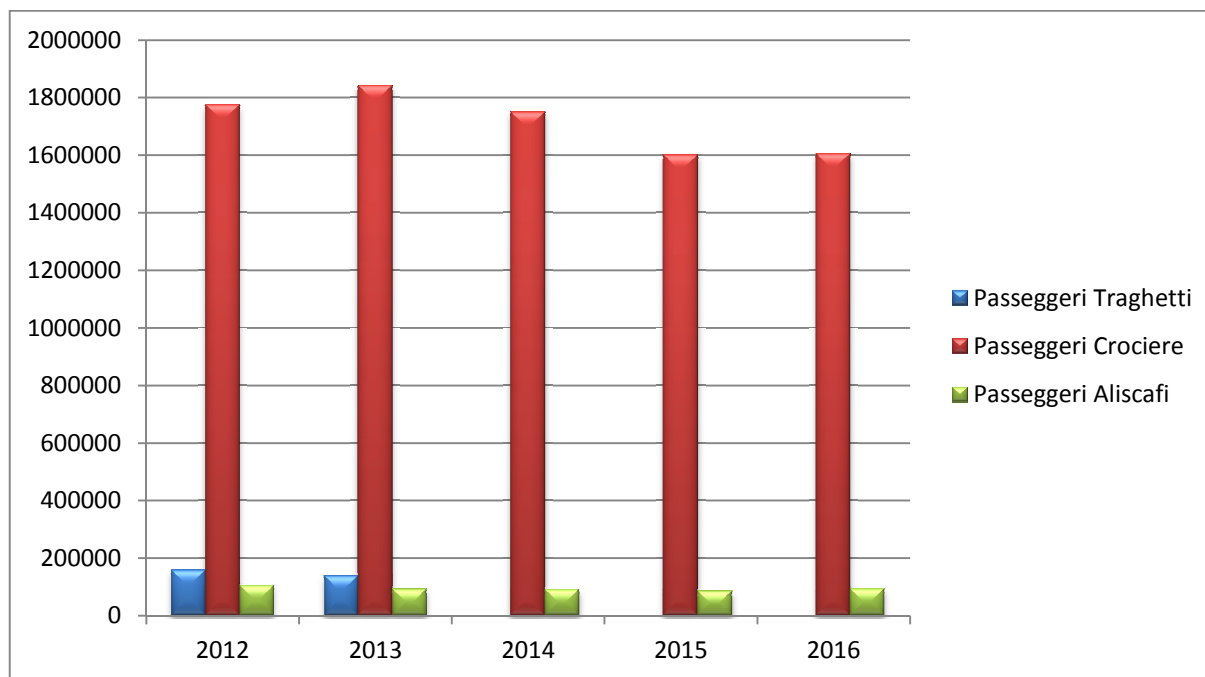
Si segnala in particolare l'aumento di container pieni in export ancor più rilevante dell'aumento dei container vuoti in import, che conferma la vocazione all'export del porto lagunare a servizio delle imprese e dei mercati dell'hinterland.

PORTO DI VENEZIA DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI NUMERO APPRODI DI NAVI					
	2012	2013	2014	2015	2016
Traghetti	223	213	0	0	0
Corciere	661	678	576	610	529
Aliscafi	396	334	328	297	339
Totali Navi	1280	1225	904	907	868

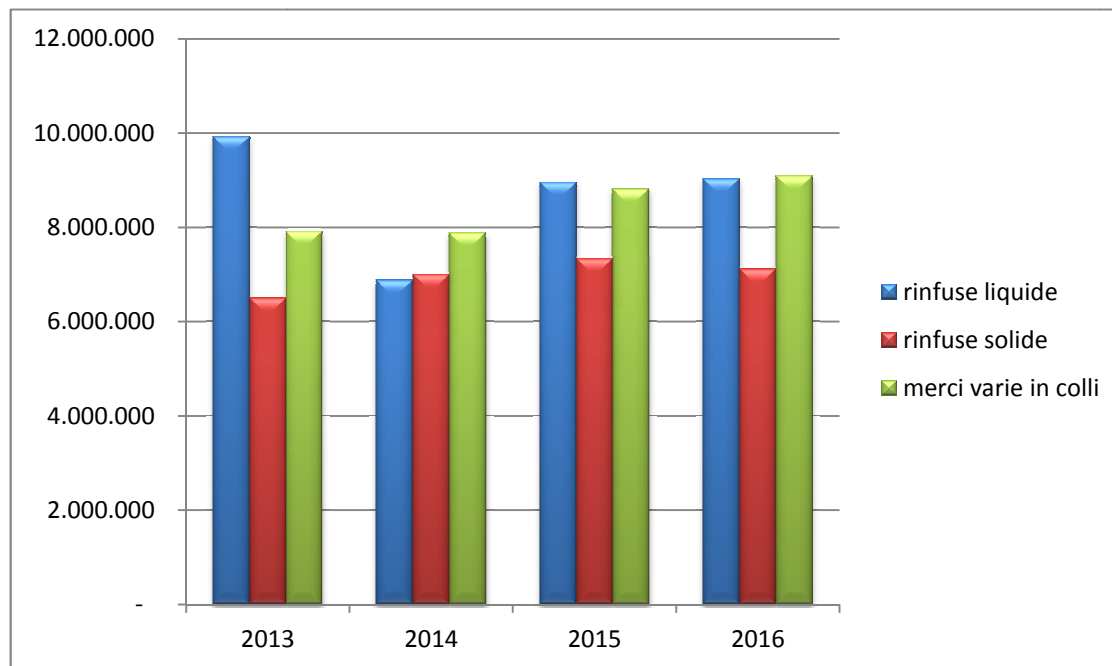


Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito per il 2014-2015-2016.

NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO					
	2012	2013	2014	2015	2016
Passeggeri Traghetti	157.785	138.648	0	0	0
Passeggeri Crociere	1.775.944	1.842.321	1.750.541	1.601.042	1.605.660
Passeggeri Aliscafi	105.395	92.984	91.125	85.564	93.501
Totale Passeggeri	2.039.124	2.073.953	1.841.666	1.686.606	1.699.161



TRAFFICO MERCI GLOBALE				
	2013	2014	2015	2016
Movimento Merci (tonn.)	24.350.327	21.765.590	25.104.217	25.243.818
di cui:				
rinfuse liquide	9.930.111	6.882.506	8.953.918	9.031.737
rinfuse solide	6.499.565	7.001.983	7.332.689	7.118.110
Merci varie in colli	7.920.651	7.881.102	8.817.611	9.093.971
Movimento container in TEU	446.428	456.068	560.301	605.875



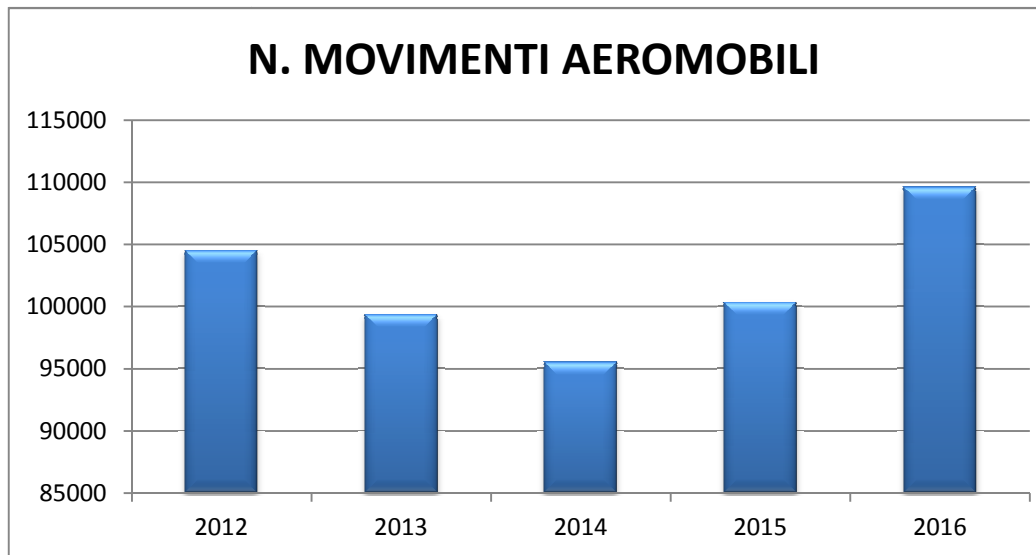
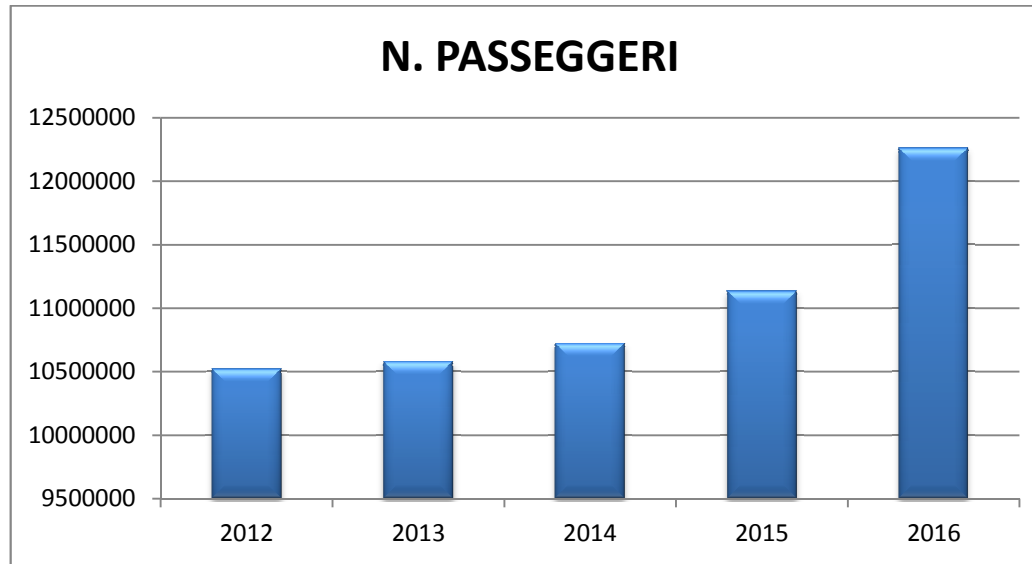
Aeroporti

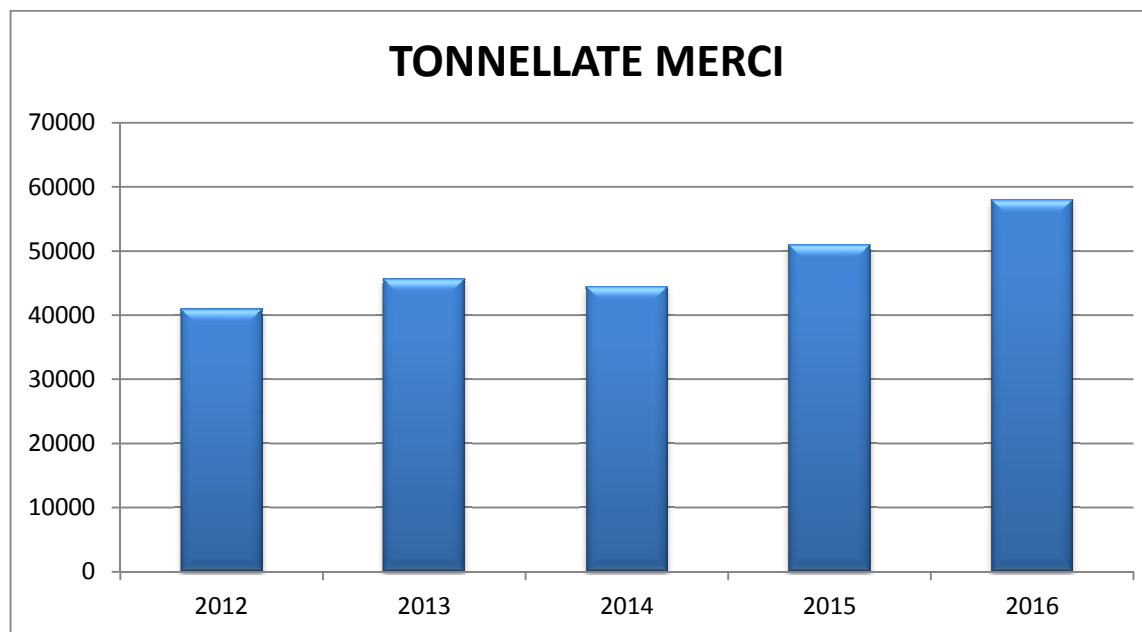
Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e di Treviso, ha registrato oltre 12,2 milioni di passeggeri complessivi nell'anno 2016, confermando la posizione già consolidata di terzo polo aeroportuale italiano dopo Roma e Milano.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia-San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO			
DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2012-2016			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCI
2012	10.522.213	104.512	40.939
2013	10.579.186	99.358	45.662
2014	10.723.442	95.534	44.426
2015	11.134.335	100.348	50.961
2016	12.259.145	109.602	57974

Fonte dati: sito web veniceairport.it





Mobilità urbana

Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV. Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico. Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

2. COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

❖ CHIOGGIA

Conta 49.706 abitanti, è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo

della regione Veneto.

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige ed ha un'estensione di 185 kmq. Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Evoluzione demografica

Dal decennio 1981/1991 si registra una flessione demografica, tanto che da 53.476 abitanti si è passati agli attuali 49.706 con una densità per kmq di 269 abitanti.

Economia

La principale risorsa e fonte di sviluppo è la pesca che fa di Chioggia uno dei porti marittimi più importanti dell'Adriatico. Per i dati 2015 si rinvia all'elaborazione di Veneto Agricoltura:

http://www.venetoagricoltura.org/upload/File/osservatorio_economico/PESCA%20IN%20NUMERI/La_pesca_in_Veneto_2015.pdf

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico.

Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico. Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia). Dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP), la cui distribuzione è garantita solo a livello locale. Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli

cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isolaverde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città. Tuttavia negli ultimi anni si è registrato un calo delle presenze.

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia-Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

❖ CAVARZERE

Comune di 14.193 abitanti con una densità per kmq di 101.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,46 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante.

Evoluzione demografica

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 14.193. In percentuale il trend della popolazione nel periodo 2008-2015 segna un calo demografico pari a -3,9%.

Economia

L'economia del territorio è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia. Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un

grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del *Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.*

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la linea ferroviaria Mestre-Piove di Sacco-Adria.

❖ CONA

Comune di 2.985 abitanti alla data del 31/12/2015.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 64,74 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertissime (vegri).

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.985.

Economia

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia. La produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari dall'Assessorato alle attività produttive, agricole e alimentari della provincia di Venezia. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui

trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 19.950 abitanti che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

3. RIVIERA DEL BRENTA

Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di Dolo; Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo.

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina. Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'*Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta*.

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 38.575 abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia. L'incremento della popolazione dal 2001 al 2015 si registra in tutti e 10 i Comuni, anche se nel 2015 si è verificato complessivamente una diminuzione di circa 300 unità rispetto al 2014 (da 129.654 a 129.320).

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12. 2015
DOLO	14.442	14.888
CAMPAGNA LUPIA	6.288	7.142
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.196	10.550
CAMPONOGARA	10.905	13.154
FIESSO D'ARTICO	5.779	8.124
FOSSO'	5.922	7.008
MIRA	35.355	38.575
PIANIGA	9.168	12.280
STRA'	7.031	7.627
VIGONOVO	8.064	9.972
Tot. Riviera del Brenta	112.150	129.320

Economia

L'industria calzaturiera (nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento) rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest. Secondo quanto dichiarato il 3 luglio 2015 a "Il Sole 24ore" da Siro Badon, presidente di Acrib (Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta) quello delle calzature di lusso venete della Riviera del Brenta è un settore in salute con un giro d'affari che lo scorso anno ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, per una produzione di 21 milioni di paia di scarpe, il 90% delle quali destinate all'estero. La quota di mercato è stabile sul 10% del totale nazionale, il 14% del fatturato italiano del settore e 550 aziende danno lavoro a 10.600 artigiani con un calo del 40% di richieste di cassa integrazione rispetto al 2013.

Purtroppo non si può non porre in evidenza che l'8 luglio 2015, ovvero pochi giorni dopo la pubblicazione di quest'intervista,

l'economia di tre dei Comuni rivieraschi (Mira, Dolo e Pianiga) è stata messa in ginocchio da un tornado che ha devastato l'area. Si è trattato di un tornado estremamente violento, le sue caratteristiche, con raffiche di vento fino a 350 chilometri orari, hanno eguagliato quelle del tifone Katrina, considerato per potenza il sesto uragano atlantico mai registrato, che nel 2005 devastò la città statunitense di New Orleans. A causa dei danni alle strutture, molte attività economiche sono state costrette a sospendere la propria attività per un periodo medio-lungo, con un grave danno anche per il sistema economico dell'intera area metropolitana di Venezia

Il turismo stesso ne è stato pesantemente coinvolto, tanto da comprometterne la stagione. L'area è di grande interesse sia grazie alle splendide ville venete che si affacciano lungo la Riviera, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Nel complesso conta su 95 strutture recettive e oltre 1500 posti letto e ha registrato nel 2014 oltre 200mila presenze.

Danni pesanti sono stati registrati anche in agricoltura. Le aziende agricole della zona colpita, circa una trentina, hanno perso il 100% della produzione: i vigneti sono stati completamente rasi al suolo, stalle scoperciate, capannoni divelti con macchinari accartocciati su se stessi.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atta alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova. Per quel che attiene l'area metropolitana di Venezia, oltre ad interessare il Comune di Venezia stesso, gli altri Comuni appartengono o alla Riviera del Brenta propriamente detta, o al Miranese. Questi sono i Comuni rientranti nella Riviera del Brenta: Campagnalupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

4. MIRANESE

Con il termine **Miranese** si intende la parte centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia e comprende sette comuni: Mirano, Martellago, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea. Santa Maria di Sala. Confina ad Ovest con la provincia di Padova (comprensorio del Camposampierese), ad Est con il Comune di Venezia (circondario mestrino), a Sud con la Riviera del Brenta e a Nord con la provincia di Treviso.

Territorio

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Evoluzione demografica

Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni nell'ultimo triennio: 141.606 nel 2014, 141.711 nel 2015 e 141.771 nel 2016. In generale il territorio ha confermato la tendenza ad una crescita moderata. Rispetto al 2015, i dati salgono nel 2016 con riferimento a Noale con 16.031 abitanti (+ 62 rispetto all'anno precedente), Mirano con 27.105 abitanti (+ 60), Salzano con 12.835 abitanti (+ 58) e a Santa Maria di Sala con 17.639 abitanti (+ 37). Scendono Spinea con 27.843 abitanti (- 84 rispetto al 2015), Martellago con 21.480 abitanti (- 48) e Scorzè con 18.838 abitanti (-25). Quanto agli stranieri, erano 10.228 nel 2012, sono scesi a 10.097 nel 2013, e 10.181 nel 2014. Al 1 gennaio 2016 sono invece 10.173 e a Spinea rappresentano il 10% dei residenti, a Scorzè il 7,79%, a Noale il 7,08%.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV, FPT, Piarotto). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera a Mestre, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

Dai dati della Camera di Commercio di Venezia al 31.12.2016 sono state contate 11.993 aziende attive, 44 in più rispetto al 2014, tra le quali risultano per importanza, 3.242 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, 2.002 nel settore delle costruzioni, 1.535 nelle attività manifatturiere e 1.041 nel settore dell'agricoltura/silvicoltura/pesca.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).
- Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- Stazione ferroviaria di "**Dolo**", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.

- Stazione ferroviaria di "**Mira-Mirano**", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

5. COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI

Comune di 13.501 abitanti (nel 2015) che presenta una densità per kmq di circa 300 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998 e presenta una superficie di 44,87 Kmq.

Evoluzione demografica

Il Comune è stato in costante crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.553 nel 2014, subendo una piccola flessione nel 2015 raggiungendo 13.501 abitanti.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto. L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo, infatti il numero di presenze (oltre 6 milioni annue) pone Cavallino-Treporti come seconda località turistico - balneare d'Italia.

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono

considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia. Gli ortaggi del Cavallino raggiungono quotidianamente i principali mercati del Veneto e del nord Italia. La ricerca di nuovi canali commerciali ed il loro affermarsi hanno permesso di garantire lo sbocco commerciale alle produzioni locali e di tutelare e salvaguardare il lavoro umano della zona, anche se va rilevato che nel 2013 la crisi dei mercati e gli ingenti danni subiti per il maltempo, hanno costretto il 15 per cento delle aziende agricole di Cavallino - Treporti a cessare l'attività.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

Infrastrutture e trasporti

La caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acqueo.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portegrandi – Jesolo.

6. COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

❖ MARCON

Comune di 17.380 abitanti registrati nel 2015 con una densità per Km² di 679,4.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Km², il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare. I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.380 nel 2015.

Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

❖ QUARTO D'ALTINO

Comune di 8.200 abitanti che presenta una densità per Km² di 291,2 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 28,16 Km², ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, anche il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico, tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 agli attuali 8.200.

Economia

L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portograndi", la SP 43 "Portograndi - Caposile - Jesolo". Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

7. VENETO ORIENTALE

Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, comprendente grossomodo il territorio di San Donà di Piave e di Portogruaro.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo. L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la *Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale*, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente *governance* per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto

alla riduzione degli enti provinciali.

❖ SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Evoluzione demografica

Il Comune di San Donà di Piave segna un costante incremento demografico ed è passato dai circa 32.000 residenti, che lo collocavano al quarto posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti, agli attuali 41.778.

I dati relativi agli altri Comuni non sono omogenei: Ceggia è in incremento e, all'1/1/2017 l'ISTAT ha rilevato un numero di abitanti pari a 6.145 ed una densità di 278,00 ab./km², Eraclea, secondo le fonti ISTAT presenta un numero di abitanti di 12.322 al 31/12/2016. Fossalta di Piave invece è in leggera flessione rispetto al 2011, è passato dai 4.214 abitanti del 2011 agli attuali 4.114, Jesolo ha toccato nel 2016 la sua punta massima: 26.314 abitanti e lo stesso dicasi per Meolo con i suoi 6.379 residenti, per Musile di Piave che ha raggiunto gli attuali 11.443 residenti, Noventa di Piave con gli attuali 6.985 abitanti, mentre Torre di Mosto è in calo, è in lento a continuo calo ed attualmente registra 4.749.

Economia

Interessato dalla bonifica fino agli anni trenta del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale è caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione. Fra il 2005 e il 2009, nonostante

l'accelerazione del processo di selezione competitiva delle imprese causato dalla crisi internazionale del 2008, il numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi ha avuto modeste oscillazioni con circa 11.650 unità locali. Al contrario, nel settore agricolo tra i due censimenti dell'agricoltura (2000-2010), il numero di aziende agricole ha subito un calo del 28%, anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo hanno registrato nel 2015 una stagione positiva, anche se ad Eraclea la presenza dei migranti/rifugiati ha in qualche modo influito sulle presenze, che nelle strutture alberghiere si sono assestate sui valori dell'anno scorso, mentre quelle extralberghiere hanno registrato.

A Jesolo, invece, dopo un giugno in flessione del 4%, arrivi e presenze sono decollati.

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

❖ PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio *distretto VIII di Portogruaro* della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal *cantone II di Portogruaro* del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni. Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli

(tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Il 2015 ha segnato un andamento non omogeneo, vi sono Comuni in flessione e Comuni in incremento. Annone Veneto, che aveva raggiunto la sua punta massima di residenti nel 1936 con 4.676 presenze, da allora è entrato in una fase di costante calo che si è arrestata solo agli inizi degli anni 2000 ed ora ha raggiunto i 3.954 abitanti.

Anche Caorle, che nel 1951 aveva toccato la sua punta massima consistente in 13.263 residenti, ora ne conta 11.672.

Quanto al numero di residenti nel Comune di Cinto Caomaggiore, non ha mai avuto grosse variazioni (con punta massima nel 1931 con 3.590 residenti), oggi ne conta 3243.

Il Comune di Concordia Sagittaria, dopo anni di costante incremento, nel 2015 è sceso a 10.386 residenti, contro i 10.640 del 2011 dato più alto della storia di questo Comune.

Tiene bene, invece, Fossalta di Portogruaro, con i suoi attuali 6.054 residenti, mentre Gruaro che nel 2014 ha raggiunto il suo massimo storico di 2.831 residenti, nel 2015 si assesta a quota 2.811.

Lo stesso dicasi per Portogruaro, che conta nel 2015 25.142 abitanti, e Pramaggiore con i suoi attuali 4.654 abitanti. San Michele al Tagliamento è invece in leggera flessione rispetto al 2011, è passato da 12.028 abitanti agli attuali 11.930, lo stesso dicasi per San Stino di Livenza che dai 13.042 abitanti del 2011 è sceso agli attuali 12.928, e per Teglio Veneto, che dai 2.325 abitanti del 2011 è passato agli attuali 2.285.

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale).

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due casello autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste. Il territorio è inoltre servito da autolinee. A 5 km da Caorle è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

4. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

1. il Sistema delle partecipate
2. gli investimenti
3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
4. i fabbisogni di spesa
5. il patrimonio
6. il finanziamento e l'indebitamento

7. gli equilibri di bilancio
8. le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente
9. il patto di stabilità/Equilibri

5.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4, allegato al decreto legislativo 11/2011, concernente il bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo anche da:

- 1) **organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 4) **società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 5) **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stante i criteri sopra richiamati, come illustrato nella delibera di approvazione del bilancio consolidato 2016, adottata dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 20 del 6 ottobre 2017, **il Gruppo Città metropolitana di Venezia**, è attualmente così composto:

- Actv spa (società affidataria di servizi pubblici);
- ATVO spa (società controllata fino a fine 2016);
- Veneto Strade spa (società partecipata);
- GRAL srl (società controllata);
- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato);
- San Servolo srl (società controllata);
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale controllato).

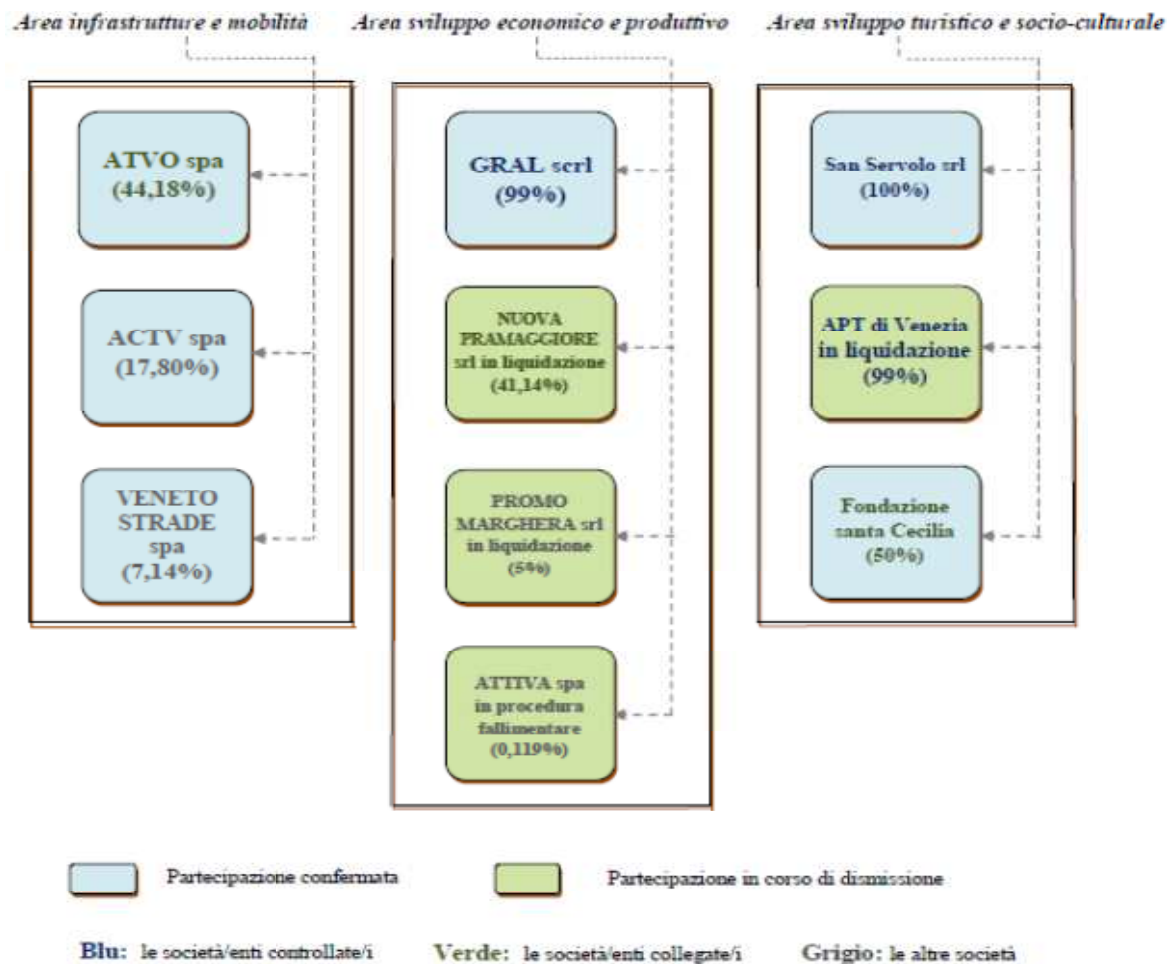
Di questi enti/società sono stati oggetto di consolidamento: Actv spa; ATVO spa; Veneto Strade spa; GRAL srl; APT di Venezia in liquidazione; San Servolo srl; Fondazione Santa Cecilia (quest'ultima espunta stante l'irrilevanza del relativo bilancio).

Alla luce di quanto sopra indicato e tenuto conto anche delle ulteriori quote societarie detenute dalla Città metropolitana, che non rientrano nei criteri previsti dal citato principio contabile n. 4/4, **il Sistema partecipate** è attualmente composto da 10 organismi, di cui 4 in corso di dismissione, così rappresentabile:



Città metropolitana
di Venezia

Situazione al 15/11/2017



► Aspetto rilevante

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

- ✓ ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano;
- ✓ San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann;
- ✓ GRAL, cui è affidato il compito di promuovere l'acquacoltura nella laguna di Venezia (fino al 5 luglio 2018, data presunta di conclusione del progetto di fusione, per incorporazione, con la San Servolo srl, sulla base della revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11/2017)

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli ultimi anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
1.	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2.	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3.	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
4.	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
5.	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
6.	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7.	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
		immobili in tutta l'area del Veneto		
8.	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9.	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10.	Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
11.	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12.	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13.	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14.	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15.	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16.	Venezia Wine Forum scrll	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
17.	Veneziafiere SpA	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
18.	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
19.	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria.	Conclusa con la vendita della partecipazione
20.	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana è in causa con la società per la liquidazione della quota. Le azioni di revisione straordinaria delle partecipazioni prevedono, per il 2017, l'accettazione di eventuali proposte di acquisto della quota da parte di altri soggetti pubblici (Regione Veneto o Regione Friuli)
21.	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014	Conclusa con il recesso dalla società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			“Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016”, il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	
22.	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23.	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24.	Interporto di Venezia spa	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
25.	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
26.	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
27.	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa
28.	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
29.	Politecnico Calzaturiero scrl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la vendita della partecipazione
30.	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
31.	Vega – Parco scientifico tecnologico scrl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016.

Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Si riporta, di seguito, la sintesi dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo previsto nei due piani di razionalizzazione, rispettivamente, per il 2015 e per il 2016:

ESERCIZIO 2015					
N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	Dismettere le partecipazioni dirette non indispensabili o non più strettamente necessarie	Sono state dismesse n. 15 società partecipate	100%
		2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE	Dismettere in tutto o in parte la partecipazione in SAVE	Sono state dismesse n. 214.932 azioni	100%
		3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni	Fondere la Fondazione San Servolo IRSESC con la società San Servolo Servizi srl	La Fondazione San Servolo IRSESC è stata fusa per incorporazione nella società San Servolo servizi srl	100%
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta	Acquisire e valutare l'analisi prodotte dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state acquisite le valutazioni di tutte e tre le società interessate: ATVO, San Servolo Servizi, Veneto Strade	100%
		2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie	Dismettere le partecipazioni indirette non strettamente necessarie tenendo conto anche delle valutazioni attraverso cui è	Sono state dismesse n. 48 partecipazioni indirette, per effetto delle alienazioni e dei recessi di cui al precedente obiettivo 1 ed è stato valutato di mantenere n. 25	100%

ESERCIZIO 2015					
N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
			detenuta la partecipazione indiretta	partecipazioni detenute tramite ATVO spa, ACTV spa, SAVE spa e Veneto Strade spa	
3	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	1. Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC	Ricollocare il personale della dell'Azienda di promozione turistica di Venezia (n. 64 unità) e della Fondazione IRSESC (n. 2 unità), attraverso mobilità tra partecipate, cessione di contratti o altra soluzione prevista dalla legge	Sono state ricollocare n. 40 unità di APT e n. 2 unità della Fondazione IRSESC. La liquidazione di APT è ancora in corso	62,5%
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	Partecipare alla fusione per incorporazione di ACTV spa in AVM spa	Non è stata realizzata la fusione, in quanto il Comune di Venezia ha mutato strategia, decidendo di non proseguire nella fusione delle due società, ma procedere l'incorporazione di PMV spa in ACTV spa	-
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	1. Riduzione dei compensi degli amministratori delle società controllate	Ridurre i compensi della società San Servolo Servizi srl e del GRAL scrl	I compensi degli amministratori sono stati ridotti ai sensi dell'art. l'art.16 comma 1, lett. a e b del d.l. 90/14, che prevede come tetto massimo "l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013", per il GRAL con deliberazione dell'assemblea dei soci del 30/04/2015, per la San Servolo, invece, con deliberazione del 19/12/2014	100%
		2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL scrl	Modificare lo statuto delle due società controllate per creare l'organo monocratico di controllo	La modifica dello statuto della San Servolo Servizi è stata deliberata il 6/07/2015, mentre la modifica dello statuto del GRAL è stata deliberata l'8/07/2015	100%
		3. Riduzione del trasferimento per il	Ridurre il contributo di	Il contributo è stato ridotto di €	100%

ESERCIZIO 2015

N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
		funzionamento di Veneto Strade spa	funzionamento erogato a Veneto Strade spa	337.118,26	
6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	Adottare misure organizzative per ottimizzare e rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate	Le misure sono state adottate con delibera del Commissario prefettizio n. 8 del 31/03/2015	100%
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	Verificare periodicamente la completezza dei dati pubblicati, sui siti web delle società partecipate, nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sono state più volte verificate le informazioni sui siti di San Servolo Servizi Metropolitan, Gral e ATVO. Inoltre, in data 26 novembre 2015 è stata inviata a tutte le partecipate una direttiva ad oggetto: <i>Direttiva sull'aggiornamento della pubblicazione nei siti istituzionali/aziendali dei documenti, informazioni e dati obbligatori, prevista dal d.lgs. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 14, 15 e 22.</i>	100%

ESERCIZIO 2016					
N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
1	Trasformazione di ACTV spa in società in house	1. Modifica dello statuto di ACTV spa	Rafforzare il peso della Città metropolitana nella governance della società	Lo statuto della società è stato modificato secondo le previsioni	100%
		2. Approvazione e sottoscrizione del patto parasociale	Concorrere in modo più incisivo nella definizione delle strategie e delle scelte di gestione della società anche rispetto al servizio di trasporto pubblico locale extraurbano	Lo schema di patto parasociale per la trasformazione "in house" della società è stato approvato ma, tuttavia, la relativa sottoscrizione non ancora avuto luogo	50%
		3. Adesione all'aumento di capitale di ACTV spa	Aumentare la partecipazione in ACTV Spa contestualmente dismettendo l'intera partecipazione detenuta in PMS Spa	La partecipazione dell'Ente in ACTV Spa è salita dallo 13,489 % allo 17.807%	100%
2	Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	1. Dismissione definitiva della partecipazione detenuta in PMV spa	Completare la dismissione della partecipazione, pari al 10,24%, detenuta in PMV spa (che gestisce le reti e le infrastrutture utilizzate da AVM ed ACTV per il trasporto pubblico locale), già prevista nel Piano di razionalizzazione 2015, ma all'epoca non conclusa	La dismissione della partecipazione in PMV Spa è stata completata con l'operazione di aumento del capitale di ACTV Spa	100%
3	Riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate	1. Implementazione dell'Amministratore unico nella società in house San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia srl (oggi San Servolo srl)	Ridurre il numero di amministratori e, conseguentemente, i costi di funzionamento della San Servolo Servizi Metropolitan srl (oggi San Servolo srl)	Il numero di amministratori è stato ridotto passando da un Cda collegiale a un amministratore unico (con un compenso inferiore a quello complessivo del Cda uscente)	100%

ESERCIZIO 2016					
N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
		2. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa	Ridurre il trasferimento erogato dalla Città metropolitana alla società Veneto Strade spa, in qualità di affidataria di una parte della manutenzione viaria	Il trasferimento è stato del tutto azzerato in quanto, dalla fine del 2016, la Città metropolitana ha ripreso in carico la manutenzione viaria delle strade in precedenza affidate alla società	100%
4	Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza	1. Monitoraggio semestrale dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web	Rafforzare il controllo in materia di trasparenza delle società controllate	Per le società controllate (ATVO Spa, Gral Scrl e San Servolo Srl) sono state effettuate le verifiche sui siti web relativamente ai dati pubblicati nel 2° semestre 2015 e nel 1° semestre 2016. Il controllo relativo al 2° semestre 2016 è slittato ad aprile 2017, per via delle novità normative recate dal D.Lgs n. 97/2016 e della proroga al 31 marzo 2017 concessa dall'A.N.AC. per le attestazioni degli OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.	100%

In aggiornamento dei precedenti piani di razionalizzazione, le nuove azioni di revisione straordinaria, adottate nel 2017, ai sensi dell'art. 24 del T.U. n. 175/2016 e ss.mm.ii., come aggiornate in corso d'anno, nonché gli orientamenti recentemente espressi dal Sindaco metropolitano e dai soci delle società partecipate dalla Città metropolitana, conducono a ritenere realizzabili le seguenti attività:

Azioni realizzabili (anche in base alla revisione straordinaria delle partecipazioni condotta nel 2017)		Tempi stimati
1	<p>Proseguire le procedure di dismissione avviate nei precedenti esercizi, attraverso il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014:</p> <p>a) sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare le quote spettanti alla Città metropolitana, oppure</p> <p>b) valutando le proposte di acquisto delle relative partecipazioni, provenienti da altri soggetti pubblici o privati, come nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovie Venete spa, società della quale, con DGR n. 142/2017, la Regione Veneto ha previsto di acquisire i pacchetti azionari detenuti dagli altri enti pubblici, richiedendo al tribunale la designazione del perito ai sensi dell'art. 2343 c.c. ai fini del successivo conferimento della propria partecipazione (maggiorata) in una nuova società da costituire ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30 dicembre 2016 n. 30; - Portogruaro Interporto spa, per il cui acquisto ha già manifestato interesse la società ATVO spa, società partecipata in via maggioritaria dalla Città metropolitana, allo scopo di ottenere ulteriori margini di profitto per la stessa ATVO derivanti dall'ingresso nella compagine societaria e dalla possibile partecipazione a specifici progetti di finanziamento comunitario (programma di cooperazione transnazionale CENTRAL EUROPE o bando Urban Innovative Actions UIA) e statale (Cfr art. 10, ddl bilancio 2018-2020, n. AS 2960 del 29 ottobre 2017, concernente uno specifico fondo di 100 milioni di euro, destinato alle Città metropolitane e ai Comuni per la progettazione, l'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e le relative infrastrutture di supporto). 	2018
2.	<p>Prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie delle seguenti società/enti:</p> <p>a) Apt di Venezia in liquidazione (il cui liquidatore sta, tra l'altro, dismettendo la partecipazione nella società TU.RI.VE. scarl, indirettamente partecipata dalla Città metropolitana) rimodulando, per il 2018, in un'ottica di contenimento dei costi, il compenso del liquidatore in euro 10.000,00 annui e del revisore in euro 3.000,00 annui;</p> <p>b) Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (rispetto a cui, allo scopo di velocizzare la chiusura della liquidazione in bonis, è stato autorizzato l'acquisto dai Comuni delle rispettive quote di partecipazione, al valore corrispondente al debito residuo pro quota, per realizzare l'estinzione delle passività e consentire la chiusura definitiva della società entro l'anno, salvo un esito favorevole del tentativo di vendita dell'immobile "Mostra dei vini di Pramaggiore", avviato dal Collegio dei liquidatori);</p>	2018

Azioni realizzabili (anche in base alla revisione straordinaria delle partecipazioni condotta nel 2017)		Tempi stimati
3.	Completare la fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini della venericoltura (per gli aspetti collegati alla funzione pesca fino alla concreta definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo da parte della regione) alla società incorporante	entro il 05/07/2018
4.	Riorganizzare, a fusione conclusa, la società San Servolo srl anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi	dal 05/07/2018
5.	Confermare l'attuale modalità di gestione/valorizzazione del patrimonio, dei musei e degli altri beni immobili ubicati sull'isola di San Servolo e in terraferma, a mezzo di una nuova concessione, affidata in house alla San Servolo srl, dando puntuale applicazione alle Linee Guida n. 7/2017 dell'A.N.A.C. ovvero procedendo con l'iscrizione della Città metropolitana nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016	2018
6.	Valutare e, se del caso, dare corso alla dismissione della partecipazione in Veneto Strade spa, attraverso vendita della stessa alla Regione Veneto, che ha già presentato una formale proposta e, allo scopo, sta inserendo tale previsione nel collegato alla legge di stabilità regionale per il 2018.	2018
7.	Una volta appurata la sussistenza dei requisiti codificati dal T.U. Partecipate, e avviato apposite trattative col Comune di Venezia, socio controllante (in house) di Venis spa, realizzare l'acquisto di una partecipazione nella predetta società con una quota pari al 10% del capitale sociale, in modo che venga a configurarsi anche per la Città metropolitana il modello di affidamento "in house providing" di alcuni servizi, per dare modo all'Ente di: a) esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della legge 7 aprile 2014, n. 56; b) candidarsi, quale polo strategico nazionale (PSN), trasferendo, nell'interesse dell'Ente, del Comune capoluogo e degli enti del territorio, il proprio data center (distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting entro la struttura tecnologica del Comune di Venezia, così da concorrere per ottenere il riconoscimento di PSN, e da lì attrarre gli altri enti del territorio, come previsto dal Piano AgID, in sinergia con il Comune che è anche Autorità Urbana con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, fra i cui obiettivi generali vi è l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese del territorio metropolitano.	2018
8.	Effettuare, dal 2018, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate", anche tenendo conto dell'atteso progetto di riforma dei servizi pubblici locali, attuativo della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015, e al momento in fase di rielaborazione da parte del Governo dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016	entro 31 dicembre 2018

Ai predetti obiettivi si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società, delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.

5.2 Investimenti

Con riferimento alla parte relativa agli investimenti si rinvia in gran parte a quanto indicato nel piano triennale opere pubbliche che costituisce apposito allegato al DUP sezione operativa.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che costituisce allegato al DUP sezione operativa.

Si precisa, al riguardo, che la il piano triennale opere pubbliche 2018-2020 ed altri investimenti previsti da altri servizi potranno esser finanziati da proventi derivanti da dismissione del patrimonio immobiliare, compreso parte del fondo pluriennale generato dalla cessione nel 2017 del pacchetto azionario (4,78%) detenuto dalla Città metropolitana in Save , in seguito all'adesione all'OPA totalitaria avvenuta nel mese di ottobre 2017 per un importo pari ad euro 16.190.035,14.

5.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2018 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2017 come di seguito riportato:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2016	Previsioni 2018
Imposta provinciale di trascrizione	22.301.366,66	23.250.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	31.068.750,73	30.000.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	9.441.140,91	9.800.000,00

5.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2016	Previsioni assestate 2017	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	14.962.387,95	15.507.412,00	14.025.142,00	14.043.697,00	14.042.697,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.584.813,85	1.776.239,00	1.739.742,00	1.739.742,00	1.739.742,00
Acquisto di beni e servizi	55.719.962,29	63.250.024,94	62.521.518,75	59.373.680,24	59.011.715,49
Trasferimenti correnti	45.634.155,93	45.269.437,65	44.530.863,30	43.400.777,30	43.372.377,30
Interessi passivi	2.685.964,49	1.425.000,00	1.006.000,00	570.000,00	497.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.265,36	106.500,00	126.500,00	125.000,00	125.000,00
Altre spese correnti	1.232.650,81	4.146.330,13	4.531.188,23	3.362.912,47	3.307.657,21
Totale	121.866.200,68	131.480.943,72	128.480.954,28	122.615.809,01	122.096.189,00

Sostanzialmente, posto che per i redditi di lavoro dipendente si è posto in essere una riclassificazione tra 2017 e 2018 volta a collocare alcune voci di tale spesa (produttività e rimborso ad altre amministrazioni per il personale in comando) precedentemente collocate nel macroaggregato 01, la spesa corrente si riduce rispetto al 2017 in particolare per minori spese per interessi passivi, minori spese per prestazioni di servizi e minori accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi legali.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2018 si assesta a 128,48 mln di euro (- 3 mln di euro in meno rispetto alla previsione assestata 2017) che sommata alla quota rimborso mutui per il 2018 pari ad euro 2,070mln, si mantiene inferiore alle entrate correnti e fondo pluriennale di parte corrente in entrata stimate per il 2018 pari a 131,880 mln di euro.

5.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, in rapporto all'ammontare del debito residuo al 31.12.2016 (pari a 42,3 mln di euro) come rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2016, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	1.793,89	Patrimonio netto	422.618.298,57
Immobilizzazioni materiali	498.055.207,04	Fondo per rischi ed oneri	2.785.147,16
Immobilizzazioni Finanziarie	38.317.783,94	Debiti	85.091.772,50
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	113.339.648,80
Crediti	34.263.904,78		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	53.031.389,58		
Ratei e risconti attivi	165.597,80		
Totale	623.834.867,03	Totale	623.834.867,03

5.6 Finanziamento ed indebitamento

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2018-2020 avrà luogo mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, proseguendo nella politica di riduzione continua del debito.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2018-2020. Nel 2018 si ripropongono le vendite di beni immobili già individuati nel 2017, per alcuni dei quali è in corso la procedura di vendita (Ufficio APT Lido- Palazzo Donà Balbi). **Parte dei proventi** derivanti dal patrimonio immobiliare potranno esser destinati all'estinzione anticipata del debito al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio per il prossimo triennio:

PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI	2018	2019	2020
UFFICIO APT LIDO-VE Gran Viale (bandita la gara nel 2016 in corso di espletamento)	300.000,00		
KURSALL DI CHIOGGIA		1.380.000,00	
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, Via Fradeletto, 32 Mestre	1.585.000,00		
PALAZZO DONA' BALBI - Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico – se non realizzato nel 2016	11.600.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO - Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte – se non realizzato nel 2016		1.302.000,00	
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8		250.000,00	
Frazione terreno presso ex liceo Severi del Lido (permuta con altro immobile comune di Venezia)	(50.000,00)		
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT		350.000,00	
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre		400.000,00	
Immobile a San Donà sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	500.000,00		

Vendita reliquati stradali	11.612,00		
Ex Ufficio Tecnico Mestre (verrà permutato con immobile di pari valore del Comune di Venezia)	(1.500.000,00)		
Palazzina Carmagnani – Venezia Fondamenta Corner Zaguri 2637			2.500.000,00
Vendita quota azionaria Autovie Venete SPA	1.400.000,00		
TOTALE PROVENTI DISMISSIONE BENI IMMOBILI al netto permuta	16.296.612,00	3.682.000,00	2.830.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	16.296.612,00	2.302.000,00	2.830.000,00

5.7. Equilibri

Gli equilibri di bilancio per il prossimo triennio sono garantiti grazie ad una politica di riduzione costante della spesa corrente nel corso degli ultimi 3 esercizi finanziari, recupero di maggiori entrate correnti e sensibile abbattimento degli oneri finanziari sul debito estinto anticipatamente. Pertanto dal 2018 si raggiunge per la prima volta per la prima volta dal 2015 l'equilibrio strutturale di bilancio fin dall'inizio dell'esercizio finanziario e non si ricorre all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione come avvenuto nel 2015, 2016 e 2017.

5.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 15/11/2017 è così sintetizzabile:

Dicembre 2011	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	Anno 2015 Personale in servizio	Dotazione organica rideterminata al 30.11.2016	Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 – Personale in servizio al 15.11.2017
n. 12 dirigenti Tempo indeterminato	n. 12 dirigenti Tempo indeterminato	n. 12 dirigenti Tempo indeterminato	n. 11 dirigenti Tempo indeterminato	n. 9 dirigenti Tempo indeterminato	n. 8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato
n. 1 dirigente Tempo determinato	n. 1 dirigente Tempo determinato	n. 1 dirigente Tempo determinato	n. 1 dirigente Tempo determinato				
n. 1 dirigente in comando parziale	n. 1 dirigente in comando parziale	n. 1 dirigente in comando parziale					
n. 35 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.
n. 538 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 12 dirigenti	n. 530 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 12 dirigenti	n. 518 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 12 dirigenti	n. 511 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 11 dirigenti	n. 454 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 9 dirigenti	n. 351 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 8 dirigenti	n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 352 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti, 58 dipendenti mercato del lavoro e 28 dipendenti polizia metropolitana

5.9 Patto di stabilità/Equilibri

La legge di stabilità stabilisce 2016 ha previsto che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo (tra l'altro molto elevato, per Venezia + 16 mln di euro) predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

La Provincia/Città metropolitana di Venezia ha sempre rispettato il patto di stabilità dalle origini fino al 2014. Nel 2015 gran parte delle città metropolitane (8 su 10) e la maggioranza delle province non ha rispettato il patto di stabilità in considerazione ai pesantissimi contributi richiesti dalla legge di stabilità 2015 a tali enti locali (per Venezia ben 25,7 mln di euro). Contributi che devono esser riversati all'Erario e non vengono neutralizzati dalla spesa corrente. Fortunatamente il Governo si è ravveduto e con apposito decreto 113 del 24/06/2016 sono state eliminate le sanzioni economiche alle province e città metropolitane che hanno sfiorato il patto 2015. Nel 2016 con l'introduzione delle nuove norme in materia di equilibri di bilancio e saldi finanziari da raggiungere, la Città metropolitana di Venezia ha nuovamente rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Anche per il 2018 è necessario impostare un bilancio di competenza con saldo finanziario positivo, per tale motivo è necessario proseguire nella politica di bilancio già intrapresa in questi ultimi esercizi e volta a:

- a) contenere il più possibile la spesa corrente;
- b) recuperare nuove maggiori entrate di parte corrente ;
- c) destinare parte dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito;
- d) bloccare assunzione di nuovi mutui e ricorrere all'autofinanziamento.

Sulla base di tali premesse è stato impostato un bilancio di previsione con un saldo positivo. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia sta attuando tutte le misure di razionalizzazione della spesa di funzionamento e di recupero di maggiori entrate correnti volte a raggiungere un equilibrio strutturale di bilancio tra entrate correnti e spese correnti, necessario quest'ultimo per poter raggiungere con più facilità un saldo finanziario di competenza positivo e non incorrere nelle sanzioni previste dal patto di stabilità. Se nel 2016 e 2017 tale pareggio è stato raggiunto nel corso dell'esercizio avendo applicato in fase di predisposizione del bilancio parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, con l'esercizio 2018 e seguenti si registra un equilibrio strutturale fin dall'inizio dell'esercizio finanziario, con trend

in miglioramento per il 2019 e 2020, ciò grazie al recupero di maggiori entrate e risparmi ulteriori di spesa corrente e alla manovra di assestamento generale di bilancio approvata il 25 ottobre 2017, che ha consentito di destinare ingenti risorse (ben 25 mln di euro) derivanti dalla dismissione del pacchetto azionario detenuto in Save all'estinzione anticipata di mutui con Cassa Depositi e prestiti e Bop con Depfa Bank e Banca IMI Spa. Con tale manovra si è abbattuta la rata del debito (interessi e quota capitale) di circa 1,7 mln nel 2018 e di circa 2,6 mln di euro a partire dal 2019.

Di conseguenza il bilancio di previsione 2018 è stato impostato in modo da poter rispettare suddetto equilibrio indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.



Città Metropolitana di Venezia

**SEZIONE OPERATIVA
(SE.O.)**

PARTE PRIMA

INDICE

Parte I

1. Programmi e obiettivi operativi
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati
3. Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi partecipati
4. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
5. Obiettivi di finanza pubblica
6. Indirizzi in materia d'indebitamento

1. Programmi e obiettivi operativi

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma		
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali		
		02	Segreteria generale		
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
		06	Ufficio tecnico		
		08	Statistica e sistemi informativi		
		10	Risorse umane		
		11	Altri servizi generali		
		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
				06	Servizi ausiliari all'istruzione
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
		01	Sport e tempo libero		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		
07	Turismo	01	Urbanistica e assetto del territorio		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Difesa del suolo		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
		03	Rifiuti		
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
03	Trasporto per vie d'acqua				
04	Altre modalità di trasporto				
05	Viabilità e infrastrutture stradali				
01	Sistema di protezione civile				
11	Soccorso civile	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità		
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		

		08	Cooperazione e associazionismo
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		02	Formazione professionale
		03	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		02	Caccia e pesca
19	Relazioni Internazionali	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI PER AREA STRATEGICA, MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020	
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	01-Organismi istituzionali	36 - Nen (Direzione generale e Controlli interni)	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	X	X	X	
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance	X	X	X	
				04 – Brugnerotto (Affari istituzionali)	Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolando nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano	X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	02 - Segreteria generale		99 - Nen (Segreteria generale)	Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco	X	X	X
						Costituzione dell'Ufficio di Piano in regime di avvalimento secondo quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto	X		
						Definizione proposta Piano strategico	X	X	X
	116 – Nen (Ufficio Europa)					Azioni di valorizzazione del territorio metropolitano –piano marketing territoriale	X	X	X
				39 – Brugnerotto (Gabinetto del Presidente)	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	X	X	X	
				40 - Sallustio (flussi documentali)	Riordino archivistico della serie dei disegni tecnici: strade ed immobili provinciali.	X	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
					Riordino di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazioni e provveditorato	08 – Todesco (finanziario)	Riduzione del debito	X	X	X
	Miglioramento delle performance di bilancio con miglioramento del saldo finanziario di parte corrente attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti				X	X	X	
	54 – Todesco (economato)			Riduzione della spesa economale	X	X	X	
	83 - Todesco (soc. partecipate)			Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs. n. 175/2016	X	X	X	
	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	08 - Todesco (finanziario)	Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti	X	X	X	
				Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale	X	X	X	
	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10 - Todesco (gestione patrimoniale)	Vendita patrimonio immobiliare	X	X	X	
	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	06 – Ufficio Tecnico	12 - Menin (edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X	
				Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X	
	1. Miglioramento dell'azione	08 – Statistica e Qualità	09 - Sallustio (informatica)	Avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite adeguamento applicativi	X	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
		amministrativa favore dei cittadini	dell'azione amministrativa sistemi informativi		Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione	X		
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni			Formazione ai comuni su sistemi digitali e territoriali	X	X	X
					Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS	X	X	X
						Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	11 – Altri servizi generali	03 – Brugnerotto (Urp e decentramento)	Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale	X	X	X
				07 - Chiaia (Avvocatura)	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	X	X	X
					Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	X	X	X
				61 - Brugnerotto (Autoparco)	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	X	X	X
				48 - Brugnerotto (Contratti)	Consolidamento della Stazione unica appaltante	X	X	X
				102 - Brugnerotto (assicurazioni)	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	X	X	X
					Adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	10 – Risorse umane	05 – Braga (risorse umane)	Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avvalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana (con particolare riferimento al personale del mercato del lavoro e della polizia metropolitana)	X		
					Adeguamento della dotazione organica a seguito conclusione processo di riordino delle funzioni in capo alla Città metropolitana	X	X	X
2. Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	4 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	12 - Menin (Edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X
					Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati	X	X	X
					Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	X	X	X
					Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
				15 – Sallustio (istruzione)	Realizzazione del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale in collaborazione con gli Istituti scolastici	X	X	X
				19 – Vidali (Formazione professionale)	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			06 – Servizi ausiliari all'istruzione	15– Sallustio (istruzione)	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	X	X	X
	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	21 - Vidali (Servizio cultura)	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X
				Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X	
			02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21 - Vidali (Servizio cultura)	Promuovere gli eventi culturali attraverso RetEventi in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	X	X	X
	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Sport	12 - Menin (Edilizia)	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso il convenzionamento con tutti i Comuni nel cui territorio ci siano palestre di competenza della CM per dar modo ai Comuni stessi di coordinare l'assegnazione degli spazi sportivi in maniera puntuale e mirata, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	X	X	X
	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Interventi per l'infanzia	32 - Vidali (Servizi sociali)	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla l.r. 29.12.2016, nr. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	X		
			02 – Interventi per la disabilità	32 - Vidali (Servizi sociali)	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla l.r. 29.12.2016, nr. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020	
				47 - Sallustio (Mercato del Lavoro)	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	X			
		1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	120 - Nen (Coesione sociale)	Azioni di promozione e organizzazione di servizi di welfare territoriale in ottica di contrasto alle discriminazioni e alla sotto-occupazione femminile	X	X	X	
					Azioni di sensibilizzazione all'inclusione e coesione sociale in un'ottica di sussidiarietà con il territorio ed in particolare con il terzo settore	X	X	X	
					Azioni di promozione e sensibilizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni anche attraverso il coinvolgimento del mondo dell'istruzione e della formazione	X	X	X	
					Ampliamento della rete dei soggetti coinvolti nelle azioni di contrasto alla violenza sulle donne	X	X	X	
	07– Turismo	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	22 - Vidali (Turismo)	Ricognizione e completamento dell'attività di riclassificazione delle strutture ricettive attive (alberghi, strutture ricettive all'aperto e strutture ricettive complementari)	X	X	X	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	02 - Trasporto pubblico locale	23 - Gabbi (Trasporti)	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con individuazione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	X	X		
						Predisposizione dei documenti Piano mobilità ciclistica metropolitana	X	X	
						Predisposizione dei documenti relativi al PUMS metropolitano	X	X	
						Gestione dei luoghi di aspetto	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
					Supporto alla stazione appaltante nella predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	X	X	
			03 - Trasporto per vie d'acqua	23 - Gabbi (Trasporti)	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) ed accordo con i Comuni del litorale	X		
			04 – Altre modalità di trasporto	23 - Gabbi (Trasporti)	esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc., sulla base dei criteri e delle modalità già definiti	X	X	
			05 - Viabilità e infrastrutture stradali	24 - Menin (viabilità)	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	X	X	X
		Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni			X	X	X	
		Progetto strade sicure: analisi e verifica delle azioni tramite i dati rilevati			X	X	X	
		Progetto strade sicure: Rilievo, verifica e revisione dei limiti di velocità posti lungo le strade di competenza			X	X	X	
	14 - Sviluppo economico e competitività	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 – Industria, Pmi e Artigianato	119 - Nen (Attività produttive)	Miglioramento dell'utilizzo della piattaforma SUAP da parte dei SUAP comunali attraverso il coinvolgimento degli stessi in occasione di appositi incontri	X	X	X
					Rendere omogenee le procedure adottate dai singoli SUAP comunali. (da realizzarsi nell'ambito del progetto di Anci – Metropoli strategiche)	X	X	X
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	47 - Sallustio (Mercato del Lavoro)	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	01 - Urbanistica ed assetto del territorio	25 - Menin (Pianificazione territoriale ed urbanistica)	Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta	X	X	X
					Definizione di strategie metropolitane da inserire negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014	X	X	
					Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	X	X	X
	09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	01 – Difesa del suolo	38 – Gattolin (Geologia)	La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			02 - Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	27 - Gattolin (Ambiente)	Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandole il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della "Piattaforma di vigilanza ambientale" mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati	X	X	X
					Ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni	X	X	X
				35 – Gabbi (Corpo di Polizia Locale)	Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	X		
			05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	105 – Gattolin (Parchi e boschi)	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2018/2020	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2018	2019	2020
			08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	27 - Gattolin (Ambiente)	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) in attuazione progetto veneto ADAPT	X	X	X
					Procedere con le azioni di coordinamento con Comuni del territorio del Progetto AMICA_E (ELENA).	X	X	X
	11 - Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	01 - Sistema di protezione civile	31 - Gattolin (Protezione Civile)	Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale	X	X	X
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	101 - Gattolin (Agricoltura)	Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, con particolare riguardo alla qualità del suolo agrario e della risorsa acqua nonché della riduzione delle immissioni di ammoniaca in atmosfera (Direttiva UE 2016/2284)	X	X	X
			02 – caccia e pesca	13 - Gabbi (Caccia e Pesca)	Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	X		

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 - Organi Istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Nen

Centro di responsabilità: 36 Controlli interni

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP, Peg, Pdo e Piano delle Performance) consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitano, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Nelle more dell'individuazione e nomina del direttore generale, preclusa, per il corrente esercizio, dal mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2015, le relative funzioni sono svolte dal Segretario generale.

2. Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità

1. L'obiettivo "Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione" mira, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione, ad adeguare l'organizzazione interna a seguito della costituzione della Città metropolitana e delle nuove specifiche funzioni fondamentali di riferimento, nel rispetto delle previsioni della riforma Delrio, delle successive manovre finanziarie del Governo e del riordino delle funzioni non fondamentali operato dalla regione. È previsto l'approfondimento della proposta elaborata nel corso del pregresso esercizio a seguito degli indirizzi del Sindaco e delle consultazioni con i dirigenti e le rappresentanze dei lavoratori.

2. L'obiettivo "Ridefinizione e gestione del sistema della performance" prevede la riconfigurazione della performance organizzativa (cioè dell'ente rispetto al contesto esterno), assicurando il collegamento della premialità dei dirigenti e dei dipendenti tutti (cioè della performance individuale) al miglioramento dei risultati ottenuti nella resa dei servizi ai cittadini, da misurare con il confronto tra le analoghe prestazioni delle altre Città metropolitane e dei Comuni capoluogo. È previsto l'approfondimento della proposta elaborata nel corso del pregresso esercizio a seguito degli indirizzi del Sindaco e delle consultazioni con i dirigenti e le rappresentanze dei lavoratori.

3. Stakeholder finali

Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ente

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	01 Organi Istituzionali	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Approfondimento della proposta elaborata nel corso del pregresso esercizio a seguito degli indirizzi del Sindaco e delle consultazioni con i dirigenti e le rappresentanze dei lavoratori	entro il 31/12/2018
						Ridefinizione e gestione del sistema della performance	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Approfondimento della proposta elaborata nel corso del pregresso esercizio a seguito degli indirizzi del Sindaco e delle consultazioni con i dirigenti e le rappresentanze dei lavoratori	entro il 31/12/2018

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità: 04 Affari Istituzionali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio affari generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali, delle funzioni del Segretario generale e dei servizi dell'ente. Predisporre, dunque, tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.; cura la segreteria e istruisce gli atti del difensore civico; partecipa con la segreteria del Sindaco alle attività di relazione/comunicazione con gli enti locali del territorio.

A partire dall'annualità 2017, il servizio collabora con il servizio Gabinetto del Sindaco a fornire assistenza qualificata ai Consiglieri cui il Sindaco ha affidato le deleghe previste dalla legge n. 56/2014 nel rispetto del principio di collegialità e in conformità alle previsioni dello statuto metropolitano e del nuovo regolamento consiliare, oggi in fase di elaborazione.

Tale assistenza potrà, a titolo esemplificativo, tradursi nelle attività finalizzate a garantire le prerogative di ciascun Consigliere, ovvero in attività di segreteria, di supporto tecnico, giuridico e amministrativo, ecc..

2. Motivazione delle scelte e finalità

Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute, ancorché in presenza di momenti di particolare urgenza e imprevedibilità.

3. Stakeholder finali

I destinatari dell'attività di cui sopra sono in primo luogo gli amministratori; in secondo luogo l'intera struttura dell'ente e i soggetti pubblici/privati che interagiscono con la Città metropolitana, per iniziative di carattere deliberativo.

L'attività della difesa civica è rivolta ai cittadini e a soggetti pubblici/privati del territorio metropolitano.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità e precisamente ovvero da n° 3 unità amministrative, che si ridurranno a due a partire dal 01/09/2018

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	01 – Organi Istituzionali	Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolandoli nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano	04 - Brugnerotto (Affari Istituzionali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 Organi Istituzionali

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 40 Flussi Documentali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio Flussi documentali si occupa di:

- gestione del protocollo generale
- spedizioni
- razionalizzazione modulistica e relativa codifica
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale
- redazione e revisione strumenti di gestione dei flussi documentali
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati
- gestione dell'archivio generale (storico dal 1867 e di deposito)
- evasione delle richieste di consultazione dei documenti da parte degli uffici e dei soggetti esterni
- riordino serie storiche
- esperienze didattiche in Archivio storico in ambito alternanza scuola/lavoro

Il servizio Gestione flussi documentali svolge regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico. Le attività sopra elencate sono svolte secondo le modalità contenute negli strumenti di gestione, quali il manuale di gestione del protocollo informatico e i suoi allegati che vengono redatti e mantenuti aggiornati dall'ufficio di pari passo con l'evoluzione delle norme. Solo così, un ufficio che svolge prevalentemente attività gestionali, può proporsi come un nodo strategico dell'ente che veicola con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, la conserva a norma, anche in base alla recente normativa sulla

digitalizzazione e dematerializzazione della PA, la riceve e la trasmette con gli strumenti tecnici più all'avanguardia del momento, armonizzando i relativi strumenti amministrativi.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. L'archivio, aperto come minimo sei giorni al mese, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione) è impegnato in un progetto pluriennale di sfoltimento e riordino di alcune serie archivistiche. Per il 2018 si ha in programma il riordino della serie costituita dagli originali delle tavole tecniche dei servizi tecnici (viabilità ed edilizia) e relativi alle strade provinciali e ai suoi manufatti nonché agli immobili, scolastici e non di competenza della Città metropolitana: si intende inventariare, a livello informatico, la singole unità archivistiche (tavole relative allo stesso oggetto) e provvedere alla loro collocazione ordinata in appositi contenitori (tubi) che verranno etichettati e posizionati su apposite griglie metalliche già presenti in archivio.

Si intende proseguire nella realizzazione di un progetto di riordino di materiale archivistico nell'ambito delle attività in convenzione di alternanza scuola lavoro attivate con le scuole del territorio.

Un notevole spazio sarà dato inoltre alla formazione e al supporto agli operatori di protocollo decentrato, in vista dell'adozione del nuovo applicativo di protocollo informatico e gestione documentale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le attività del programma svolto dal servizio Gestione flussi documentali rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire all'utenza, intesa in senso ampio, documentazione storica, ordinata, certificata, utile come base documentale, culturale, formativa, didattica.

3. Stakeholder finali

Uffici dell'Ente, scuole, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – segreteria Generale	Riordino archivistico della serie dei disegni tecnici: strade ed immobili provinciali	40– Sallustio (Flussi documentali)	Completamento riordino serie	Entro il 31 dicembre
Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – segreteria Generale	Riordino di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	40 – Sallustio (Flussi documentali)	Completamento riordino	Entro il 31 dicembre

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		74.247,00	91.000,00	91.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		74.247,00	91.000,00	91.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.455.261,00	1.455.261,00	1.455.261,00	1.455.261,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	1.455.261,00	1.455.261,00	1.455.261,00	1.455.261,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.529.508,00	1.529.508,00	1.546.261,00	1.546.261,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.529.508,00	1.546.261,00	1.546.261,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: Stefano Nen

Centro di responsabilità: 99 Segreteria Generale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

- a) può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;
- b) fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;
- c) sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;
- d) è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- e) sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Il Segretario generale, in base alla legge n. 190/2012, riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente.

Con atto organizzativo 8/2016 del 17 maggio 2015, il Segretario Generale ha istituito, come consentito dal regolamento di organizzazione della Provincia di Venezia, ancora applicabile in virtù del principio di continuità amministrativa, il gruppo di progetto denominato "Ufficio Europa", alle sue dirette dipendenze, per creare una struttura specializzata, che fornisca supporto informativo, conoscitivo ed organizzativo agli uffici della Città metropolitana e ai Comuni del territorio nei temi dei finanziamenti comunitari e della progettazione comunitaria.

Con atto organizzativo 09/2017 del 2 maggio 2017 è stato costituito il gruppo di progetto per l'inclusione e la coesione sociale, con atto organizzativo n. 11/2017, di pari data, è stato istituito il gruppo di progetto per lo svolgimento di attività e servizi di interesse metropolitano nell'ambito e a supporto delle attività produttive, ispirati alle medesime impostazioni ed esigenze organizzative dell'Ufficio Europa.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Col primo obiettivo, l'Ente continua con l'attuazione del progetto, avviato nel 2016, di adeguamento dei regolamenti dell'Ente allo statuto metropolitano. In particolare, è prevista, sulla base di apposita mappatura già realizzata, la revisione/aggiornamento di un contingente regolamentale, pari al 25% nel 2018, al 10% nel 2019 e alla percentualmente eventualmente residua nel 2020 (su un totale di n. 43 regolamenti da adeguare), con spostamento dei termini previsti nel DUP 2017 a causa della complessità e continuo evolversi della normativa e degli assetti istituzionali.

In questa attività, coordinata dal Segretario generale, occorrerà tener conto dell'evoluzione della normativa nazionale e regionale di settore rispetto alle funzioni, fondamentali e non fondamentali, delle città metropolitane, nonché curare il rispetto e la valorizzazione dello spirito di servizio a favore dei cittadini, posto alla base dell'azione di governo del Sindaco.

Con il secondo obiettivo, viene data attuazione ad uno dei fondamentali principi organizzativi previsti dallo statuto (art. 26) creando le premesse per il raggiungimento anche del terzo obiettivo, che consiste nella definizione di una proposta di Piano strategico triennale di cui alla Legge 56/2014.

3. Stakeholder finali

- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori
- Altri servizi dell'ente
- Organi di governo metropolitani

- Comuni del territorio metropolitano

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – Segreteria Generale	Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco	99 - Nen (segreteria generale)	Percentuale di proposte regolamentari depositate sul totale dei regolamenti da adeguare (dopo apposita mappatura)	25% nel 2018 10% nel 2019 Percentuale residua dei regolamenti da adeguare entro 2020
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 –Segreteria Generale	Costituzione dell'Ufficio di Piano in regime di avvalimento secondo quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto	99 - Nen (segreteria generale)	Scadenza programmata	Entro il 30/06/2018
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 –Segreteria Generale	Definizione proposta Piano strategico	99 - Nen (segreteria generale)	Scadenza programmata	Definizione proposta entro il 31/12/2018

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: Stefano Nen

Centro di responsabilità: 116 Ufficio Europa

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Con atto organizzativo 8/2016 del 17 maggio 2016, il Segretario Generale ha istituito, come consentito dal regolamento di organizzazione della Provincia di Venezia, ancora applicabile in virtù del principio di continuità amministrativa, il gruppo di progetto denominato "Ufficio Europa", alle sue dirette dipendenze, per creare una struttura specializzata, che fornisca supporto informativo, conoscitivo ed organizzativo agli uffici della Città metropolitana e ai Comuni del territorio nei temi dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e della relativa progettazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'istituzione dell'Ufficio Europa, nelle more della più complessa riorganizzazione dell'Ente prevista dallo Statuto, è motivata dall'urgenza di favorire la piena partecipazione al processo di integrazione europea, mediante l'adesione e la proposta da parte dell'Ente di progetti rispondenti ai bandi comunitari; inoltre tale ufficio si occupa anche di intercettare finanziamenti nazionali e regionali e contribuisce alla predisposizione della relativa progettualità.

In particolare l'Ufficio Europa sarà impegnato:

- nel coordinamento della predisposizione del Piano di marketing territoriale, finanziato nell'ambito del "bando periferie", progetto RE.MO.VE. e nel supporto amministrativo connesso alla gestione del progetto stesso;
- nell'informare e supportare gli uffici metropolitani nella predisposizione di progetti comunitari, nazionali e regionali ai fini dell'ammissione ai relativi bandi di finanziamento;
- nell'informare i Comuni metropolitani in merito alle opportunità di finanziamento derivanti in particolare dalla Regione Veneto e/o da fondi nazionali, sarà poi predisposto uno schema di convenzione quadro per il supporto dei comuni metropolitani in materia di progettazione comunitaria, la cui approvazione sarà comunque subordinata all'opportuno dimensionamento in termini di risorse e dotazioni per la sua attuazione.

Inoltre, sarà attivata nella pagina web dell'ufficio una sezione dedicata ai progetti in corso, con i relativi link ai siti dei progetti stessi al fine di dare maggiore visibilità ed informazione relativamente ai progetti che vedono direttamente impegnata la Città metropolitana.

3. Stakeholder finali

- Altri servizi dell'ente
- Comuni del territorio metropolitano
- Organi di governo metropolitani
- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Il gruppo di progetto è costituito da 3 unità di categoria D, nel medesimo atto organizzativo è stata prevista anche l'individuazione di un referente per ciascun servizio (in totale sono 17) in materia di progettazione comunitaria al fine di rendere più snello e veloce il flusso informativo

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 - Segreteria Generale	Azioni di valorizzazione del territorio metropolitano	116 - Nen (Ufficio Europa)	Predisposizione del Piano di marketing territoriale metropolitano	2018 - predisposizione 2019- implementazione 2020 - consolidamento

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità: 39 Gabinetto del Sindaco Metropolitan

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La struttura è costituita come “ufficio di staff” alle dirette dipendenze del Sindaco della città Metropolitana ed ha come obiettivo principale fornirgli assistenza nell’esercizio della sua attività istituzionale, tenendo aggiornata la sua Agenda e curando in particolar modo i rapporti con i vari interlocutori. Inoltre è compito del servizio curare il costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte in segreteria da soggetti pubblici/privati concernenti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti ...). Attività essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale.

E’ demandato all’ufficio di Segreteria anche la gestione della custodia del palazzo Ca’ Corner e delle attività di coordinamento degli uscieri, sia per le quotidiane attività, che in occasione di manifestazioni e di iniziative organizzate da soggetti pubblici/privati.

E’ infine demandata all’ufficio di Presidenza anche la gestione del servizio motoscafi.

Per quanto concerne l’obiettivo operativo indicato, si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante per favorire quel rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione che è posto come obiettivo primario di questa amministrazione. Il grado di raggiungimento dell’obiettivo sarà misurato dai risultati dell’indagine di customer satisfaction rivolta ai fruitori degli spazi richiesti.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’obiettivo generale è quello di elevare i livelli di qualità dell’azione amministrativa posta in essere per l’attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità. Altro aspetto che sarà fortemente presieduto sarà garantire la trasparenza dell’attività e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.

3. Stakeholder finali

I destinatari dell’attività di cui sopra oltre ai cittadini, sono le Istituzioni nazionali e internazionali, associazioni di categoria, gli enti locali del territorio e altri soggetti pubblici e privati

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità che è formato da n. 4 unità amministrative e n. 3 addetti ai servizi ausiliari

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02-Segreteria Generale	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	39 – Brugnerotto (Gabinetto del Sindaco)	Percentuali di istanze istruite	100%

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		35.833,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		35.833,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	692.639,00	692.639,00	692.639,00	692.639,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	692.639,00	892.639,00	692.639,00	692.639,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	928.472,00	928.472,00	737.639,00	737.639,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		928.472,00	737.639,00	737.639,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Economico finanziario

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è attuare un piano pluriennale di riduzione del debito dell'ente, al fine della stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere. Per il prossimo triennio, si intende finanziare il flusso di investimenti prevalentemente con alienazioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari) riducendo al minimo l'emissione di nuovo indebitamento e andando progressivamente ad estinguere quello in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) hanno prodotto un cospicuo taglio di risorse destinate agli enti locali ed un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, contenendo così il ricorso all'indebitamento ed azzerando in progressione quello esistente, mediante l'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa che consenta una drastica riduzione dello stock di debito anche nel corso del 2018 con contestuale ulteriore miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia nei confronti dei cittadini.

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto

del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione del debito	08 - Matteo Todesco	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2017	44%
						Miglioramento delle performance di bilancio con miglioramento del saldo finanziario di parte corrente attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti	08 - Matteo Todesco	Miglioramento del saldo finanziario di parte corrente	Entrate correnti – spese correnti e rimborso prestiti > 1,5 mln di euro

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 54 Economato

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio economato e provveditorato, si occupa delle forniture di beni e servizi in forma accentrata, da ricollocare all'interno dell'Ente, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti, allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi.

I servizi offerti riguardano le attività di sviluppo del servizio economato e provveditorato, con processi di razionalizzazione delle procedure di acquisto che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti ed il contenimento della spesa.

Le sempre più limitate risorse a disposizione e la necessità di fornire al contempo risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche di contenimento degli acquisti.

L'obiettivo operativo che ci si pone è quello di portare in riduzione la spesa per i suddetti servizi fino al massimo della comprimibilità recuperando ulteriori risorse necessarie a garantire gli equilibri di bilancio.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla riduzione delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di

funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di contenimento degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai servizi dell'ente e comuni della Città metropolitana di Venezia

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno con riferimento al primo obiettivo nell'arco temporale di tre anni (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione della spesa economale	54 - Matteo Todesco	Percentuale di riduzione della spesa rispetto agli stanziamenti preventivati	2%

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 83 Società partecipate

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni detenute dall'Ente e la conseguente redazione e attuazione di un nuovo piano razionalizzazione periodica sulla base del nuovo T.U. delle società (D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.) con le seguenti finalità:

- contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc);
- revisione degli statuti e dei contratti di servizio, ove necessario;
- accorpamento delle strutture e snellimento degli organi;
- rafforzamento del processo decisionale in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana;
- efficientamento dei processi;
- ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Nello specifico, dal 2018, conformemente alle previsioni di cui all'art. 20 del d.lgs n. 175/2016, l'amministrazione dovrà effettuare annualmente, con un provvedimento ad hoc, l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il piano, che dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, verrà adottato ove la Città metropolitana rilevi:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie ammesse dall'articolo 4 del T.U.;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

I suddetti provvedimenti dovranno essere adottati entro il 31 dicembre del 2018 e trasmessi alla banca dati del Dipartimento del tesoro per essere resi disponibili alla struttura del Mef, competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento della riforma sulle società a partecipazione pubblica, nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di adozione, nel 2018, del predetto piano di razionalizzazione, a partire dal successivo 2019, la Città metropolitana dovrà approvare una relazione sulla relativa attuazione, evidenziando i risultati conseguiti.

2. Motivazione delle scelte e finalità

La ricognizione delle partecipazioni e l'eventuale adozione del Piano di razionalizzazione periodica costituiscono adempimento obbligatorio, da porre in essere entro il 31/12/2018, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati. Questo consentirà, tra l'altro, d'intervenire anche sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini dagli organismi partecipati della Città metropolitana.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate

4. Orizzonte temporale

Le attività volte alla stesura dei piani di razionalizzazione periodica, all'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi e alla redazione delle relazioni sui risultati raggiunti verranno poste in essere nel triennio 2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 – gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs n. 175/2016	83 – Todesco (partecipate)	Rispetto della scadenza di legge per l'approvazione della ricognizione delle società partecipate dall'Ente e del (eventuale) Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni	Entro il termine previsto dalla legge

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		85.060,00	79.000,00	79.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		85.060,00	79.000,00	79.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	25.896.996,32	25.896.996,32	26.197.996,32	26.172.996,32
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale		8.540,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	18.311.906,48	17.991.906,48	17.991.906,48
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.094.331,50	1.094.331,50	1.094.331,50

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi attivi	0,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	762.000,00	762.000,00	762.000,00	762.000,00
TOTALE (B)	26.658.996,32	46.113.774,30	46.086.234,30	46.061.234,30
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	26.460,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE (C)	0,00	26.460,00	35.000,00	35.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	46.190.294,30	46.190.294,30	46.165.234,30	46.140.234,30
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	28.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		370.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)		46.595.294,30	46.220.234,30	46.195.234,30

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Economico finanziario

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio gestione finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso:

- il rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti;
- il mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (pari a n. 9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentono di migliorare l'azione amministrativa dell'ente, in quanto numerosi procedimenti richiedono la tempestiva contabilizzazione delle somme versate alla Città metropolitana.

Col rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti si prevede di proseguire nelle attività finalizzate a realizzare l'incasso dei crediti vantanti nei confronti di terzi, ivi compresi gli enti pubblici.

L'attività si concentrerà, in particolare, nel recupero del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), previsto dall'art. 19 del d.Lgs n. 504/1992 e confermato dall'art. 1, co. 666, della L. n. 147/2013.

Più dettagliatamente, l'ufficio prevede di incassare, a titolo di TEFA, un importo pari ad almeno 8.801.730,00, corrispondente all'ammontare delle somme non ancora incassate ma accertate (potenziali residui attivi), relative all'esercizio 2017, sussistenti alla data del 2 novembre 2017.

Il mantenimento dei tempi di contabilizzazione delle entrate finanziarie, registrati negli anni precedenti, permetterà ai Servizi dell'Ente di consolidare le procedure di verifica dell'avvenuto versamento, da parte dell'utenza, di quanto dovuto alla Città metropolitana. Siffatta verifica, molto spesso, è propedeutica al rilascio di provvedimenti amministrativi. Inoltre, la tempestiva contabilizzazione delle entrate consentirà al Dipartimento economico finanziario di migliorare la qualità delle previsioni d'entrata e di monitorare, in modo ancor più efficace, l'andamento delle entrate ai fini della salvaguardia degli equilibri.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono i Servizi della Città metropolitana

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti	Matteo Todesco/08	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	almeno 8.200.000,00
						Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale	Matteo Todesco/08	Tempo medio di contabilizzazione	9 giorni

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		7.000,00	7.000,00	7.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 10 Patrimonio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di cedere beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto piano. Per la vendita si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti), così come previsto per lo Stato dalle recenti disposizioni in materia di cui alla legge di stabilità per il 2012 e alla recente circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e pubblica amministrazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della realizzazione della dismissione patrimoniale anche per la sua implicazione nel raggiungimento del rispetto del Patto di Stabilità Interno e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare nell'estinzione anticipata del debito e al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

3. Stakeholder finali

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana

4. Orizzonte temporale

Nell'arco del triennio

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare	10 - Todesco (patrimonio)	Procedimenti attuativi di cessione dei beni (Bandi d'asta pubblica- delibere di conferimento a fondi comuni investimento immobiliare- sistema integrato fondi INVIMIT)	Procedure di vendita avviate per un valore a base d'asta non inferiore all'80% di quello complessivo da dismissioni immobiliari iscritto a bilancio nel 2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		8.920,00	12.000,00	12.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		8.920,00	12.000,00	12.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	378.217,00	378.217,00	377.217,00	377.217,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	378.217,00	378.217,00	377.217,00	377.217,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	387.137,00	387.137,00	389.217,00	389.217,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		387.137,00	389.217,00	389.217,00

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Responsabile della gestione: Ing. Andrea Menin

Centro di responsabilità: 12 Edilizia

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 6 “Ufficio Tecnico” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio della Città Metropolitana diverso da quello scolastico.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi agli immobili di proprietà o locati/concessi in uso a terzi nei limiti di quanto stabilito nei relativi contratti, compresi quelli tutelati, che ne costituiscono la maggioranza.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili - di opere pubbliche inerenti al sopracitato patrimonio.

L’attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative all’edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause.
- ii. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che, nel corso degli ultimi anni, comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell'Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche al fine di garantire l'efficienza, efficacia e sicurezza del proprio patrimonio.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si rende opportuno dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmate e finanziate in esercizi precedenti, in alcuni casi sospese dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalle persone che fruiscono ed utilizzano tali spazi destinati prevalentemente ad uffici pubblici (Città metropolitana, Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Uffici scolastici, ecc) e dai cittadini e dall'utenza che accede ai medesimi locali

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	06 – Ufficio tecnico	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	Andrea Menin	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	06 – Ufficio tecnico	Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	Andrea Menin	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per edificio con i relativi costi	Entro il 31/08/2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		287.072,57	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		287.072,57	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.132.154,49	1.132.154,49	1.432.154,49	1.432.154,49
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	1.132.154,49	1.477.454,49	1.477.454,49	1.477.454,49
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	760.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE (C)	0,00	1.360.000,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.477.454,49	1.477.454,49	1.477.454,49	1.477.454,49
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.317.658,06	1.647.072,57	60.000,00	60.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.124.527,06	1.537.454,49	1.537.454,49

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 09 Informatica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano e la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali filoni qui riassunti.

1. Attività per l'ente
 - a. sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
 - b. coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
 - c. servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
 - d. supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
 - e. conservazione a norma;
 - f. servizi RAO.
 - g. gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
 - h. linee dati e connettività;
 - i. sicurezza e back-up;
 - j. forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);

2. E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale
 - a. servizi web e hosting (siti, posta, back-up, data center, sistemi territoriali) in convenzione, per i comuni;
 - b. servizi web per le scuole e le associazioni non profit;
 - c. formazione tecnica agli enti del territorio e alla cittadinanza.
 - d. formazione e supporto ai comuni;
 - e. distribuzione dati territoriali ai comuni e supporto SITM (Sistema Informativo Territoriale Metropolitano);
 - f. analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
 - g. valutazione soluzioni software open-source e commerciali.
3. Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza
 - a. servizi di pagamento on line;
 - b. SPID;
 - c. redazione e tenuta del sito istituzionale;
 - d. presidio e monitoraggio trasparenza.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2018-2020.

L'accorpamento informatico, oggi promosso da norme ed indirizzi, è divenuto necessario per poter utilizzare al meglio le risorse economiche e di personale ancora disponibili e per governare, con adeguate scelte tecnico-organizzative di media/larga scala, la complessità sempre crescente dei sistemi, che devono rispondere ad esigenze sempre più stringenti di sicurezza, accessibilità, salvaguardia dei dati e della privacy, affidabilità.

Nei primi mesi dell'anno la Città metropolitana darà attuazione alle prime operazioni connesse e conseguenti all'entrata nella compagine societaria di Venis S.p.A., azienda in house del Comune di Venezia per i servizi informatici, con il fine di poterla utilizzare a sua volta come in house per la gestione del proprio data center. Nello specifico si procederà alla migrazione dei tre data center della Città metropolitana (attualmente presso il Centro servizi, presso Ca' Corner e presso la sede ex Abital) presso il Vega, ove ha sede la struttura comunale gestita da Venis S.p.A.

E' infatti interesse di questa Città metropolitana poter utilizzare tali risorse per concorrere, acquisendone le potenzialità, a diventare polo strategico nazionale (PSN), rispondendo in tal modo alle funzioni fondamentali della città metropolitana ed esercitando il ruolo di soggetto cui è in capo la regia nell'aggregazione delle amministrazioni nella realizzazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019 (recentemente approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed attuato dall'AgID). L'intenzione è proporsi

agli enti del territorio come collettore dei sistemi digitali potendo disporre di una struttura data center adeguata ad assorbire i CED dei comuni di dimensioni non più idonee (ai sensi del Piano triennale AgID) ad operare e ad effettuare investimenti.

Più ampiamente i benefici di tale operazione trovano concretizzazione nelle seguenti sinergiche convergenze di opportunità:

- a) poter candidare la complessiva infrastruttura tecnologica veneziana a polo strategico nazionale, salvaguardando e valorizzando così gli investimenti effettuati, anche a vantaggio dei comuni del territorio;
- b) poter attuare le linee d'azione del Piano AgID aggregando e coordinando le pubbliche amministrazioni del territorio nel processo di razionalizzazione e consolidamento dei rispettivi data center (ma non solo), conseguendo consistenti economie di scala;
- c) offrire ai cittadini dell'intero territorio metropolitano servizi tecnologici coordinati ed innovativi, anche nell'ambito delle risorse del PON metro, affidate in gestione a Venis spa.
- d) acquisire una dimensione per concorrere ai progetti europei e perseguire una maggiore qualità dei servizi.

A tal fine, si metterà a punto lo schema di una apposita convenzione fra CM e Comuni che dettaglierà le modalità di fruizione, anche scalabile, dei servizi data center disponibili. Non appena saranno pubblicati i criteri per candidare l'Amministrazione a divenire polo strategico nazionale, si attiveranno le procedure previste.

La struttura finale potrà candidarsi a beneficiare di stanziamenti POR FESR sul tema.

Parallelamente si procederà ad individuare quali altri servizi saranno dati in gestione a Venis Spa e quali gestiti autonomamente dal servizio informatica della Città metropolitana in base ad apposito contratto di servizio che definirà gli aspetti contrattuali intercorrenti fra l'amministrazione e l'azienda e le modalità di interazione fra le parti.

I focus del progetto complessivo sono:

- aumentare la digitalizzazione dei processi amministrativi;
 - diffondere servizi pienamente interoperabili;
 - sviluppare e diffondere servizi di *e-government* interattivi ed integrati;
 - sostenere l'interoperabilità delle banche dati pubbliche;
 - garantire servizi digitali a valore aggiunto a cittadini e imprese secondo il principio del "*digital first*";
- tutto questo riducendo le incombenze digitali a carico dei comuni e sfruttando le competenze disponibili, messe a sistema, e le economie di scala che necessariamente ne deriveranno.

Dopo aver aderito, nel 2017 al sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), nel 2018 verranno adeguati gli applicativi che necessitano di identificazione utente. Per supportare l'avvio delle nuove funzioni di identificazione digitale si procederà a realizzare seminari tematici per i comuni e, se del caso, per gli utenti in genere che manifestino difficoltà nell'uso degli strumenti, anche coordinandosi con altri enti pubblici od

associazioni. Inoltre, tramite convenzione con Infocert (soggetto accreditato da AgID al rilascio di identità digitali), saranno formati e abilitati i nostri operatori e qualificati per lo svolgimento di attività per il rilascio di servizi di identità digitale.

Sul fronte del convenzionamento con i comuni per i servizi informatici, la Città metropolitana di Venezia, intende consolidare il sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) che si alimenta grazie alla cooperazione sinergica con i Comuni del territorio metropolitano; a questo proposito il Consiglio metropolitano ha approvato in settembre 2016 apposito schema di convenzione con i comuni,

Il progetto ha l'obiettivo di creare un quadro conoscitivo d'insieme, omogeneo, integrato e condiviso dell'intero territorio metropolitano, prevedendo l'inserimento e l'aggiornamento di dati territoriali di interesse su layer tematici condivisi, mediante l'uso di software open-source.

Il database, unico per tutti, gestito in sicurezza sui server della Città metropolitana, è implementato in maniera trasparente e guidata dai referenti di Comuni e Città Metropolitana.

La convenzione prevede da parte della Città metropolitana la consegna ai Comuni di ortofoto del territorio ad alta definizione, del software di gestione con a bordo i dati già disponibili dall'ultimo piano di Protezione Civile, l'erogazione di corsi di formazione ai tecnici comunali, il supporto tecnico di personale specializzato durante la fase di implementazione, la pubblicazione del quadro di unione sia su piattaforma progettata per gli esperti del settore, completa di metadati, sia su piattaforma semplificata per smartphone. Da parte dei comuni è previsto il caricamento guidato dei dati nei layer di propria competenza, elencati in convenzione.

Attualmente hanno aderito 22 comuni, compreso il capoluogo e stanno implementando il sistema, già visibile in una sua prima release sul sito dell'Ente. Altri hanno manifestato interesse al progetto, ricevuto i dati e partecipato ai corsi, e sono in procinto di aderire alla convenzione.

L'intento è quello di realizzare un processo di interscambio delle informazioni territoriali, superare le problematiche legate alla frammentazione dei dati e porre le basi per una loro gestione coordinata tra i vari livelli amministrativi: centrale – attraverso l'interconnessione con il Geoportale nazionale, frutto di una collaborazione fra Città metropolitana e MATTM in collaborazione con Sogesid e Ancitel –, intermedio e locale, per arricchire il sistema di contenuti e informazioni di varia natura, creando così anche la rete di referenti tecnici, formati e reattivi alle trasformazioni del territorio e alle conseguenti variazioni dei dati.

Il core del progetto, che peraltro potrà candidarsi a beneficiare di stanziamenti PON *governance*, è –come accennato– la creazione di un quadro conoscitivo integrato e condiviso dell'intero territorio, omogeneo nella sua struttura, finalizzato a:

- supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;
- individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare.

Dal punto di vista tecnologico, il progetto si basa sull'uso di dati territoriali georeferenziati ed immagini ad alta precisione, che rappresentano tutto il territorio metropolitano, e sulla loro trattazione, che consiste nell'inserimento di *layer* tematici, mediante strumenti open sui quali sarà

realizzata la necessaria formazione tecnica, a carico di questa Città metropolitana. Il database, unico per tutti, sarà implementato in maniera trasparente e guidata dai referenti di Comuni e Città metropolitana, in base a:

- schemi operativi predefiniti;
- competenze territoriali basate sulle funzioni amministrative;

dando origine ad una piattaforma informatica integrata per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio.

La durata del progetto è di ampio respiro; le convenzioni sono attualmente in vigore fino al 31.12.2021.

Parallelamente si proseguirà a offrire servizi WEB ai comuni e agli enti, scuole e associazioni no profit, riparametrando, ove necessario, i contenuti delle convenzioni già in atto da alcuni anni.

Entro maggio si procederà ad adeguare il sistema al nuovo Regolamento europeo in materia di privacy e protezione dei dati personali (GDPR: General Data Protection Regulation).

In generale, seguendo la Guida all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali elaborata dal Garante, si lavorerà per rispondere alle principali innovazioni introdotte dalla normativa ed adeguare le prassi da seguire e gli adempimenti da attuare per dare corretta applicazione alla normativa, già in vigore dal 24 maggio 2016 e che sarà pienamente efficace dal 25 maggio 2018. Le tematiche allo studio sono: fondamenti di liceità del trattamento; informativa; diritti degli interessati; titolare, responsabile, incaricato del trattamento; approccio basato sul rischio del trattamento e misure di accountability di titolari e responsabili, trasferimenti internazionali di dati.

Sul fronte interno, oltre alle attività ordinarie di gestione del sistema informatico, si darà avvio operativo ai nuovi programmi applicativi di gestione documentale, contabilità e controllo di gestione, individuati con gara 2016 e personalizzati nel 2017, garantendo il supporto agli uffici e ai servizi nella fase di partenza. Questo progetto riveste un carattere particolarmente strategico perché indurrà il rimodellamento dei flussi documentali, avendo la pretesa di semplificare le procedure operative e velocizzare la produttività individuale dei collaboratori.

Si provvederà inoltre a promuovere il riuso del software di gestione dei Trasporti Eccezionali, realizzato da questa Città metropolitana e concesso in riuso già a svariate altre Province e Regioni con il fine di diffondere quanto più possibile la soluzione tecnica e garantire così la gestione del trasporto eccezionale con le medesime modalità operative in un territorio sempre più ampio.

Sarà come sempre garantito il supporto al responsabile anti corruzione relativamente ai temi della trasparenza; sarà intanto avviato il programma concesso in riuso dal comune di Venezia per la gestione del whistleblowing, valutando se renderlo disponibile anche ai comuni metropolitani.

Infine si avvierà il nuovo servizio di global service informatico stilando, con l'occasione, l'aggiornamento al Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, previsto dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2 comma 594.

In caso di finanziamento (700.000 euro Pon governance PAOC2020), si gestirà il progetto di riuso di una piattaforma concertativa e di analisi territoriale già realizzata dalla CM di Milano. Sono partner del progetto la CM di Milano, la CM di Genova e la Provincia di Taranto. La CM di Venezia ha il ruolo di capofila che comporta la titolarità degli stanziamenti e la responsabilità delle procedure amministrative di gara e di rendicontazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- mantenere ed implementare i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo;
- rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID;
- facilitare l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza'
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana.
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

3. Stakeholder finali

dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità o in affidamento in house

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite adeguamento applicativi	09 – Sallustio (informatica)	Sottoscrizione accordo con Infocert per rilascio credenziali SPID	Entro gennaio 2018
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Formazione ai comuni su sistemi digitali e territoriali	09 – Sallustio (informatica)	n. seminari realizzati	2
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS	09 – Sallustio (informatica)	n. convenzioni sottoscritte	8
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID.	09 – Sallustio (informatica)	Sottoscrizione contratto di servizio con Venis SpA	Entro 30 settembre 2018
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione	09 – Sallustio (informatica)	Avvio dei web service con applicativo Ambiente (SIAM)	Entro marzo 2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		39.083,00	43.000,00	43.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		39.083,00	43.000,00	43.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.284.256,83	1.284.256,83	1.673.499,00	1.673.499,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale		190.000,00	190.000,00	190.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	589.242,17	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	1.284.256,83	2.063.499,00	1.863.499,00	1.863.499,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	172.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE (C)	0,00	172.000,00	90.000,00	90.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.912.582,00	1.912.582,00	1.716.499,00	1.716.499,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	289.600,00	362.000,00	280.000,00	280.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.274.582,00	1.996.499,00	1.996.499,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 10 – risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga

Centro di responsabilità: 05 Risorse umane

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione al fine di migliorare la qualità dell'azione amministrativa, sono finalizzate, in particolare, al miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni e degli enti pubblici controllati del territorio metropolitano a cui si applica il D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente programma si inserisce in un contesto storico del tutto particolare iniziato con l'approvazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, il cui art. 16, comma 9, aveva previsto, nelle more di attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province, nei confronti delle stesse, l'assoluto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Tale divieto era stato confermato, in seguito, anche dall'articolo 4, comma 9, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, e dall'articolo 4, comma 5, secondo periodo, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Nel mese di aprile 2014 era stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) aveva ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014.

Con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie e con il decreto ministeriale del 30 settembre 2015, erano state dettate linee guida e criteri in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2018 (e per il successivo biennio 2019-2020) viene, comunque, impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 mantenendo una riduzione della consistenza

finanziaria della dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012.

La dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 verranno modulati in relazione al processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

A tal proposito si precisa che:

- con la Legge Regionale n. 19 del 29/10/2015 erano state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali. L'art. 9, comma 5, della succitata legge regionale aveva previsto, tra l'altro, che il personale addetto alle funzioni non fondamentali confermate alla Città metropolitana di Venezia ed alle Province fosse trasferito alla Regione Veneto e distaccato presso i precitati enti con oneri a carico della Regione.
Lo stesso art. 9, al comma 7, aveva, inoltre, stabilito che il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione rimanesse inserito nelle dotazioni organiche delle province e della Città metropolitana di Venezia con oneri a carico della Regione;
- con decreto del direttore della sezione risorse umane della Regione Veneto n. 196 del 21/12/2015 era stato previsto l'inquadramento nel ruolo regionale del personale addetto alle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Venezia e delle Province a decorrere dall'1/01/2016 ed era stato disposto, a decorrere dalla stessa data, il distacco del citato personale presso l'amministrazione di provenienza con oneri a carico della Regione Veneto;
- con la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, è stato stabilito:
 - all'articolo 1, comma 1, la riallocazione in capo alla regione delle funzioni non fondamentali già conferite alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A alla citata Legge Regionale;
 - all'articolo 2, comma 5, che le province e la Città metropolitana di Venezia, continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione in capo alla Regione fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, da attuarsi con le leggi ed il provvedimento di cui ai commi 1 e 2.

Alla data del 01/10/2017 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 352 unità (di cui n. 58 dipendenti del mercato del lavoro e n. 29 dell'Unità Autonoma Corpo di Polizia Metropolitana) come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Profilo Professionale	Personale in servizio
Dir	Dirigente	8
D3	Funzionario amministrativo	9
	Funzionario tecnico	11
D1	Coordinatore tecnico LL.PP. e sistemi informativi territoriali	2
	Coordinatore tecnico attività di sviluppo e valorizzazione ambientale	5
	Coordinatore economico finanziario	3
	Coordinatore amministrativo	20
	Coordinatore sistemi informativi ed informatici	3
	Coordinatore tecnico LL.PP. e pianificazione territoriale	14
	Coordinatore tecnico specialista pianificazione territoriale	1
	Specialista di vigilanza	3
C	Agente di polizia metropolitana	20
	Caposquadra di polizia metropolitana (ad esaurimento)	2
	Istruttore amministrativo	95
	Istruttore economico finanziario	3
	Istruttore tecnico	32
	Istruttore tecnico specialista	18
B3	Collaboratore amministrativo	34
	Collaboratore servizio ausiliari	1
	Collaboratore tecnico	19
	Tecnico specializzato pilota motorista	1
B1	Collaboratore amministrativo	18
	Collaboratore servizi ausiliari	10
	Collaboratore tecnico	20
	TOTALE	352

L'evoluzione della spesa per il personale del triennio 2018/2020 ed il raffronto con il valore medio del triennio 2011 - 2013, sono riportati nella programmazione triennale del fabbisogno del personale allegata alla SEO del presente documento.

2. Motivazione delle scelte e finalità

La qualità dell'azione amministrativa viene migliorata implementando i nuovi servizi previsti in capo alla Città metropolitana dalla legge n. 56/2014 e dal processo di riordino a favore dei comuni e degli enti pubblici controllati del territorio metropolitano cui si applica il D.Lgs. n. 165/2001 incrementando forme di collaborazione con i citati enti rispetto alle tematiche sul rapporto di lavoro alla luce della normativa di legge e contrattuale

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai comuni e dagli enti pubblici controllati del territorio metropolitano quali diretti beneficiari dei servizi sopra descritti erogati dalla Città metropolitana

4. Orizzonte temporale

2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio risorse umane - controllo fenomeni discriminatori – pari opportunità.
Centro di responsabilità: 05

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio risorse umane. Centro di responsabilità: 05

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 – risorse umane	Adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale	05 – Braga (risorse umane)	Aggiornamento vademecum e approvazione aggiornamenti con determina dirigenziale	Entro il 31/12/2018
						Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana (con particolare riferimento al personale del mercato del lavoro e della polizia metropolitana	05 – Braga (risorse umane)	Predisposizione fascicoli comprensivi di schede giuridiche ed economiche e fascicoli elettronici relativi al personale della Polizia metropolitana da trasferire alla Regione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 30/2016 e al Mercato del lavoro da trasferire a Veneto Lavoro ai sensi DDL n. 21/2017	Entro il 31/12/2018
						Adeguamento della dotazione organica a seguito conclusione processo di riordino delle funzioni in capo alla Città metropolitana	05 – Braga (risorse umane)	Attuazione della nuova macrostruttura della Città metropolitana predisposizione atti e divulgazione interna/esterna, (circolare, avvisi, nuovo organigramma)	Entro il 31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		43.105,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		43.105,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.328.541,75	1.328.541,75	1.327.541,75	1.326.541,75
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	100,00	100,00	100,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	201.924,25	201.924,25	201.924,25	201.924,25
TOTALE (B)	1.530.466,00	1.530.566,00	1.529.566,00	1.528.566,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.573.671,00	1.573.671,00	1.574.566,00	1.573.566,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.573.671,00	1.574.566,00	1.573.566,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità : 03 URP e Decentramento

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico – Decentramento opera quale fornitore di informazioni e di servizi rivolti ai cittadini utenti, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Mestre e nelle quattro sedi degli Uffici decentrati di Chioggia, Dolo, Portogruaro e San Donà di Piave.

Esso è organizzato al fine di adempiere alle direttive programmatiche attribuite al Servizio dal Sindaco metropolitano e dal Consiglio metropolitano relative anche al decentramento dei servizi ad accesso diretto.

Le attività sono: attività di sportello, fanno riferimento alle occasioni di contatto con il cittadino sia al "front-office" (accoglienza richieste, istanze, erogazione e prestazione di servizi), che nei momenti di rappresentazione delle comunicazioni istituzionali (informazione, eventi). In questa prospettiva vanno ricercati rapporti con partners istituzionali pubblici e privati, per creare reti di comunicazione fruibili dall'utenza;

Tramite convenzioni offre servizi di altre realtà: comune di Venezia, Collegio notarile di Venezia, teatro La Fenice, Sistemi territoriali.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Nell'ottica di migliorare in generale i livelli di qualità dell'azione amministrativa e di favorire l'accesso ai servizi dell'ente è stata data particolare attenzione non solo ai rapporti collaborativi con i nostri uffici, per la promozione delle iniziative della Città Metropolitana e, soprattutto, per favorire risposte rapide ed efficaci all'utenza.

Gli uffici dell'URP sono presenti nel territorio della Città Metropolitana per consentire all'utenza di accedere immediatamente ai servizi che l'Ente rende disponibile sul territorio, senza necessariamente doversi recare presso gli uffici centrali che possono così operare delegando agli URP il rapporto con i destinatari dei loro provvedimenti.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo indicato, si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante non solo per conoscere il grado di efficienza gestionale dell'ufficio ma anche per comprendere il livello di gradimento che ne ha l'utenza esterna, attraverso la somministrazione di questionari e la valutazione delle relative risultanze.

3. Stakeholder finali

I destinatari dell'attività di cui sopra sono i cittadini, le associazioni, gli enti locali del territorio e altri soggetti pubblici e privati

4. Orizzonte temporale

Le attività saranno svolte validità durante il triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità e precisamente n. 5 unità amministrative, di cui uno fruitore della Legge 104, che si ridurranno a quattro dal 01/11/2018, per quiescenza di un operatore

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 – Altri servizi generali	Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale	03 - Brugnerotto (URP e decentramento)	Iniziative divulgative effettuate rispetto a quelle programmate	N.2 iniziative effettuate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 07 Avvocatura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

“Il nuovo ruolo dei servizi legali di patrocinio giudiziale e consulenza giuridica per il territorio della Città Metropolitana di Venezia”

Verso l'ufficio di avvocatura unica metropolitana

Il programma intende ottimizzare i livelli dell'assistenza giuridico-legale fornita complessivamente dall'Avvocatura pubblica metropolitana in ragione delle mutate finalità istituzionali e del ruolo del nuovo ente di area vasta, delineato dal Legislatore quale Ente di coordinamento e di sostegno dei Comuni, che vi partecipano a pieno titolo anche nell'ambito della Conferenza metropolitana.

Ciò, anche alla luce delle novità giurisprudenziali che consentono, rendendone più “stringenti” i margini, le prestazioni di servizi legali in via continuativa e stabile a favore degli enti territoriali metropolitani, mediante uno strutturato rapporto in convenzione ex art. 30 del TUEL, convenzione da proporsi all'attenzione del Consiglio metropolitano e della Conferenza dei Sindaci, ai fini della necessaria approvazione.

La pluriennale esperienza attuata con pieno gradimento degli organi istituzionali dei comuni metropolitani, infatti, induce, ora, al fine di consolidare i rapporti di servizio con l'Avvocatura, a una più funzionale disciplina dell'attività, che tenga conto degli indirizzi giurisprudenziali formati alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 2731 del 27.6.2017, ottimizzando, tra l'altro l'utilizzo delle risorse professionali, già disponibili nei diversi enti (a partire dal comune capoluogo) e prevedendo forme di partecipazione economica da parte degli enti consociati.

L'istituto giuridico più proprio a tal fine è quello dell'ufficio unitario per lo svolgimento associata della funzione di patrocinio e consulenza legale, con le modalità proprie di tale strumento convenzionale.

I servizi professionali offerti dagli avvocati dipendenti dell'ufficio unico, pertanto, in continuità con l'esperienza già formatasi, ma con modalità volte a creare uno stabile “filo diretto” tra legali rappresentanti dei comuni e professionisti, saranno assicurati con riferimento a:

- l'intero "spettro" delle giurisdizioni e gradi di giudizio presso i quali viene prestata attività direttamente ed esclusivamente con patrocinio interno;
- alla rilevanza delle controversie patrocinate ed ai risultati anche in termini di mantenimento/incremento delle situazioni patrimoniali a favore dell'Ente;
- al servizio complessivamente offerto ai Comuni del territorio metropolitano.

Il processo di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni dell'Avvocatura, sia in termini di:

- numero di patrocinii assicurati all'Ente,
- vittorie giudiziali e conseguente incremento/salvaguardia della posizione economica/patrimoniale dell'Ente

E' pertanto obiettivo da consolidare, con riflessi economicamente rilevanti sul concreto esercizio delle funzioni svolte dall'Ente al servizio dei cittadini.

L'attività in sintesi:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
 - i. la redazione di pareri scritti;
 - ii. la resa di pareri orali;
 - iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;
- c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;
- d) patrocinio e consulenza legale alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- e) patrocinio e consulenza legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica.

Popolazione, territorio, patrimonio: la difesa degli elementi costitutivi dell'Ente da parte dell'Avvocatura

Con particolarissimo riferimento all'attuale situazione istituzionale, determinata dalla rivoluzione normativa che coinvolge gli enti di area vasta, il ruolo dell'avvocatura interna assume un rilievo centrale quale sostegno alla legittimità, ma anche all'efficacia, del processo di riorganizzazione dell'Ente, relativamente ai procedimenti che avviano e conducono tale importantissimo riordino.

Ciò con riferimento a:

- tutela dello “status” costituzionalmente garantito della Città metropolitana nell’ambito dell’esercizio delle funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite all’ente;
- alla garanzia di adeguatezza e tempestività dei trasferimenti per l’esercizio di tali funzioni.

In esito alle novità legislative in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, al riconoscimento normativo del ruolo dell’avvocatura interna, fa seguito una costante azione di presidio di legalità, ma anche impulso delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto di eventuali patologie, con il coinvolgimento attivo nei procedimenti a più alto rischio (anche a supporto del Segretario responsabile anti-corrruzione).

In buona sostanza si tratta di supportare le decisioni e le iniziative degli organi istituzionali, soprattutto il Sindaco metropolitano, in ordine al contesto costituzionale, di legislazione ordinaria e di assetto amministrativo nel quale inquadrare il raggiungimento degli obiettivi politico-istituzionali, con riferimento al rapporto con gli altri enti.

Il quadro complessivo della situazione finanziaria dell’Ente, poi, impone un particolare sforzo organizzativo nell’utilizzo delle professionalità legali al fine di implementare le attività tutorie volte a recuperare i crediti pendenti, ottimizzare la gestione patrimoniale e supportare le azioni gestionali volte all’incremento delle entrate della Città.

L’alta implementazione dei servizi legali svolti dall’avvocatura civica metropolitana, in definitiva, ad esempio nel fornire i servizi propri di un’avvocatura alle società controllate dalla CM e ad un numero crescente di Comuni del territorio, potrà consentire il celere e funzionale svolgimento del nuovo ruolo dei professionisti legali dell’Ente, nell’ambito della concreta configurazione strategica della Città Metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta a servizio dei comuni del territorio e a efficace sostegno dei pubblici interessi come declinati dalla normativa di riforma.

Per dare un’idea, anche meramente quantitativa del lavoro professionale svolto dall’avvocatura si rappresentano i seguenti numeri, quale media annuale con riferimento temporale triennale

- n. udienze svolte: 400
- n. atti defensionali studiati e redatti: 300
- n. di pareri e interventi di consulenza: 250

Con circa 200 nuove vertenze all’anno ed un consolidato di circa 600 contenziosi in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Allo stabilizzarsi del contenzioso in ragione delle sopravvenienti condizioni di stabilizzazione/moderata crescita economica corrisponde il consolidamento delle situazioni di conflitto sia nell'esercizio di poteri autoritativi (in sede di concessioni, autorizzazioni, licenze) che nell'esercizio dell'attività negoziale (ad es. nel settore degli appalti), con conseguente necessità di ampliare il "presidio giurisdizionale" ad ogni materia oggetto di vertenza, potenziale o in atto. Ciò, nonostante i tempi e i costi per "l'accesso alla giustizia" di anno in anno vengano incrementati.

Tale situazione, inoltre, comporta immediati riflessi finanziari sulla gestione dell'Ente, tra l'altro con la necessità di elidere totalmente il ricorso a risorse esterne.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

E, in definitiva, in tal modo, nell'ambito di riferimento anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi ed vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

3. Stakeholder finali

- Sindaco metropolitano
- Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano e confinanti
- Altri organi istituzionali e organi amministrativi di vertice
- I cittadini metropolitani

4. Orizzonte temporale 2018 - 2020

L'attività, per sua "vocazione naturale" è svolta "in continuum", la sua implementazione programmatica è costante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di programmazione previsti, con verifica semestrale

5. Risorse umane da impiegare

Compongono l'avvocatura provinciale: un avvocato dirigente, due avvocati (di cui uno abilitato all'esercizio presso le magistrature superiori) due istruttori amministrativi (di cui uno abilitato all'esercizio della professione e part-time).

Secondo il livello di implementazione dello strumento convenzionale con i Comuni, potrà evidenziarsi la necessità di dotarsi di ulteriori figure di professionisti legali.

Si è costretti a rilevare la palese insufficienza (rispetto ai parametri standard delle pubbliche avvocature) di personale amministrativo.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Città, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale.

Potranno essere utilizzati, nei termini di disponibilità avanzati dai Comuni convenzionati, anche risorse di tali Enti.

L'implementazione dell'informatizzazione, interna ed esterna, concerne il Processo Civile e Amministrativo Telematico e il regime delle notifiche (tra le poche avvocature ad effettuarle "in proprio").

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 –Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 – Chiaia (avvocatura)	N. patrocini interni/N. vertenze totali	98%
						Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 – Chiaia (avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	10

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità: 61 Altri servizi Generali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 50 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 17 utilizzabili da tutte le strutture.

La normativa in vigore (art.15 del D.L.66/2014) fissa un limite massimo delle spese per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio, con esclusione dei mezzi dedicati alla polizia provinciale, alla protezione civile ed a quelli adibiti alla sorveglianza della rete stradale provinciale, pari al 30% della spesa effettuata nel 2011. Per effetto della normativa sopra citata la spesa massima consentita è dunque di euro €. 51.294,82 annui.

Nel corso del 2016 si è operata una riduzione dei costi relativi alla gestione amministrativa/operativa del servizio mediante l'internalizzazione del servizio stesso, prima affidato ad una cooperativa sociale di tipo B, con un costo di 65.000,00 annui, IVA compresa.

La parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e quella relativa ai pneumatici viene svolta tramite appalti annuali affidati a ditte operanti nel territorio, in una logica di economicità nella gestione dei mezzi, dislocati in sede sparse su tutto il territorio provinciale.

Obiettivo del prossimo orizzonte temporale è il mantenimento della spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio entro i limiti di legge sopra citati, in armonia con il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle vetture di servizio, di cui all'art. 2, c. 594 e segg. della L. 244/2007, annualmente approvato dal Consiglio metropolitano. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Mantenere la spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio entro i limiti sopra indicati, oltre a rispondere a precisi obblighi di legge, comporta un'attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un'attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all'eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari, nonché nella gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti

3. Stakeholder finali

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per i loro fini istituzionali

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 2 unità).

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi)

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 - Altri servizi generali	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	61 - Brugnerotto (Altri servizi generali)	Limite di spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio	€ 51.294,82 annui

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità: 48 Contratti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio gestione procedure contrattuali opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori nonché a supporto del Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE), ragion per cui il servizio gestisce su richiesta dei comuni convenzionati (attualmente 26) procedure di gara per la scelta del contraente / affidatario.

Per quanto concerne gli obiettivi operativi indicati, si ritiene che il loro pieno raggiungimento sia importante non solo per conoscere il grado di efficienza gestionale dell'ufficio ma anche per assicurare un livello operativo che abbia comunque quei gradi di efficacia che qualificano positivamente l'attività amministrativa sia verso l'interno che verso l'utenza esterna (comuni e operatori economici).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Nell'ottica di migliorare in generale i livelli di qualità dell'azione amministrativa dell'ente, è stata data particolare attenzione non solo ai rapporti collaborativi con i nostri uffici, ma soprattutto nei confronti degli operatori economici e dei comuni convenzionati per la gestione delle procedure contrattuali.

3. Stakeholder finali

Uffici della Città metropolitana interessati da procedure contrattuali, i comuni convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Gestione Procedure Contrattuali

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 – Altri servizi generali	Consolidamento della Stazione unica appaltante	48 - Brugnerotto (Contratti)	Percentuale gare avviate su gare richieste	100%

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto

Centro di responsabilità: 102 Assicurazioni

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Allo scopo sono state stipulate le seguenti polizze assicurative contro i rischi di:

- a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O);
- b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche;
- c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per gli infortuni subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio);
- d) rimborso spese legali;
- e) responsabilità civile auto (RCA);
- f) guasti accidentali agli autoveicoli e natanti di proprietà dell’ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko);
- g) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve.

L'obiettivo indicato è quello di ridurre i costi per risarcimenti a carico dell'ente, ossia quelli rientranti nella copertura di responsabilità civile verso terzi. Per realizzare questo obiettivo è stata inserita nella polizza di RCT/O la clausola S.I.R. (self insurance retention) con la quale si è stabilito che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale (€ 10.000,00) vengano gestiti direttamente dall'ente. Ente che si è organizzato istituendo un apposito gruppo di lavoro intersettoriale con l'ausilio di specifiche professionalità fornite dal broker della Città metropolitana. L'intento di questa gestione diretta dei sinistri è quello di ridurre i costi dei risarcimenti sia nella trattazione burocratica degli stessi (si tratta di circa 350,00 euro a sinistro), che nell'ammontare delle somme, in quanto una procedura completamente gestita dall'ente consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento, scevra dalle logiche utilitaristiche che potrebbero essere messe in atto dalla gestione demandata alla compagnia assicurativa, oltre a svolgere la dovuta attività di sovrintendere direttamente alla spesa di soldi pubblici.

Va comunque, assicurata, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa dei sinistri e dell'ammontare dei risarcimenti

3. Stakeholder finali

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio da eventuali diminuzioni dovute a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana in quanto potenzialmente danneggiati

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da:

- n. 3 unità amministrative, di cui una full time, una part time al 83,33% ed una al 50%, appartenenti al Servizio Assicurazioni;

- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta individuate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 –Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	102 - Brugnerotto (Assicurazioni)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		100.378,65	50.000,00	50.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		100.378,65	50.000,00	50.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.027.419,20	2.027.419,20	2.034.849,00	1.997.700,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	239.000,00	239.000,00	239.000,00	239.000,00
TOTALE (B)	2.266.419,20	2.446.419,20	2.453.849,00	2.416.700,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.546.797,85	2.546.797,85	2.503.849,00	2.466.700,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.546.797,85	2.503.849,00	2.466.700,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: Ing. Andrea Menin

Centro di responsabilità: 12 Edilizia

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città Metropolitana.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi a tali immobili di proprietà o concessi in uso da parte di altri Enti (Comuni, Stato, Regione), compresi quelli tutelati, che ne costituiscono un numero rilevante in Venezia centro storico e Portogruaro.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative all’edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo crono-programma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause.
- ii. Scuole sicure: sviluppo e attuazione di Piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle autorità competenti in materia (Vigili del Fuoco, ecc) attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati necessarie alla programmazione di interventi per il potenziamento dell’impiantistica per la sorveglianza e la protezione dagli atti intrusivi e vandalici;

- iii. Efficientamento energetico degli edifici scolastici, per una scuola innovativa, intelligente e sostenibile, in particolare utilizzando le forme di forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero;
- iv. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell'Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio al fine di garantirne l'efficienza, efficacia e sicurezza.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si procederà nel dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmati e finanziati in esercizi precedenti, in alcuni casi sospesi dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, in particolare dagli studenti, dai genitori e dal corpo docenti e non docenti che frequentano gli istituti scolastici.

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma	Andrea Menin	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati	Andrea Menin	Numero Conferenze entro l'anno	1
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	Andrea Menin	Redazione progetti a livello fattibilità tecnico economica	2
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	2. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	Andrea Menin	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per edificio con i relativi costi	Entro il 31/08/2018

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 15 Istruzione

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali,
- gestione attività educative in alternanza scuola/lavoro nell'ambito della promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- definizione dei piani di utilizzazione degli edifici;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento e per arredi;
- approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi di palestra;
- concessione in uso a terzi di locali scolastici;
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- coordinamento interventi di alternanza scuola/lavoro in convenzione con le scuole;
- realizzazione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- presenza con il ruolo di coordinamento nei tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali.

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo

settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

- il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le dirigenze scolastiche e del parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con decreto del Sindaco metropolitano da trasmettere alla Regione Veneto;
- il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, attraverso strumenti conoscitivi e valutativi adeguati, al fine di promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa, nonché la crescita educativa e culturale del territorio, nel segno di un raccordo sempre più stretto e sinergico con le forze sociali e gli enti locali, esaltando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.

Vi è poi un terzo filone di attività, che la Città metropolitana si prefigge di attivare, definendo così un proprio ruolo strategico che esalta le funzioni attribuite dalla legge consentendo una più efficace azione politica, laddove la legge (l. 56/14 art. 1 comma 44 lettera e)) le attribuisce la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio: qui si colloca la realizzazione del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, di respiro triennale, che raccoglie più iniziative di formazione, organizzative, buone prassi ed eventi finalizzati alla valorizzazione di attività, opportunità e progetti nella scuola, fondato sullo sviluppo della cultura, dei talenti, dei saperi e della conoscenza, con la messa in rete degli Istituti superiori, delle Università e delle altre realtà dell'istruzione.

Il mondo della Scuola rappresenta infatti il contesto in cui i giovani cittadini crescono, si formano, sviluppano il proprio senso critico, e così facendo, imparando anche dal passato, costruiscono le proprie competenze ed il proprio futuro. Per questo motivo, la rilevanza strategica dell'Istruzione, nel suo significato più ampio di sviluppo della cultura, trova adeguato riscontro nell'azione politico-amministrativa che la Città metropolitana è chiamata a svolgere. Per meglio coinvolgere le istituzioni scolastiche ed ottimizzare il mutuo apporto collaborativo, si indica come contenitore ideale delle attività di progetto, l'alternanza scuola/lavoro (legge 107/2015). Il progetto, già presentato alle scuole a fine a.s. 2016 - 17 e approfondito nell'abito del salone dell'offerta formativa 2017, troverà piena attuazione a partire dal 2018.

Per quanto riguarda il fabbisogno degli istituti di arredi ed attrezzature, nel 2018 si procederà alla gestione delle rilevanti somme stanziata a fine 2017, derivanti dalla vendita delle azioni SAVE. In particolare risulta disponibile una somma pari ad un milione di euro a titolo II del bilancio che si intende mettere a disposizione delle scuole mediante un avviso pubblico ad esse riservato. Calcolata preventivamente la somma massima da destinare ad ogni istituto in base al numero di studenti, ogni scuola potrà presentare le proprie richieste dettagliate di

arredi, attrezzature, dispositivi, che più ritengono necessarie per il buon funzionamento e una ipotesi di spesa, entro la somma massima calcolata. Vagliate le richieste le somme verranno trasferite per il 50% ad inizio anno e, per la parte restante, a consuntivo a fronte di regolare rendicontazione e inventariazione da parte degli istituti.

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanziano mediante il trasferimento annuale di fondi ripartiti in base al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, indicato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio.

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il concreto avvio dell'autonomia si interviene nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Rientra nel programma anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (escluse le palestre di competenza di altro servizio). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo.

Infine, ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, infatti, l'articolo 613, comma 3 del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, dispone che alle spese per la fornitura e la manutenzione dei locali, e per la fornitura dell'arredamento e degli impianti dell'acqua, dell'illuminazione, del riscaldamento e dei telefoni, provveda l'amministrazione della Provincia in cui ha sede l'Ufficio Scolastico Regionale e che il relativo onere venga ripartito fra tutte le Province della circoscrizione regionale in misura proporzionale al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado funzionanti in ciascuna di esse. Nel 2018, considerato il trasferimento dell'Ufficio scolastico regionale presso il Centro servizi II della Città metropolitana, sarà necessaria la ridefinizione delle quote di riparto a carico di ciascuna Provincia, in base alla quotazione dell'edificio destinato.

La programmazione della rete scolastica passa per la realizzazione di un quadro di conoscenza del sistema scolastico facente capo all'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione, destinato alla rilevazione, al monitoraggio dei flussi e delle tendenze, nella direzione di una programmazione territoriale e funzionale dell'offerta scolastica. L'attività dell'Osservatorio si completa, poi, nell'aggiornamento continuo dei dati riferiti alla domanda di istruzione (dati relativi alla scolarità, al pendolarismo, alla presenza di alunni stranieri, ecc.) e all'offerta (a partire dai piani dell'offerta formativa di singoli istituti di competenza), inclusa la restituzione di elaborazioni e letture dei fenomeni più importanti e significativi, come ad esempio la mobilità interdistretto degli studenti. Detto quadro consente, peraltro, di sviluppare linee metodologiche, già

seguite e sperimentate, per definire precisi “criteri” di valutazione nel caso di attivazione di nuove istituzioni e di nuovi indirizzi di studio proposti: la dimensione dell’istituto, l’offerta formativa presente nell’ambito territoriale, la situazione sociale ed economica dell’area, gli oneri economici derivanti dall’attivazione dei nuovi percorsi formativi, il parere espresso delle varie componenti scolastiche e del Comune in cui è ubicato l’Istituto.

Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Città metropolitana realizza, tramite partner qualificati, il progetto “Contrasto del disagio e promozione del benessere”, che è una iniziativa finalizzata al miglioramento complessivo dello status della comunità scolastica. Le attività progettuali focalizzano sul monitoraggio e il contrasto del disagio e sull’agevolazione delle dinamiche di gruppo dei giovani studenti.

L’obiettivo del progetto è quello di sostenere ed accompagnare studenti, genitori e docenti in un percorso di elaborazione e superamento di varie forme di disagio, attraverso:

- percorsi d’aula gestiti da operatori e psicologi
- appositi punti di ascolto, istituiti presso le scuole
- attività di sensibilizzazione in aula
- azioni informative sui servizi offerti dal territorio

Anche queste attività possono essere ricondotte ad un unico progetto, individuato in A.M.I.C.A. Scuola già descritto.

Considerato che nel 2017, il servizio Istruzione, con il supporto del servizio Informatica, ha sviluppato, nell’ambito del Tavolo Interservizi per la promozione del benessere nelle scuole, già istituito ai sensi della D.g.r 2416/08 (e a cui partecipano Città metropolitana, Comune di Venezia, ASL3, MIUR), un applicativo web per gestire le richieste di interventi da parte delle scuole, si intende nel 2018 coordinare gli interventi al fine di ottimizzare le risorse rese disponibili dai soggetti istituzionali coinvolti e favorire una conoscenza condivisa della comunità scolastica, degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da attuare. In particolare è all’attenzione del Tavolo Interservizi il consolidamento e ampliamento della rete dei servizi socio-sanitari-educativi messi a disposizione dagli enti che vi partecipano, al fine di intervenire su problematiche di forte rilevanza epidemiologica, molto diffuse tra i ragazzi, con l’obiettivo di aiutare i minori nel percorso evolutivo, nel contrasto dei comportamenti a rischio e al sostegno di insegnanti e genitori.

Nello specifico, la Città metropolitana partecipa a:

- ricezione e valutazione delle richieste di intervento da parte delle scuole
- razionalizzazione delle risorse
- pianificazione e degli interventi
- controllo e raccolta dati relativi agli interventi eseguiti

- elaborazione customer satisfaction
- attuazione sottoprogetti di informazione, orientamento e riorientamento

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico provinciale nel medio e lungo periodo.

Si evidenzia, fra le motivazioni delle scelte, quella di intuire un nuovo ruolo della Città metropolitana nel suo territorio: quello di incidere sull'educazione dei giovani, avvalorando la nascente funzione di coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio, declinazione del ruolo strategico delineato nel piano triennale.

3. Stakeholder finali

Istituzioni scolastiche, studenti delle scuole superiori, famiglie

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Realizzazione del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale in collaborazione con gli Istituti scolastici	15 – Sallustio (istruzione)	Realizzazione di iniziative ricomprese nel progetto	Almeno 5

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 19 Formazione Professionale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali, dettate dalla legge regionale 29 ottobre 2015 n.19, hanno previsto che la funzione della formazione professionale, già svolta dai Centri di formazione professionale provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale” all’art.1, comma 2, conferma alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con esclusione di alcune funzioni individuate nell’allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale.

Già per la realizzazione dell’anno formativo 2016/2017 la Giunta Regionale del Veneto aveva evidenziato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di istruzione e Formazione Professionale (IeFP) dal D. Lgs. N. 226/2005.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave erano presenti percorsi triennali finalizzati all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

La Giunta Regionale del Veneto con provvedimento DGR n. 760 del 29 maggio 2017 ha approvato nell’ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018 l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l’Anno Formativo 2017/2018 nei CFP provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso) e di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città metropolitana di Venezia). Il collegamento con le Province è stato salvaguardato attraverso partenariati operativi degli Organismi di Formazione (OdF) con la Provincia/Città metropolitana di riferimento e con l’allegato B)1 al decreto n° 610/2017

del direttore regionale della direzione della formazione e istruzione del 31.05.2017 è stato approvato apposito modulo di adesione in partnership provinciale.

Con determinazione del Dirigente alla formazione professionale della Città metropolitana di Venezia n° 2408/2017 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione in partnership provinciale al quale hanno aderito, per il CFP di San Donà di Piave l'Associazione CNOS FAP Don Bosco, per il CFP di Chioggia l'Organismo di formazione ENAIP Veneto Impresa Sociale, per il CFP di Marghera l'Organismo di formazione Associazione Engim Veneto.

La Città metropolitana di Venezia in data 15 settembre 2017 ha provveduto a stipulare apposite convenzioni di partenariato per l'anno formativo 2017/2018, per il CFP di San Donà di Piave con l'Associazione CFP CNOS FAP Don Bosco rappresentata dal Sig. Carlo Bussinello, per il CFP di Chioggia con l'Organismo di formazione ENAIP Veneto Impresa Sociale rappresentato dal Sig. Giorgio Sbrissa, e per il CFP di Marghera con l'Organismo di formazione Associazione Engim Veneto rappresentata dal Sig. Raffaello Fortuna e finalizzate a disciplinare compiutamente - tra l'altro:

- l'utilizzo delle sedi, o di parti di esse, della dotazione strumentale e dell'impiantistica di proprietà della Città Metropolitana o dalla stessa detenute ad altro titolo;
- le modalità di versamento dell'importo dovuto all'utilizzo della sede nonché delle dotazioni strumentali, attrezzature e laboratori essenziali per l'espletamento della formazione nel settore di pertinenza alla Città metropolitana con riguardo al CFP di Chioggia, nonché la partecipazione ai costi di funzionamento delle sedi dei CFP in cui vengono realizzati gli interventi formativi;
- il ruolo nel progetto del personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale, per la quota parte impegnata nella formazione iniziale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo operativo che ci si prefigge di raggiungere consiste nell'ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai minori iscritti ai percorsi di formazione iniziale, attraverso al formalizzazione di un rapporto di partenariato con l'organismo di formazione accreditato che si aggiudica la gestione dei percorsi di formazione iniziale, al fine di creare produttive sinergie pubblico/privato accreditato.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano. In particolare dalla popolazione interessata dalla formazione professionale iniziale

4. Orizzonte temporale

2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da personale regionale distaccato presso la Città metropolitana di Venezia appartenente ai Servizi della Formazione professionale

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 – Vidali (Formazione professionale)	Convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato che si aggiudicherà, per l'anno formativo 2018/2019, la gestione dei percorsi di formazione iniziale	Stipula Convenzione entro l'avvio degli interventi di formazione iniziale dell'anno formativo 2018/2019

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		65.712,00	80.000,00	80.000,00
di parte capitale		6.421.209,82	1.350.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		6.486.921,82	1.430.000,00	80.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.912.047,00	10.912.047,00	10.912.047,00	10.912.047,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale		260.090,58	851.450,00	1.497.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		253.248,00	253.248,00	253.248,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	10.100,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE (B)	11.032.047,00	11.815.385,58	12.416.845,00	13.052.295,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	400.000,00	6.141.250,00	683.750,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.897.500,00	1.870.950,00	1.035.500,00
TOTALE (C)	0,00	5.297.500,00	8.012.200,00	1.719.250,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	515.000,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	515.000,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	11.621.007,00	11.621.007,00	11.635.295,00	11.635.295,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	9.995.040,32	12.493.800,40	10.223.750,00	3.216.250,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		24.114.807,40	21.859.045,00	14.851.545,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06 – Altri servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 15 Istruzione

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell'istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa, denominato "FuoriDiBanco", dedicato all'orientamento scolastico e professionale.

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà dell'allora Provincia di Venezia e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia e naturalmente da tutte le scuole superiori del territorio. L'iniziativa, che ha luogo presso il VEGA nel mese di novembre, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l'offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale.

L'evento, che punta all'incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio-aperto per le comunità scolastiche. E' un luogo d'incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un'occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l'ampia scelta di scuole superiori, con i loro diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l'università, il lavoro.

Il salone raccoglie alcune migliaia di visitatori e conta più di 70 espositori fra scuole ed Istituzioni ed un elevato numero di partner che collaborano all'iniziativa. La manifestazione è strutturata in due fasi: i primi 2 giorni sono destinati agli studenti delle scuole superiori, con la presenza di istituzioni ed enti pubblici, associazioni imprenditoriali, università pubbliche e private, istituti tecnici superiori (ITS), Forze Armate e forze dell'ordine, mentre gli altri tre giorni, sono destinati agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie. In questa seconda fase

partecipano in qualità di espositori gli istituti superiori ed i centri di formazione professionale (CFP), pubblici e privati, dell'intero territorio metropolitano.

L'iniziativa è finanziata prevalentemente dalla Città metropolitana; ogni anno agli stanziamenti interni si aggiungono collaborazioni o cofinanziamenti di soggetti esterni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative.

3. Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	06 servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco".	15 – Sallustio (istruzione)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa (al netto di quelle del portogruarese che organizzano una iniziativa logisticamente più vicina)	Almeno il 60%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		28.000,00	28.000,00	28.000,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 21 Cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Tali funzioni si attuano in sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale e compatibilmente con il trasferimento di risorse.

Al servizio Cultura competono, tra l'altro, la direzione e la gestione del Museo di Torcello. Le attività specifiche, volte a garantire e migliorare le condizioni per la piena fruibilità pubblica del patrimonio museale, comprendono operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti; programmazione di interventi di tutela, conservazione e restauro sui beni museali; rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca; procedimenti di prestito di opere per mostre. L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale esterno fornito dalla Società partecipata San Servolo s.r.l., sotto la supervisione e il coordinamento del servizio Cultura che provvede anche al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura e implementazione del sito internet e del profilo face book del museo. Il museo partecipa a progetti di promozione e studio del patrimonio e attua interventi per il mantenimento e miglioramento degli standard museali. Il museo programma eventi culturali e attività didattiche in concorso con la società San Servolo s.r.l. a cui competono gli oneri organizzativi ed economici e la realizzazione.

Saranno favorite forme promozionali quali giornate di libero ingresso e fruizione dei beni e servizi culturali a favore di tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri, attraverso la creazione di un programma annuale degli eventi. Obiettivo precipuo del triennio sarà la promozione della fruizione del Museo di Torcello a tutta la cittadinanza metropolitana.

Il servizio Cultura svolge attività di coordinamento proprie del Centro Servizi per le biblioteche a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA. Le attività sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo servizi di rete al fine di migliorare e ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario. Il servizio programma e organizza corsi di aggiornamento professionale, assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari. Nell'ambito dei servizi di rete si provvede allo sviluppo dell'accessibilità on line delle risorse digitali e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario. È prevista inoltre la partecipazione agli organismi consultivi e tecnici del Polo Regionale del Veneto SBN, come previsti nell'allegato A alla DGR 662/2017 dell'8 maggio 2017 (Comitato Guida e Commissione tecnica).

In base agli indirizzi della Regione Veneto, la Città metropolitana svolgerà attività di coordinamento e supporto per la promozione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari e per la promozione della lettura favorendo la programmazione coordinata e la redazione di un calendario unitario delle manifestazioni e degli eventi delle biblioteche, anche attraverso l'apposita piattaforma on line Bimetrove.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Garantire la tutela e la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione. Promuovere innanzitutto un programma di eventi rivolti a tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri.

Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario e librario metropolitano; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

3. Stakeholder finali

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali ...).

Nell'ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo srl, tra i quali i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale, questi ultimi in concorso con il servizio Cultura. Tali servizi sono coordinati dal servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente", i servizi a titolo esemplificativo sono: Edilizia, Economato-Centro Stampa, Società partecipate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 – valorizzazione dei beni di interesse storico	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	21 – Vidali (cultura)	Deposito programma degli eventi 2018	30/03/2018
						Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	21 – Vidali (cultura)	Partecipazione alla rilevazione dati sui servizi bibliotecari (progetto PMV).	Controllo e validazione dati in ambito metropolitano entro i termini definiti dalla Regione.

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	40.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		66.000,00	66.000,00	66.000,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 21 Cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il sostegno a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti. L'offerta della Città metropolitana è finalizzata alla diffusione di eventi ed eccellenze culturali, allo scambio di buone prassi, in particolare verrà riproposto il collaudato progetto a regia regionale «Reteventi Cultura Veneto».

Nel contesto della produzione culturale spontanea e disseminata nel territorio, il ruolo strategico dell'Ente consiste nella funzione di catalizzatore di processi dinamici allo scopo di sviluppare e potenziare progetti di rete mediante due percorsi contestuali:

- a) coordinamento e concertazione fra enti locali e associazioni;
- b) avviare un'azione di stimolo e di guida a una produttiva interazione e cooperazione tra i diversi organizzatori culturali.

In attesa della definizione di specifici accordi di programma con la Regione Veneto, il servizio proseguirà le attività in corso. Dopo la creazione e l'avvio dell'agenda web nel 2017, continuerà la gestione della stessa con l'inserimento costante degli appuntamenti e degli eventi culturali del territorio metropolitano.

Con risorse finanziarie proprie, la Città metropolitana concorrerà a sostenere, mediante l'erogazione di un finanziamento straordinario, sia il progetto «la Fenice per la Città metropolitana» che prevede l'accesso a prezzo scontato per i residenti della provincia ad una selezione di concerti sinfonici e di opere, sia il progetto per la diffusione della cultura musicale e concertistica «Opera metropolitana» che propone un programma di concerti, conferenze, lezioni, video proiezioni, nelle aree del territorio metropolitano.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali e i rapporti fra diversi operatori culturali.

Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa.

3. Stakeholder finali

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, last but not least, il cittadino-fruitore finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini e alle imprese	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 –Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	21 – Vidali (cultura)	Progetto per la diffusione del cinema d'arte	Redazione progetto entro il 30.4.2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	71.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		91.000,00	91.000,00	91.000,00

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 – Sport

Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin

Centro di responsabilità: 12 Edilizia

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

All'interno del programma n.01 – sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti 43 palestre annesse agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive è in crescita; negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 si attestava intorno alle 32.000 ore, mentre nell'anno 2016/2017 ha superato le 35.000 ore. Sono infatti quasi un centinaio le associazioni che hanno fatto richiesta di utilizzo di tali palestre. Nel corso del 2014 è stato adottato il regolamento d'utilizzo delle palestre, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle palestre. Nel 2016, come previsto dal Regolamento, si è proceduto, tramite costituzione di apposita commissione, ad effettuare concessioni triennali degli spazi disponibili delle palestre gestite direttamente dalla Città metropolitana.

Per le altre palestre si è invece continuato a promuovere l'azione coordinata con i Comuni, attraverso la stipula di apposite convenzioni triennali.

L'obiettivo operativo che detto Servizio intende attuare è la promozione del dialogo con le Associazioni sportive, in particolare quelle che si rivolgono ai giovani e alle persone svantaggiate, per l'utilizzo delle palestre scolastiche e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse per lo sviluppo delle attività delle Associazioni sportive anche attraverso la proposta di nuovi orari, adattamenti funzionali, cogestione e condivisione degli spazi, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti o dopo loro consultazione, ove possibile. In particolare si verificherà la possibilità di introdurre nuove modalità di gestione attraverso forme di partenariato pubblico-privato, predisponendo una modifica del Regolamento volta a prevedere un maggior coinvolgimento delle realtà associative nella gestione e nella riqualificazione delle palestre.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni e società sportive del territorio

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 – sport	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso il convenzionamento con tutti i Comuni nel cui territorio ci siano palestre di competenza della CM per dar modo ai Comuni stessi di coordinare l'assegnazione degli spazi sportivi in maniera puntuale e mirata, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	12 Menin (Edilizia)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 32.000

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		25.000,00	25.000,00	25.000,00

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 22 Turismo

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" e alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, giusto art. 2 comma 5 della legge regionale Veneto n. 30 del 30 dicembre 2016 (riallocazione della funzione in capo alla Regione) e quindi all'approvazione del DDL 20 ora all'esame del Consiglio regionale che prevede il completamento del processo di riorganizzazione, la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di turismo nell'esercizio 2018 e seguenti.

La struttura è costituita come U.O. Turismo alla dipendenze del Dirigente preposto e ha come obiettivo principale lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di turismo come previste dalla legge regionale n.33/2002 e dalla legge regionale 11/2013. In particolare provvede alla:

- classificazione e controllo delle strutture ricettive (alberghiere, strutture ricettive all'aperto, complementari : alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, Bed and Breakfast):
l'attività amministrativa riguarda la classificazione, il concorso nell'implementazione dei dati amministrativi correlati sul sistema informativo regionale del turismo ai fini gestionali, amministrativi e statistici, il controllo e la vigilanza delle strutture ricettive alberghiere, complementari e strutture ricettive all'aperto, come disciplinate dalla l.r. 11/2013 e dgr attuative.
- autorizzazione e controllo delle agenzie viaggi e turismo e delle professioni turistiche (Guida turistica di Venezia e della Venezia Orientale, Accompagnatore turistico, Guida naturalistico - ambientale, animatore turistico, Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo):

l'attività amministrativa riguarda l'autorizzazione all'esercizio e il controllo delle agenzie di viaggio e turismo e delle professioni turistiche come disciplinate alla L.r. 33/2002.

- Implementazione della banca dati regionale SIRT delle strutture ricettive classificate e delle locazioni turistiche (art. 13 l.r. 11/2013) per l'accredito delle strutture per la comunicazione dei dati statistici, monitoraggio dei dati statistici e validazione dei dati per gli ambiti territoriali di Venezia, Jesolo/Eraclea, Caorle, Bibione, Cavallino Treporti, Chioggia (complessivamente oltre 25.000 strutture);
- rilevazione e verifica, nel quadro della legislazione regionale, dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo proposto si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante per garantire il corretto svolgimento della funzione assegnata in materia di turismo.

In attesa della definizione dei relativi provvedimenti di natura normativa della Regione Veneto, la Città metropolitana proseguirà nell'esercizio delle attività consolidate e previste dalla l.r. n. 11/2013 e l.r. n.33/2002.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo generale è quello di garantire il regolare esercizio delle funzioni amministrative assegnate in materia di turismo dalle leggi regionali, in particolare il completamento della classificazione delle strutture ricettive ex l.r. 11/2013 (alberghi, strutture ricettive all'aperto e strutture ricettive complementari), l'autorizzazione all'esercizio delle agenzie di viaggio e turismo e le iscrizioni e rilascio tesserini di riconoscimento delle professioni turistiche nonché il riconoscimento dei titoli acquisiti all'estero, l'implementazione della banca dati regionale delle strutture ricettive classificate e delle locazioni turistiche per la gestione dell'attività statistica degli ambiti di territoriali di Venezia, Jesolo/Eraclea, Caorle, Bibione, Cavallino Treporti, Chioggia (complessivamente oltre 25.000 strutture), per operare un continuo miglioramento dei servizi a favore delle imprese, dei Comuni e dei cittadini attraverso la gestione delle competenze amministrative attribuite dalla normativa regionale in materia di turismo.

3. Stakeholder finali

Operatori economici, Comuni, Cittadini e Turisti

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità Turismo.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	07 – turismo	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 – sviluppo e valorizzazione del turismo	Ricognizione e completamento dell'attività di riclassificazione delle strutture ricettive attive (alberghi, strutture ricettive all'aperto e strutture ricettive complementari)	22 – Vidali (turismo)	Numero strutture ricettive da riclassificare l.r. 11/2013	250

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	89.900,00	89.900,00	0,00	100,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	35.000,00	24.900,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	200,00	200,00	200,00	0,00
TOTALE (B)	90.100,00	135.100,00	35.100,00	100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	135.100,00	135.100,00	35.100,00	100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		135.100,00	35.100,00	100,00

MISSIONE 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio

Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin

Centro di responsabilità: 25 Pianificazione Territoriale e Urbanistica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

- i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (P.R.G., Accordi di Programma e SUAP), derivanti dalla riassegnazione delle funzioni in materia urbanistica sospese con l'entrata in vigore della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30 o l'eventuale partecipazione ai procedimenti in carico alla Regione Veneto (come previsto dall'art.3 co.3 della citata L.R.30/2016);
- il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:
 - paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;
 - linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;
 - metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Provincia;
- governo del territorio e pianificazione territoriale generale mediante il monitoraggio, l'aggiornamento e l'adeguamento dello strumento di area vasta di competenza (ora Piano Territoriale di Coordinamento);

- procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004 e pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- i. Garantire, all'interno delle attività di competenza in materia di pianificazione territoriale, il coordinamento nelle scelte urbanistiche in una modalità SMART (semplificata), fissando alcuni principi cardine che devono trovare coerenza all'interno dello strumento strategico approvato in copianificazione con i comuni (P.A.T.) non ancora dotati di tale strumento o nell'ambito di varianti al medesimo.

Le linee guida, definite tramite "schede" predisposte dal Servizio Urbanistica, (in attesa di una loro puntuale definizione che avverrà attraverso il PSM e il PTGM) dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

1. proporre una rete di servizi adeguata (parchi, servizi alla persona, ecc.) ed accessibile in ciascuna realtà territoriale (per esempio per Zone omogenee);
 2. garantire in tutto il territorio metropolitano modalità di recupero, riqualificazione, rilancio economico inserendo specifiche previsioni, anche con la possibile partecipazione dei privati, all'interno degli strumenti di governo del territorio;
 3. privilegiare i sistemi di mobilità sostenibile e sviluppare i punti di interscambio modale anche in relazione al trasporto pubblico locale favorendone una caratterizzazione peculiare per quel specifico territorio;
 4. prevedere delle regole per il governo del territorio metropolitano sviluppando, anche per zone omogenee, proposte condivise con i comuni per l'attuazione delle scelte urbanistico-edilizie (proposta di un regolamento edilizio condiviso sulla scorta del regolamento tipo previsto dall'intesa Stato-Regioni di cui alla Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2016, così come recepito dalla Regione Veneto) e per la sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche edilizie (per esempio individuando una struttura metropolitana per la valutazione paesaggistica degli interventi, anche con specifico riferimento agli obiettivi individuati per la valorizzazione del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna").
- ii. Proporre strategie di carattere metropolitano, da sviluppare attraverso l'attività di pianificazione di competenza (Piano Strategico e Piano Territoriale Generale Metropolitano) e promuoverle all'interno della strumentazione urbanistica dei comuni; la proposta dovrà in particolare tener conto dell'obiettivo di definire lo "sviluppo metropolitano verticale" finalizzato a "densificare" il territorio urbano promuovendo la crescita a consumo di suolo zero e sviluppando strategicamente il progetto di "città verticali".
 - iii. Supporto tecnico ed assistenza agli organi elettivi nella definizione di progetti di legge atti a valorizzare il ruolo della Città metropolitana nell'uso ed assetto del proprio territorio sia nel ruolo di copianificazione con i Comuni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività, soprattutto in conseguenza delle recenti modifiche normative e delle forti riduzioni del personale in servizio. A questo si aggiunge la necessità di un adeguamento della disciplina urbanistica da parte della Regione Veneto, che riconosca il ruolo della Città metropolitana, le cui funzioni in materia urbanistica risultano attualmente sospese fino alla redazione del Piano Strategico e del Piano Territoriale generale metropolitane. Sarà pertanto importante sviluppare, in sinergia con il gruppo di lavoro designato per la redazione del PSM, opportune valutazioni di carattere strategico, volte a far proprie scelte urbanistiche già condivise con la provincia di Venezia in occasione della redazione/approvazione dei P.A.T. in copianificazione (PAT/PAT approvati per 29 comuni su 44) e che mirino allo sviluppo del territorio metropolitano, sia dal punto di vista dell'accesso al sistema europa, che mediante scelte per lo snellimento delle procedure amministrative.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all'approvazione degli strumenti urbanistici; nell'ambito dei processi partecipativi inerenti i P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese)

Sono imprese, i servizi legati all'approvazione della variante urbanistica relativamente a procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, mentre ad Enel s.p.a. gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ed eventuale ricorso a risorse esterne per prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici legati al S.I.T. e alla cartografia, nonché all'attività di monitoraggio

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino	8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 – urbanistica e assetto del territorio	Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta	24 – Menin (urbanistica)	Numero schede depositate e/o revisione delle schede predisposte nel 2017	Deposito di 3 schede tecniche entro il 14/12/2018
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino	8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 – urbanistica e assetto del territorio	Definizione di strategie metropolitane da inserire negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014	24 – Menin (urbanistica)	Redazione di un documento inerente lo sviluppo di azioni, in materia urbanistica, ai sensi delle funzioni di cui alla LEGGE 7 aprile 2014, n. 56	Deposito entro il 30/10/2018
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino	8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 – urbanistica e assetto del territorio	Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	24 – Menin (urbanistica)	Tempestività nella predisposizione e di almeno 1 proposta tecnica.	Deposito proposta entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta da parte dell'organo

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.105,00	20.000,00	20.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.105,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	295.010,00	295.010,00	295.010,00	295.010,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	295.010,00	315.010,00	315.010,00	315.010,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	336.115,00	336.115,00	335.010,00	335.010,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		336.115,00	335.010,00	335.010,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 01 – Difesa del suolo

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità : 38 Difesa del suolo

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L’obiettivo dell’Amministrazione, data la vulnerabilità idrogeologica del territorio, è integrare le attività svolte in materia di difesa del suolo (competenza che deve tornare anche operativamente alla Regione Veneto, LR 30/16) entro la più ampia tematica dei Piani di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (da ascrivere tra le funzioni fondamentali in materia di ambiente e sviluppo del territorio proprie della Città metropolitana di cui alla L 56/14). In particolare il programma mirerà allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico utilizzando al meglio le risorse economiche disponibili per il cofinanziamento degli interventi previsti dai comuni, tuttavia finanziate con risorse regionali in via di esaurimento, ed organizzando anche con risorse proprie momenti di coordinamento con i Comuni dell’area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo.

Si perseguirà il buon mantenimento e lo sviluppo delle rilevanti banche dati già presenti, coordinandosi con il Servizio Informatico per la loro sistematizzazione nel GIS metropolitano.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Tali scelte, nonostante le limitate risorse a disposizione, restano prioritari al fine di fornire una risposta concreta al territorio su temi così attuali come il dissesto idrogeologico nell’ottica di contribuire a costruire una strategia di resilienza.

In particolare l'attività di monitoraggio mira a dare concretezza agli investimenti effettuati, sia per la redazione dei piani, che per la realizzazione degli interventi, in termini di risultati ottenuti, attuando in tal modo anche la funzione prevista dalla L. 56/2014, art. 1 comma 44 lettera f) relativa alla promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione. Il monitoraggio effettuato su scala metropolitana, consentirà infatti all'Ente di svolgere un'azione di coordinamento e di supporto ai Comuni in tema di difesa del suolo, anche attivando tavoli di concertazione, fornendo una visione più ampia e completa della situazione idrogeologica del territorio.

3. Stakeholder finali

Associazioni di cittadini, associazioni di categoria, Comuni e Consorzi di bonifica, Università ed Enti di ricerca

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento delle attività si farà ricorso alle risorse assicurate dalla Regione Veneto. Saranno inoltre promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana e quelli acquisibili tramite la partecipazione a progetti europei (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc)

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Sarà inoltre perseguita la collaborazione con il Servizio Informatica e il Servizio Pianificazione al fine di coordinare le attività necessarie per il funzionamento e l'implementazione dati del sistema informativo GIS della Città metropolitana

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3.Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	01 – difesa del suolo	La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"	38– Massimo Gattolin (difesa del suolo)	Percentuale di impegno delle risorse disponibili al cofinanziamento (anche da economie) degli interventi previsti dei piani comunali delle acque	100%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		10.127,00	9.000,00	9.000,00
di parte capitale		302.436,04	272.192,44	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		312.563,04	281.192,44	9.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	86.481,00	86.481,00	86.581,00	86.581,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale		15.000,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese	0,00	0,00	0,00	0,00

in conto capitale				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	100,00	100,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	86.581,00	111.581,00	86.581,00	86.581,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	6.955,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	6.955,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	106.708,00	106.708,00	95.581,00	95.581,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	259.512,83	324.391,04	272.192,44	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		431.099,04	367.773,44	95.581,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità : 27 Politiche Ambientali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività svolte dal servizio mirano alla tutela dell’ambiente con azioni preventive e successive. Ciò verrà perseguito attraverso:

- la promozione del coordinamento degli operatori di vigilanza ambientale nell’ambito dell’ulteriore sviluppo del progetto “Legalità e Ambiente”. Si intende infatti mantenere ed estendere il sistema dei Protocolli d’intesa già sottoscritti con organi statali di polizia giudiziaria ed ampliando la collaborazione con le polizie locali dell’area metropolitana, mediante un sistema di collaborazione e cooperazione, eventualmente basato anche su protocolli di intesa analoghi a quelli già stipulati a livello dei corpi nazionali.
- Ideazione di campagne di sensibilizzazione con il coinvolgimento dei cittadini, singoli e associati, nelle materie di competenza della Città metropolitana (ad esempio, shoppers, abbandoni rifiuti).
- la ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni,

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’ampliamento della collaborazione con le polizie locali in campo ambientale mira alla condivisione delle professionalità, alla formazione reciproca, alla collaborazione su specifiche e coordinate attività di vigilanza. La finalità ultima è supportare le polizie locali nei casi di verifiche complesse e alleggerire i corpi di polizia specializzati, nel controllo del territorio su alcune tipologie di attività

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare ad una gestione dei procedimenti coordinata dei procedimenti con i comuni e le altre autorità competenti (ad esempio gestori del servizio idrico integrato)

3. Stakeholder finali

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca. In particolare, nell'ambito della riorganizzazione in corso della Città metropolitana, si dovranno individuare collaboratori in numero almeno pari a quelle andati in quiescenza nel 2015-2016.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature anche informatiche specifiche; in particolare, in esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisiti materiali, attrezzature ed altre risorse via via definite nell'ambito degli obiettivi gestionali da destinare loro in comodato od altre forme gratuite, ai fini della collaborazione con le forze dell'ordine. Si farà riferimento in tal caso alle entrate sanzionatorie la cui destinazione è vincolata per legge.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3.Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	<p>Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandole il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della “Piattaforma di vigilanza ambientale“ mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati</p>	27 – Massimo Gattolin (politiche ambientali)	N° comuni, polizie giudiziarie, enti di controllo e associazioni coinvolti in iniziative di cooperazione, collaborazione e formazione sui temi ambientali	25
						<p>ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni</p>		N° incontri annuali con i SUAP dei comuni della CM	1

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità: 35 Corpo di Polizia locale della Città metropolitana

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L’art. 6 “Servizio regionale di vigilanza” della LR 30/2016 prevede quanto segue:

1. È istituito il Servizio regionale di vigilanza.

2. In particolare spettano al Servizio regionale di vigilanza le attività di controllo e di vigilanza:

a) correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

b) relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all’attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio” nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

c) relative alle competenze di cui all’articolo 57 della legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88 “Legge generale per gli interventi nel settore primario”.

3. Il personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni di cui al comma 3, lettere a) e b) già inserito, ai sensi dell’articolo 9, comma 7, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, nella dotazione organica delle province e della Città metropolitana di Venezia viene trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza.

4. Al personale di cui al comma 4 sono attribuite le attività di controllo e vigilanza di cui al comma 3, lettere a) e b).

5. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti della Giunta regionale di cui ai commi 11, 12 e 13, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere esercitate dalle province.

L'obiettivo operativo "Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività" è conseguente la ormai prossima dismissione del servizio.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Corpo è ormai giunto a sole 27 unità complessive (compreso il personale amministrativo), ben 13 in meno rispetto alla fine del 2014 e 4 in meno rispetto alla fine del 2015 e che l'accordo del 25/10/2011 (per quanto riguarda i punti relativi all'articolazione dell'orario di lavoro e di servizio del Corpo, alla flessibilità in entrata ed in uscita dal servizio, all'assetto del personale operativo – Composizione minima durante i turni serali e notturni ed al Programma settimanale e cambio turno) pone vincoli all'operatività.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia ittica venatoria.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia locale risultano:

- Caccia (la sanzione viene introitata al 100% dalla Città metropolitana tramite l'ufficio Caccia);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dalla Città metropolitana tramite l'ufficio Pesca);
- Ambiente (la sanzione viene introitata al 100% dalla Città metropolitana tramite l'ufficio Ambiente);
- Moto ondoso (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Codice della strada (salvo che per l'eccesso di velocità, viene introitata al 100% dalla Città metropolitana).

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

4. Orizzonte temporale

2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	35– Gabbi (Corpo di Polizia locale CM)		31/12/2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		280.975,67	158.000,00	158.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		280.975,67	158.000,00	158.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.177.766,00	2.177.766,00	2.142.766,00	1.522.198,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	620.568,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	107.000,00	115.000,00	115.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	416.500,00	416.500,00	416.500,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE (B)	2.182.766,00	2.737.266,00	2.710.266,00	2.710.266,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TOTALE (C)	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.998.241,67	2.998.241,67	2.848.266,00	2.848.266,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	26.000,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.030.741,67	2.880.766,00	2.880.766,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 105 - Parchi e Boschi

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Parchi, anche in attuazione dei contenuti ambientali previsti dal PTCP (Rete Ecologica Provinciale) persegue obiettivi di riequilibrio e di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio e propone, in particolare alle amministrazioni comunali, l’inserimento negli strumenti di pianificazione comunale, PAT e PI, interventi di mitigazione e riequilibrio dagli effetti dovuti all’urbanizzazione diffusa.

In particolare si dovranno realizzare in proprio e/o con la collaborazione delle amministrazioni comunali, dei soggetti pubblici preposti alla tutela dell’ambiente nonché con la collaborazione delle associazioni che operano nel territorio provinciale, attività di protezione, conservazione e di promozione delle aree naturali protette presenti nel territorio amministrato dalla Città Metropolitana di Venezia.

In particolare l’ampliamento del territorio del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto comprendendovi porzioni di territorio appartenenti ai comuni di Teglio Veneto e di Concordia Sagittaria e, con la collaborazione della Regione Friuli e della Provincia di Pordenone, di alcuni ambiti naturalistici presenti in Comune di Sesto al Reghena (Pn). Inoltre si intende rendere maggiormente fruibile il territorio che costituisce il Parco dei fiumi Reghena – Lemene. Allo stesso tempo si intende aumentare la fruibilità delle aree naturali di proprietà o in gestione alla Città metropolitana di (Oasi Lyacena di Salzano e Bosco del Parauro di Mirano). Le aree naturali in taluni casi necessitano di piani di gestione e progetti, e loro attuazione: ad esempio in ambiti ricompresi all’interno del Parco dei fiumi Reghena e Lemene nel territorio dei comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro; del Bosco del Parauro in Comune di Mirano; dell’Oasi Lycaena in comune di Salzano; dell’Oasi di Ca’ Roman ecc.

2. Motivazione delle scelte e finalità

La conservazione ed il recupero della biodiversità perduta anche nel territorio veneziano è un elemento strategico per sviluppare la valenza naturalistica del territorio come risposta resiliente ad uno sviluppo monotematico e alla riduzione delle aree non urbanizzate. Una maggiore biodiversità è elemento imprescindibile ad esempio per consentire un più agevole diffusione delle colture tipiche locali.

Il programma inoltre sarà coordinato con gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, dato che la valorizzazione, tutela ed eventuale ampliamento delle aree naturali o comunque non edificate sono tasselli importanti per il contrasto al dissesto idrogeologico, alle isole di calore urbane, alla qualità del paesaggio oltre che una delle attrazioni per un turismo sostenibile a supporto di quello d'impatto delle aree costiere.

3. Stakeholder finali

I Cittadini residenti nel territorio appartenente alla Città Metropolitana, con particolare attenzione agli studenti, ai visitatori e turisti che usufruiscono del territorio provinciale. Inoltre le amministrazioni comunali e le associazioni di cittadini e di categoria, le Università

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento delle attività si farà ricorso alle risorse assicurate dalla Regione Veneto. Saranno inoltre promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana, anche per il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a progetti europei (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc)

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Sarà inoltre perseguita la collaborazione con il Servizio Informatica e il Servizio Pianificazione al fine di coordinare le attività necessarie per il funzionamento e l'implementazione dati del sistema informativo GIS della Città metropolitana

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	05 –aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	105 – Massimo Gattolin (Parchi e Boschi)	Predisposizione aggiornamento Piano Ambientale Parco Reghena – Lemene. Produzione della bozza finale del Piano aggiornato da trasmettere al Consorzio del Parco per la sua formale adozione	entro il 30/09/18

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	30.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE (C)	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	24.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		50.000,00	50.000,00	50.000,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Politiche ambientali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività da svolgere quali coordinatori del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l’energia sostenibile e dei Sindaci per l’adattamento (Mayors Adapt). Entrambe le iniziative sono volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento.

Esse fanno seguito agli impegni a suo tempo presi dalla Provincia di Venezia nei confronti della Commissione Europea e che negli ultimi anni hanno visto l’Amministrazione riconosciuta come promotore e sostenitore (con risorse professionali, tecniche ed in parte economiche) dei Sindaci dell’area metropolitana.

In tale contesto dovranno essere ulteriormente sviluppate le iniziative di coordinamento con particolare riferimento allo sviluppo di una strategia di adattamento e resilienza, al monitoraggio (ormai necessario) oltre che alla ricerca di sistemi di finanziamento (tipo programma ELENA) delle rispettive azioni. In tale direzione nel 2017 è stato approvato il progetto europeo “Veneto ADAPT” la cui attuazione transita dal 2017 al 2021.

L’obiettivo operativo mirerà, anche attraverso la partecipazione diretta o meno ad altri progetti europei, allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici: ciascun anno si terrà un workshop con i Comuni dell’area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane che hanno già preso avvio, la politica della Commissione Europea e quella nazionale, la stessa Provincia di Venezia con le passate esperienze, hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Una sfida che guarda agli errori di prospettiva del passato per tracciare una nuova via allo sviluppo verso il futuro degli ambienti e delle nostre città. Ma è necessario prevedere innanzitutto una capacità di adattamento delle organizzazioni preposte all'amministrazione del bene pubblico; non a caso ingenti risorse comunitarie vengono messe a disposizione per la cosiddetta capacity building (costruzione delle nuove competenze), il confronto di esperienze e buone pratiche, lo sviluppo e l'adozione di una nuova governance del territorio.

Tali attività saranno una delle linee del Piano strategico metropolitano.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc)

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	08 – qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) in attuazione progetto veneto ADAPT	27– Gattolin (Ambiente)	Workshop su attività di monitoraggio svolta in materia di cambiamenti climatici	1 Workshop annuale
						Procedere con le azioni di coordinamento con Comuni del territorio del Progetto AMICA_E (ELENA).		Pubblicazione bando per l'assegnazione ad ESCO degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica nei comuni	1° bando per Edifici Pubblici per i comuni aderenti

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		183.389,17	6.282,50	39.272,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		183.389,17	6.282,50	39.272,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	790.270,07	790.270,07	563.077,25	321.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	790.270,07	790.270,07	563.077,25	321.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	973.659,24	973.659,24	569.359,75	360.272,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		973.659,24	569.359,75	360.272,00

MISSIONE 10 – Trasporti

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità: 23 Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica (per l'anno 2018 impegni di spesa per quasi 38 M€) tra quelli dell'Ente ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

Trasporto pubblico locale

Svolgimento del ruolo di ufficio periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;

Pianificazione dei servizi TPL;

Gestione dei contratti di TPL;

Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;

Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;

Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;

Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;

Trasporti pubblici non di linea

Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);

Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica, causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali.

Gli obiettivi operativi si declinano in:

- i. Predisposizione di parte dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con individuazione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate
- ii. Predisposizione di parte dei documenti relativi al Piano mobilità ciclistica metropolitana (analisi socio economiche del territorio e dello stato di fatto)
- iii. Predisposizione di parte dei documenti relativi al PUMS metropolitano (analisi socio economiche del territorio e dello stato di fatto)
- iv. gestione dei luoghi di aspetto (Schema di affidamento)
- v. Supporto alla stazione appaltante nella predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

L'Ufficio periferico presso la Città metropolitana di Venezia, incardinato nell'Ente di governo del TPL, ha provveduto a sottoscrivere, nel corso del 2015, il contratto di servizio *in house providing* con AVM S.p.a. per la gestione dei servizi di TPL nell'ambito del Veneto centro-meridionale, come da previsione della deliberazione Ente di governo n. 10 del 15/12/2014. Il contratto ha durata fino alla scadenza fissata dall'art. 8 paragrafo 2 del regolamento CE 1370/2007 (9 dicembre 2019). E' pertanto necessario prevedere la preparazione dei documenti finalizzati alla pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica ivi prevista.

Oltre a quanto sopra, L'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico incardinato nell'Ente di governo del TPL del bacino di Venezia, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

3. Stakeholder finali

Cittadini, aziende di trasporto

4. Orizzonte temporale

2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con individuazione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	23 – Gabbi (trasporti)	Affidamento incarico e Redazione schema del documento	31/12/2018
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi al Piano mobilità ciclistica metropolitana	23 – Gabbi (trasporti)	Affidamento incarico e verifica analisi dello stato di riferimento	31/12/2018
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi al PUMS metropolitano	23 – Gabbi (trasporti)	Affidamento incarico e analisi dello stato di riferimento	31/12/2018
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	gestione dei luoghi di aspetto	23 – Gabbi (trasporti)	Schema di affidamento	31/12/2018
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Supporto alla stazione appaltante nella predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	23 – Gabbi (trasporti)	Rielaborazione documenti di gara	31/12/2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		34.137,00	38.000,00	38.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		34.137,00	38.000,00	38.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.528.599,00	4.528.599,00	4.633.599,00	4.510.199,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	36.250.000,00	36.250.000,00	36.250.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	35.300,00	35.300,00	35.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	150.500,00	150.500,00	150.500,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE (B)	4.542.599,00	40.978.399,00	41.083.399,00	40.959.999,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE (C)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	41.012.536,00	41.012.536,00	41.121.399,00	40.997.999,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	120.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		41.162.536,00	41.271.399,00	41.147.999,00

MISSIONE 10 – Trasporti

PROGRAMMA 03 – Trasporto per vie d'acqua

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità: 23 Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 03 intende garantire l'omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio) e la salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

L'obiettivo operativo "Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) ed accordo con i Comuni del litorale", prevede di negoziare con i Comuni rivieraschi i vari servizi di sportello, in modo da favorire gli utenti. E' necessario procedere alla rivisitazione del regolamento di coordinamento della navigazione in ambito lagunare.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua.

L'obiettivo operativo intende garantire un approccio più vicino alla clientela, eliminando le criticità dovute alla gestione precedente.

3. Stakeholder finali

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, Forze dell'ordine, altre Amministrazioni pubbliche

4. Orizzonte temporale

2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 – trasporto per vie d'acqua	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) ed accordo con i Comuni del litorale	23 – Gabbi (trasporti)	Bozza di accordo	31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		54.000,00	54.000,00	54.000,00

MISSIONE 10 – Trasporti

PROGRAMMA 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità: 23 Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

Sistema informativo mobilità e trasporti

Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità.

Produzione di indagini, rilevazioni e studi.

Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.

Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche Ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità Sostenibile.

Incremento della mobilità dei portatori di handicap mediante messa a disposizione di autovettura multi adattata al fine dell'acquisizione della patente di guida B speciale.

Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono particolarmente rilevanti e prevedono:

1. Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio, in modo da agevolare gli utenti evitando l'accesso allo sportello
2. Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni e tessere riconoscimento per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione, in modo da agevolare gli utenti evitando l'accesso allo sportello
3. Prosecuzione delle attività di controllo sistematico per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc., garantendo tuttavia agli utenti la predeterminazione dei criteri e delle modalità di esercizio dell'attività ispettiva, in modo da incentivare rapporti collaborativi e la prestazione di servizi migliori e più economici ai cittadini

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

In particolare viene posta l'attenzione su:

- forte incentivazione alla educazione e formazione rivolta agli studenti in termini di mobilità sicura e sostenibile, con lo scopo di ridurre –a medio e lungo termine- i casi di incidentalità che coinvolgono i giovani;
- approfondimento delle tematiche legate alla incidentalità stradale;
- implementazione delle attività rivolte alla clientela esterna gestibili via web, con ovvi miglioramenti qualitativi e temporali nel rispondere alle esigenze manifestate.

In merito agli obiettivi operativi prescelti, l'informatizzazione è finalizzata ad agevolare le imprese del settore e gli operatori economici grazie all'azzeramento dei costi legati alla presentazione domanda e ritiro documenti presso gli uffici.

Con il 3° obiettivo ci si prefigge di garantire il mantenimento, in capo ai titolari, dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività in questione, il tutto a favore della clientela che si rivolge agli operatori economici.

3. Stakeholder finali

Cittadini, Imprese, associazioni

4. Orizzonte temporale

2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc., sulla base dei criteri e delle modalità già definiti	23 – Gabbi (trasporti)	Atti e verbali	31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	950.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	950.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	760.000,00	950.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.009.000,00	59.000,00	59.000,00

MISSIONE 10 – Trasporti

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin

Centro di responsabilità: 24 Viabilità

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico – Espropri.

Le attività connesse al programma n. 5 riguardano:

- la manutenzione della rete stradale provinciale eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici esterni;
- lo sviluppo della rete stradale provinciale inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade), piste ciclabili, rotoie che come adeguamenti stradali delle infrastrutture esistenti (tra cui i risanamenti conservativi, i consolidamenti statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti) nonché gli eventuali procedimenti espropriativi per l’acquisizione delle aree necessarie all’attuazione delle opere, sia come attività coordinata con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni mediante la sottoscrizione di appositi accordi;
- la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative pertinenti (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, etc...). A partire dal 2016 si è dato attuazione nell’ambito del progetto strade sicure all’installazione e gestione mediante convenzione con il Comune di Venezia di dispositivi elettronici di rilevamento della velocità autorizzati dalla Prefettura, secondo le direttive dell’Amministrazione di procedere all’accertamento delle velocità superiori ai 70 km/h al fine di sanzionare i comportamenti maggiormente lesivi della sicurezza stradale, con verifica ed eventuale revisione dei limiti di velocità posti lungo le strade di competenza.
- nel 2018 verrà avviato il progetto strategico RE.MO.VE. finanziato nell’ambito del Bando Periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016. Gli interventi saranno in numero di 20. La Città metropolitana di Venezia avrà l’importante compito di assistere e coordinare gli Enti/ società

attuatrici, monitorare per conto della P.C.M. il progetto e lo stato di attuazione ed assicurare l'attuazione dell'intervento di villa Angeli di cui l'amministrazione metropolitana è attuatrice. Solo dopo la firma della Convenzione con la PCM sarà possibile effettuare l'inserimento dei finanziamenti nel bilancio tramite opportuna variazione.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico nei tempi previsti dal relativo crono programma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause;
- ii. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare, privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni. L'obbiettivo ricomprende anche il Progetto ponti sicuri: monitoraggio periodico e attività di verifica dello stato di conservazione dei manufatti per porre in atto le misure per garantire la sicurezza sulla rete stradale;
- iii. Progetto strade sicure: analisi e verifica delle azioni tramite i dati rilevati;
- iv. Progetto strade sicure: Rilievo, verifica e revisione dei limiti di velocità posti lungo le strade di competenza.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa d'investimento dell'Ente.

Come per lo scorso esercizio finanziario, continua ad essere necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio viabilistico al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia, la sicurezza della rete stradale.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dai turisti, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2018-2020)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con i relativi costi	Entro il 31/08/2018
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Progetto strade sicure: analisi e verifica delle azioni tramite i dati rilevati	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Redazione di Report con dati di traffico, velocità, incidentalità	entro il 31/12/2018
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Progetto strade sicure: Rilievo, verifica e revisione dei limiti di velocità posti lungo le strade di competenza	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Redazione del piano dei limiti di velocità	entro il 30/09/2018

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		150.706,00	150.000,00	150.000,00
di parte capitale		9.179.316,71	2.500.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		9.330.022,71	2.650.000,00	150.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.633.448,00	1.633.448,00	1.633.448,00	1.633.448,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale		913.977,31	831.450,00	1.498.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.900.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.105.400,00	1.105.400,00	1.105.400,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale		50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE (B)	1.634.448,00	5.624.825,31	5.142.298,00	5.808.848,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	1.710.656,12	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	6.440.070,33	1.428.550,00	1.412.000,00
TOTALE (C)	0,00	8.150.726,45	1.428.550,00	1.412.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	515.000,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	515.000,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	4.811.554,00	4.811.554,00	4.410.848,00	4.410.848,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	15.047.216,38	18.809.020,47	4.810.000,00	2.960.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		23.620.574,47	9.220.848,00	7.370.848,00

MISSIONE 11 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 31 Protezione civile

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Ancora nel 2018 il percorso della nuova legislazione nazionale e regionale in materia è in via di consolidamento preannunciando potenziali importanti novità che potrebbero vedere attribuito al Sindaco Metropolitano il ruolo di Autorità di Protezione Civile. In attesa dei decreti attuativi della Legge delega al Governo nella materia specifica e solo a seguito di un quadro normativo più chiaro si potrà individuare l’esatto ruolo della Città Metropolitana nell’esercizio della funzione ad essa delegata dalla Regione e quindi eventualmente valutare l’opportunità di avviare forme di convenzionamento con i Comuni per l’esercizio unitario e coordinato delle funzioni di protezione civile tanto in “tempo di pace” (preventive), quanto in emergenza.

Ciò dovrà presupporre un’attenta analisi delle risorse umane specialistiche che resteranno disponibili al fine di determinare la qualità e quantità di tale eventuale impegno. Nel frattempo, la Città Metropolitana di Venezia si propone, in continuità con quanto fatto dalla ex Provincia di Venezia ed in preparazione di nuovi scenari, di essere soggetto di riferimento e supporto, a legislazione vigente, per i Comuni e nei rapporti con Regione e Stato. A tale scopo risulta di prevalente importanza procedere alla formazione base del volontariato di protezione civile così da poter garantire la piena operatività di un numero sempre maggiore di volontari impegnati nelle molteplici e diversificate attività di prevenzione e soccorso, a servizio dei singoli territori comunali.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Costruire abilità e professionalità tra i volontari di Protezione Civile a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti. Garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, assicurando risorse adeguate nella gestione delle emergenze

3. Stakeholder finali

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della provincia

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale (2 dipendenti) della Regione Veneto, assegnato al Servizio Protezione civile della Città metropolitana

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che potranno essere reperite

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3.Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	11 Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 11	80%	01 – sistema di protezione civile	Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale	31– Massimo Gattolin (Protezione Civile)	N° di Corsi base e sicurezza organizzati per volontari di protezione civile	2 corsi Entro il 31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	13.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE (C)	0,00	13.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	10.400,00	13.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		65.000,00	57.000,00	57.000,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 32 Servizi sociali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La legge 07.04.2014, numero 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni (articolo 1, comma 16).

Alla fine del 2016, con la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 la Regione Veneto ha stabilito di riallocare in capo alla Regione alcune tra le funzioni non fondamentali, tra le quali il sociale: la norma ha previsto che le province e la Città metropolitana di Venezia continuassero a esercitare le funzioni oggetto di riallocazione in capo alla Regione fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Il nuovo assetto è stato delineato con l'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 949 del 23 giugno 2017 «Riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in materia di Sociale, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017”. Procedura di gara per l'anno scolastico 2017-2018 per l'acquisizione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito. Affidamento per gli anni scolastici successivi della gestione della procedura di gara al CRAV della Regione Veneto».

In detto provvedimento si è dato atto che Province e Città metropolitana di Venezia “continuino ad esercitare le funzioni di promozione, coordinamento, incentivazione degli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre e dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, in materia di istruzione secondaria superiore” in quanto facenti parte di quelle competenze in ambito sociale riallocate in capo alla Regione, in attesa del delinarsi del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Sia gli interventi sociali a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre che il servizio di trasporto, in assenza di direttive della Regione del Veneto relative agli standard dei servizi, alle risorse umane e alla dotazione dei beni strumentali (ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge

Regione del Veneto n. 19/2015), continueranno ad essere attuati tramite una forte integrazione socio-sanitaria nel locale “Piano di zona dei servizi sociali” del Comune territorialmente competente, così da perseguire l’unitarietà dei servizi e degli interventi in un’ottica di sussidiarietà verticale, avvalendosi, a tal fine, delle forme organizzative consentite dal decreto-legislativo 2000/267 e degli accordi previsti dalla legge 1990/241.

La Città metropolitana, in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, comunque darà continuità alla gestione secondo quanto stabilito legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30. L’obiettivo del triennio sarà quello di erogare i servizi nell’ottica di una crescente garanzia di qualità a favore dell’utenza.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’obiettivo operativo deriva dalla legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, con la quale sono state riallocate in capo alla Regione le funzioni non fondamentali già conferite a Province e Città Metropolitana di Venezia: in attesa che la Regione, con uno o più disegni di legge, adegui la propria normativa di settore ai principi sul riordino, le funzioni di cui sopra, vengono gestite in continuità dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono i minori riconosciuti dalla sola madre e gli studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado, residenti nel territorio della Città metropolitana di Venezia

4. Orizzonte temporale

L’obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	80%	01 - Interventi per l'infanzia	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla L.R. 30.12.2016, n. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	32– Vidali (servizi sociali)	Deposito documento di lavoro elaborato in collaborazione con la Regione Veneto e le altre Province, per la regolamentazione/gestione delle funzioni non fondamentali in materia di Servizi sociali	31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	0,00	600.000,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		600.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 32 Servizi sociali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali dalla fine del 2016 è regolato con la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, con la quale la Regione Veneto ha stabilito di riallocare in capo alla Regione alcune tra le funzioni non fondamentali, tra le quali il sociale: la norma ha previsto che le province e la Città metropolitana di Venezia continuassero a esercitare le funzioni oggetto di riallocazione in capo alla Regione fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Il nuovo assetto è stato delineato con l'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 949 del 23 giugno 2017« Riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in materia di Sociale, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017". Procedura di gara per l'anno scolastico 2017-2018 per l'acquisizione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito. Affidamento per gli anni scolastici successivi della gestione della procedura di gara al CRAV della Regione Veneto».

In detto provvedimento si è dato atto che Province e Città metropolitana di Venezia "continuino ad esercitare le funzioni di promozione, coordinamento, incentivazione degli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre e dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, in materia di istruzione secondaria superiore" in quanto facenti parte di quelle competenze in ambito sociale riallocate in capo alla Regione, in attesa del delinarsi del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Nell'ambito dei servizi sociali, ai sensi della legge regionale 11/2001, vengono direttamente seguiti i servizi e gli interventi sociali volti a garantire l'assistenza scolastica integrativa degli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana, fino all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Fondamentale in questa azione è il costante impegno ad operare in rete con le famiglie interessate e con i servizi territoriali che, a seconda delle situazioni, possono trovarsi coinvolti (comuni, Az. ULSS, scuole): solo questa sinergia può infatti garantire il raggiungimento di risultati di crescita e autonomia rispetto ai problemi che le persone si trovano ad affrontare.

Risulta prioritario per i bambini e i ragazzi che vivono una condizione di disabilità - sia essa fisica o sensoriale - l'essere dotati di adeguati strumenti e ausili atti a garantirne il diritto all'istruzione, favorendone l'inserimento sociale e il rendimento scolastico, attraverso il recupero e lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.

La Città metropolitana, sta definendo in accordo con la Regione Veneto gli indirizzi da adottare in materia, assicurando la gestione della riforma della legge regionale, collaborando alla stesura dei nuovi capitolati di gara, verificando la puntuale salvaguardia delle clausole di continuità e mantenimento del livello dei servizi a garanzia degli utenti. Nel triennio si punterà ad accrescere la qualità degli interventi rivolti ai disabili sensoriali. Per il 2018 è previsto lo svolgimento di una gara regionale suddivisa in sette lotti provinciali per l'affidamento dei servizi al termine dell'appalto in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi assistenziali rivolti ai cittadini, si rende necessario affinare le procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali, per renderle funzionali ad un migliore utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza e, in particolare, dei nuclei familiari nei quali siano presenti alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana.

Questi ambiti di intervento meritano la massima attenzione poiché nei percorsi rivolti alle persone con disabilità, l'individuazione delle problematiche deve essere corretta, precoce e tempestiva, affinché ne possano conseguire progetti - siano essi educativi, abilitativi e/o riabilitativi - coerenti ed efficaci rispetto alle difficoltà del soggetto interessato e della sua famiglia.

L'obiettivo operativo consisterà, pertanto, nell'agevolare la transizione verso la gestione regionale/centralizzata dei servizi, attraverso l'elaborazione di un capitolato con clausole di continuità a garanzia degli utenti, che verrà elaborato in collaborazione con la CRAV della Regione Veneto.

3. Stakeholder finali

Famiglie nelle quali siano presenti bambini e ragazzi portatori di disabilità sensoriali.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020; l'indicatore ha valenza per il 2018

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità "Servizi sociali".

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	80%	02 – Interventi per la disabilità	Continuità dell'azione amministrativa nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo previsto dalla L.R. 30.12.2016, n. 30. Con la piena operatività del nuovo assetto normativo e organizzativo le funzioni passeranno alla gestione diretta regionale	32 – Vidali (servizi sociali)	Deposito bozza di capitolato con clausole di continuità a garanzia degli utenti elaborato in collaborazione con la CRAV della Regione Veneto	31/12/2018

MISSIONE 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 02 – interventi per la disabilità

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 47 Mercato del Lavoro

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione per la disabilità, sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi assistenziali erogati a favore dei cittadini e delle imprese

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è disciplinato dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, relativa a "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", recante norme in materia di inserimento lavorativo dei disabili, dalla legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, attuativa della suddetta legge n. 68/1999 e dalla DGR n. 2094 del 19/11/2013 con cui vengono stabiliti e criteri di utilizzo ed assegnate le risorse agli enti gestori.

L'Amministrazione ha in gestione le seguenti attività: borse lavoro per i tirocinanti disabili, incentivi alle aziende per l'assunzione di lavoratori con disabilità secondo le diverse declinazioni stabilite dalle DGR regionali, la promozione e lo sviluppo di misure di politiche attive del lavoro dedicate agli utenti iscritti alle categorie protette, i rimborsi alle aziende che effettuano versamenti erronei alla Regione per gli esoneri all'assunzione. E' tuttavia in corso da parte della Regione del Veneto, una revisione delle modalità di gestione del Fondo regionale, che probabilmente comporterà importanti modifiche nell'assetto delle attuali competenze, nel corso del 2018.

L'obiettivo operativo del programma prevede il mantenimento dell'offerta di servizi di politiche attive del lavoro attraverso l'attuazione del *Protocollo di Intesa finalizzato al riconoscimento del contributo di frequenza per tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS per utenti iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99 tra Città metropolitana di Venezia, Azienda ULSS 3 Serenissima, Azienda ULSS 4 Veneto Orientale*, siglato nell'ottobre 2017.

In attesa di ricevere gli indirizzi strategici di competenza delle Regione Veneto, in quanto Ente delegante la relativa funzione, si garantirà l'ordinaria attività a livello di servizi attualmente forniti.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'ottimizzazione del servizio è raggiunta attraverso un uso efficiente e mirato delle risorse regionali a valere sul fondo per l'occupazione dei disabili.

La sinergia tra i Servizi per l'Impiego della Città metropolitana di Venezia e i Servizi di Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS metropolitane, costruita grazie all'esperienza, più che decennale, di ottima cooperazione all'interno del Comitato Tecnico (art. 6 Legge 68/99), ha permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla L.R. n. 16 del 2001, di creazione del sistema integrato di servizi per il lavoro, socio-riabilitativi, formativi ed educativi finalizzati a promuovere l'inserimento lavorativo delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68.

Nel rispetto dei criteri di gestione dettati dalla Regione (attualmente in vigore), si mira al mantenimento dell'offerta del collocamento mirato attraverso l'attuazione del *Protocollo di Intesa finalizzato al riconoscimento del contributo di frequenza per tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS per utenti iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99 tra Città metropolitana di Venezia, Azienda ULSS 3 Serenissima, Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.*

In attesa di ricevere gli indirizzi strategici di competenza delle Regione Veneto, in quanto Ente delegante la relativa funzione, si garantirà l'ordinaria attività a livello di servizi attualmente forniti.

3. Stakeholder finali

Sono destinatari diretti i lavoratori iscritti alle liste di cui alla L.68/99 (Disabili)

4. Orizzonte temporale

2018

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate da parte del personale appartenete ai Servizi per l'impiego e del Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Il personale appartenente ai Servizi per l'impiego e' posto in posizione sovrannumeraria ed il relativo costo e' sostenuto per 1/3 dalla regione e per 2/3 dallo stato. Il dirigente e quota parte di un funzionario e 2 istruttori amministrativi sono invece a carico della Città metropolitana.

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – interventi per la disabilità	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	47 – Sallustio (mercato del lavoro)	Attuazione del Protocollo di Intesa finalizzato al riconoscimento del contributo di frequenza per tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS per utenti iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99 tra Città metropolitana di Venezia, Azienda ULSS 3 Serenissima, Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.	Erogazione seconda quota entro la fine del 2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	414.086,00	414.086,00	18.000,00	18.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	414.086,00	2.214.086,00	18.000,00	18.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.214.086,00	2.214.086,00	18.000,00	18.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.214.086,00	18.000,00	18.000,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Nen

Centro di responsabilità: 120 Coesione sociale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività collegate alla funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 “*Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*”, sono finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano attraverso l'implementazione di interventi ed azioni che riguardano prioritariamente i seguenti ambiti:

- Il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa;
- la promozione di politiche di sviluppo territoriale coerenti con gli indirizzi dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- Il contrasto alla violenza sulle donne.

Incardinata e integrata all'interno del servizio, è presente la figura istituzionale della *Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia*, figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti. Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità.

Nel Programma di mandato acquisito al protocollo della Città Metropolitana con numero 95127 del 10.11.2017, la *Consigliera di Parità* ha individuato gli obiettivi prioritari del suo mandato quadriennale; tali obiettivi costituiscono elemento di indirizzo per le attività dei servizi metropolitani e dell'ufficio in cui è incardinata la Consigliera.

In ambito di coesione e inclusione sociale l'obiettivo è quello di creare una governance locale in grado di contenere e prevenire fenomeni di disagio e fragilità, che possono interessare persone con disabilità, prive di occupazione o, in senso più generale, persone che per varie ragioni sono a rischio di emarginazione sociale. In questo contesto si ritiene di mettere in campo azioni che facilitino l'inclusione attiva, in un'ottica di sussidiarietà tra enti pubblici e privati e altre forze locali, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o adesione a bandi nazionali ed europei, cogliendo le opportunità che in tal senso si manifesteranno nel corso degli esercizi considerati.

L'obiettivo operativo consisterà nel potenziamento dei servizi attraverso due direttrici fondamentali:

- promozione e sensibilizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere e domestica anche attraverso il coinvolgimento del territorio
- promozione e sensibilizzazione all'inclusione e coesione sociale in un'ottica di sussidiarietà con il territorio ed in particolare con il terzo settore, specie attraverso l'adesione a bandi nazionali ed europei, anche a livello di mero supporto o partnership a favore di enti ed associazioni, monitorandone la pubblicazione nel corso degli esercizi considerati

2. Motivazione delle scelte e finalità

Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese viene migliorata implementando le nuove funzioni previste in capo alla Città metropolitana dalla legge n. 56/2014, tra cui l'art. 85 lett. f), e dal consolidamento di forme di collaborazione con i comuni metropolitani rispetto alle tematiche del contrasto alle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità, anche presso le imprese.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati da: comuni e istituzioni, cittadine e cittadini, imprese e soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito delle pari opportunità e dell'inclusione e coesione sociale.

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da parte del personale appartenete al servizio

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini, alle imprese	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 12	80%	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Azioni di promozione e organizzazione di servizi di welfare territoriale in ottica di contrasto alle discriminazioni e alla sottoccupazione femminile	120 - Nen (Coesione Sociale)	Attivazione reti di erogazione servizi a cittadinanza e imprese con le forze locali	Organizzazione di un incontro pubblico
						Azioni di sensibilizzazione all'inclusione e coesione sociale in un'ottica di sussidiarietà con il territorio ed in particolare con il terzo settore	120 - Nen (Coesione Sociale)	Attuazione di una collaborazione /partenariato con sogg. del territorio in tema di inclusione sociale	Attuazione di almeno una collaborazione/ partenariato
						Azioni di promozione e sensibilizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni anche attraverso il coinvolgimento del mondo dell'istruzione e della formazione	120 - Nen (Coesione Sociale)	Implementazione dei rapporti con scuole e enti di formazione	Organizzazione di un incontro rivolto a studenti e/o insegnanti e/o operatori
						Ampliamento della rete dei soggetti coinvolti nelle azioni di contrasto alla violenza sulle donne	120 - Nen (Coesione Sociale)	Ottimizzazione del Servizio Prima parla con l'avvocato	Proposta agli organi decisori di coinvolgimento di un nuovo partner per il Servizio Prima parla con l'avvocato

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI e Artigianato

Responsabile della gestione: Stefano Nen

Centro di responsabilità: 119 Attività produttive

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Nell'ambito delle attività istituzionali connesse alle nuove funzioni fondamentali della Città metropolitana ed in particolare all'art. 44, lettera e), della Legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede in capo alla stessa la "*promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio...omissis...*", il servizio prevede :

- la prosecuzione delle attività di concertazione dei Patti Territoriali di Chioggia Cavarzere e Cona dei quali è anche soggetto responsabile;
- la partecipazione al Tavolo di concertazione della Venezia Orientale e la riattivazione operativa delle tre Intese Programmatiche d'Area (Chioggia, Cavarzere e Cona – Riviera del Brenta – Miranese); la partecipazione ai Gruppi Locali della pesca (GAC/FLAG);
- la partecipazione ai diversi tavoli nel frattempo costituiti con altre Amministrazioni locali, Istituzioni e/o Associazioni economiche e sociali (es: Area di Crisi industriale complessa, Area di Crisi industriale non complessa, Reindustrializzazione dei territori esclusi dal riconoscimento di arre di crisi, ecc.);
- la partecipazione alle Conferenze di servizi previste dalla Legge regionale 28.12.2012 n.50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" in materia di *Grandi strutture di vendita*.

Nell'ambito delle attività di coordinamento dello sviluppo economico e sociale, in seguito al consolidamento del rapporto di collaborazione con gli uffici della Regione del Veneto preposti alla semplificazione amministrativa dei procedimenti relativi alle attività economiche ed alla formalizzazione dell'adesione dell'Ente alla piattaforma SUAP "Impresainungiorno" realizzata da Infocamere, il servizio si propone, anche in

collaborazione con sistema camerale, di mettersi in rete con i 44 Comuni del territorio della Città metropolitana di Venezia (tutti utilizzatori della medesima piattaforma) con lo scopo:

- di realizzare una collaborazione soddisfacente e proficua con i Comuni dell'Area metropolitana per risolvere le criticità fino ad ora rilevate
- di creare un'uniformità territoriale ed evitare duplicazioni delle attività dei SUAP comunali, attraverso la semplificazione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini.
- di realizzare occasioni di confronto e aggiornamento a favore dei SUAP comunali per l'attuazione di buone prassi e lo sviluppo di linee guida;

Nell'ambito del progetto di ANCI "*Metropoli Strategiche*" che ha l'obiettivo di accompagnare i cambiamenti organizzativi e lo sviluppo di competenze legate alle innovazioni istituzionali nelle Città Metropolitane, rispetto al tema "Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica", la Città metropolitana - attraverso l'attività di affiancamento e formazione a funzionari e dipendenti dell'Ente e la sperimentazione sul campo di modelli organizzativi innovativi – intende sviluppare una regolamentazione del SUAP che faciliti e renda omogenee le procedure adottate dai singoli SUAP comunali.

Nel contesto del progetto "*Road show città metropolitane*", di cui al Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARAS) , il Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale e l'ANCI del 2015, si prevede di organizzare nel corso del 2018 una tappa dell'evento presso la Città metropolitana di Venezia. Questo evento sarà finalizzato ad avviare forme di collaborazione e di coordinamento tra le attività di rilievo internazionale per presentare sul territorio i sistemi messi a disposizione delle istituzioni per sostenere le imprese italiane sui mercati esteri, al fine di accrescere il grado di internazionalizzazione del sistema economico e la promozione dei territori all'estero.

Per perseguire questi obiettivi, il servizio si propone di attuare un miglioramento dell'utilizzo della piattaforma SUAP da parte dei SUAP comunali attraverso il coinvolgimento degli stessi in occasione di appositi incontri e programmati e di predisporre delle linee guida/regolamento per facilitare e rendere omogenee le comunicazioni con i SUAP comunali e gli altri soggetti del territorio, da sviluppare nell'ambito del progetto metropoli strategiche di ANCI.

Il servizio prevede inoltre- nel contesto del progetto "*Road show città metropolitane*", e con la collaborazione di ANCI e degli altri soggetti istituzionali coinvolti, l'organizzazione di una tappa dell'evento presso la Città metropolitana di Venezia nel corso del 2018.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Garantire alle imprese e ai cittadini una reale "semplificazione" dei procedimenti e una conclusione degli stessi nel minor tempo possibile e, comunque, sempre all'interno dei limiti di legge.

3. Stakeholder finali

- SUAP Comunali, imprese
- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori
- Altri servizi dell'ente
- Organi di governo metropolitani
- Comuni del territorio metropolitano

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Gruppo di progetto Attività produttive

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	14-sviluppo economico e competitività	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 – industria, pmi e artigianato	Miglioramento dell'utilizzo della piattaforma SUAP da parte dei SUAP comunali attraverso il coinvolgimento degli stessi in occasione di appositi incontri	119 - Nen (Attività produttive)	Numero incontri programmati nel 2018	2 incontri
						Rendere omogenee le procedure adottate dai singoli SUAP comunali.(da realizzarsi nell'ambito del progetto di Anci – Metropoli strategiche)	119 - Nen (Attività produttive)	Adozione linee guida/Regolamento	Adozione linee guida/Regolamento entro il 30/11/2018

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile della gestione: dott. ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 47 Mercato del Lavoro

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Nel contesto della riforma Delrio che ha interessato Province e Città metropolitane, l'assetto istituzionale e le competenze dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro sono tuttora in una fase di riordino complessivo, sia a livello di normativa nazionale che regionale. Dal 2015 i Centri per l'impiego dipendono dai finanziamenti di cui agli Accordi Stato Regioni che impegnano le parti, in via provvisoria e transitoria, a contribuire *pro quota* al pagamento degli stipendi e delle spese di funzionamento (1/3 a carico della Regione e 2/3 a carico dello Stato).

Il quadro normativo di riferimento dei servizi per l'impiego è stato notevolmente modificato dall'entrata in vigore del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", e il d. lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*".

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, ha provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già attribuite dalle Regioni alle Province, mantenendole in capo alle stesse; in particolare l'art. 5 - Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro - dispone che per il biennio 2015/2016 la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale resta affidata in via transitoria alle ex province venete e alla Città metropolitana di Venezia, garantendone il finanziamento, fase transitoria confermata anche per l'anno 2017 dalla legge Regione Veneto 30 dicembre 2016 n. 30 (all'art. 1, comma 8);

La Regione del Veneto con DGR n.716 del 29.05.2017, ha definito criteri e modalità per il riparto dei finanziamenti 2017 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, disponendo per l'anno 2017 la copertura finanziaria e il successivo trasferimento delle risorse finanziarie, in analogia al riparto effettuato nel 2016.

Con DGR nr. 1092 del 13 luglio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano regionale del Lavoro 2017-2018", in cui si prende atto dei nuovi scenari istituzionali che sono derivati dalle riforme del c.d. Jobs Act, puntando ad un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, anche mediante l'aggiornamento delle piattaforme informatiche del lavoro e la formazione coordinata ai CPI.

In continuità con le indicazioni regionali, la Città metropolitana, nell'erogazione dei Servizi per l'Impiego, prevede il consolidamento della qualità dei servizi per quanto riguarda:

- accoglienza e informazione orientativa,
 - incontro D/O e promozione dei servizi per l'impiego,
 - Eures,
 - promozione e gestione dei tirocini di formazione e orientamento;
 - integrazione al lavoro delle persone disabili;
 - integrazione nel mercato del lavoro locale di extracomunitari;
 - gestione del Sistema Informativo Lavoro - elaborazioni statistiche
 - gestione attività di supporto ai servizi (certificazioni, accesso agli atti, ...);.
 - gestione personale di enti pubblici in disponibilità;
 - gestione procedure amministrative correlate allo stato di disoccupazione e agli adempimenti di competenza dei Centri per l'Impiego,
- Vengono inoltre sviluppate le attività relative al servizio Obbligo formativo, che comprende anche la gestione della banca dati ARS e che prevede attività di orientamento e riorientamento finalizzate a prevenire la dispersione scolastica, nonché attività di vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione. Nell'ambito di questa funzione, l'Ufficio diritto dovere istruzione e formazione è coinvolto nella realizzazione del progetto regionale "Fuori Scuola" finanziato dalla Regione del Veneto attraverso DRG 1255/2016 che, tramite azioni mirate, si prefigge di favorire il recupero dell'abbandono scolastico da parte dei giovani di età compresa tra 15 e 18 anni. Il progetto ha avuto avvio ad ottobre 2016 e proseguirà fino al 31/12/2018.

L'obiettivo operativo del programma, propone il mantenimento dei tempi per l'attivazione dei tirocini – già ridotti a 25 gg rispetto ai 30gg previsti dalla norma - nelle realtà produttive del territorio metropolitano, finalizzato a favorire l'occupazione nel proprio territorio.

In attesa di ricevere gli indirizzi strategici di competenza della Regione Veneto, in quanto Ente delegante la relativa funzione, si garantirà l'ordinaria attività a livello di servizi attualmente forniti.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Nel contesto di riferimento, caratterizzato dalla prolungata crisi economica che ha riverberato i propri effetti nel mercato del lavoro causando l'attuale crisi occupazionale, la razionalizzazione ed il consolidamento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese cui sono orientate le azioni e le attività del presente programma, rappresentano obiettivi di primaria rilevanza che ci si prefigge di raggiungere mantenendo i tempi ridotti di erogazione dei servizi a favore dei cittadini e degli operatori economici del mercato del lavoro, favorendo conseguentemente l'occupabilità dei cittadini e l'acquisizione di risorse umane da parte degli operatori economici.

In particolare l'obiettivo operativo consiste nel mantenimento dell'efficienza della rete dei servizi al lavoro assicurando tempi ridotti nell'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013) e si prefigge di mantenere i tempi medi previsti per l'attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali da delibera da 30 gg a 25 gg.

3. Stakeholder finali

Cittadini, Aziende, Enti pubblici

4. Orizzonte temporale

2018/2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi per l'impiego. Si precisa che il personale dei Servizi per l'Impiego, ai sensi del combinato disposto della legge 190/2015, del d.l. 78/2015, della l.r. 19/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2015, e' posto in posizione sovrannumeraria ed il relativo costo e' sostenuto per 1/3 dalla regione e per 2/3 dallo stato

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	15-politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Assolvimento gestione ordinaria per il funzionamento dei servizi	47 – Sallustio (mercato del lavoro)	Tempi di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali	Tempo medio per attivazione tirocini=25 giorni (tempi previsti da delibera= 30 gg) - Tempi previsti nel 2017=25

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		177.279,00	150.000,00	150.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				

TOTALE (A)		177.279,00	150.000,00	150.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	2.197.630,00	2.197.630,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	2.217.630,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	0,00	2.217.630,00	2.197.630,00	2.197.630,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.394.909,00	2.394.909,00	2.347.630,00	2.347.630,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.394.909,00	2.347.630,00	2.347.630,00

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 101 - Agricoltura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le aree rurali e le imprese agricole sono ormai riconosciute nella politica comunitaria come elementi centrali della cura e manutenzione del territorio e non solo come produttori di generi alimentari. A tal fine stanno infatti prendendo piede azioni coordinate per la promozione di un turismo sostenibile, anche quale integrazione al reddito, oltre che una vera e propria manutenzione mediante accordi con le amministrazioni e gli enti deputati al controllo delle quantità e della qualità delle risorse idriche/irrigue.

Inoltre le attività agricole sono ritenute sempre più connesse anche alla problematica dei cambiamenti climatici e per la qualità dell'aria, dato il loro potenziale di emissioni diffuse; sarà dunque utile e necessario valorizzare la tipologia di controlli (anche collaborativi con giornate informative) per ridurre il loro impatto.

Le attività del servizio agricoltura dovranno allora riguardare lo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agraria e la valorizzazione del loro ruolo nell'ambito delle azioni che saranno previste nel Piano Strategico Metropolitano. A tale scopo saranno da ricercare inoltre collaborazioni con le associazioni di categoria per sviluppare il ruolo delle imprese agricole come elementi protagonisti dell'agroambiente e della tutela della qualità del territorio.

Nel contempo saranno mantenuti ed ove possibile migliorati gli standard di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, secondo le competenze conferite dalla Regione Veneto, in particolare in quelle attività che comportano un'interferenza con le matrici ambientali: utilizzo agronomico effluenti zootecnici, fanghi di depurazione, acque reflue, digestato agrozootecnico e agroindustriale da impianti biogas e vinacce.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Favorire la redditività delle imprese agricole promuovendo al contempo la qualità dell'ambiente agrario attraverso lo strumento della multifunzionalità nella considerazione che l'agricoltura è lo strumento principale di gestione del territorio

3. Stakeholder finali

Aziende agrarie del territorio della Città metropolitana, associazioni di categoria e di cittadini, amministrazioni comunali, consorzi di bonifica

4. Orizzonte temporale

Triennio 2018-2020

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale del Servizio agricoltura, in sinergie con altri Servizi della Città metropolitana

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3.Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	01 – sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, con particolare riguardo alla qualità del suolo agrario e della risorsa acqua nonché della riduzione delle immissioni di ammoniaca in atmosfera (Direttiva UE 2016/2284)	101– Massimo Gattolin (Agricoltura)	Verifica dell'allineamento delle comunicazioni per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici con il Piano di Utilizzo Agronomico e il Registro delle Concimazioni sul 15% delle aziende con PUA	100%

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		17.064,00	21.000,00	21.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				

TOTALE (A)		17.064,00	21.000,00	21.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	263.760,00	263.760,00	264.260,00	264.260,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	4.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	200,00	200,00	200,00	200,00

TOTALE (B)	263.960,00	272.960,00	267.460,00	267.460,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	290.024,00	290.024,00	288.460,00	288.460,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		290.024,00	288.460,00	288.460,00

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 02 – Caccia e pesca

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità: 13 Caccia e Pesca

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana è titolare di importanti funzioni in materia di gestione della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria, gestione e regolamentazione delle attività alieutiche nelle acque interne e marittime interne, proprie o delegate dalla L. 157/1992, dalla L.R. 50/1993 e dalla L.R. 19/1998. La normativa delega non soltanto le funzioni amministrative in materia di esercizio dell'attività venatoria e della pesca, bensì anche funzioni connesse alla protezione della fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi) e di protezione del patrimonio ittico.

La normativa prevede l'adozione e l'applicazione di tre piani di settore a valenza quinquennale:

- Piano Faunistico Venatorio;
- Carta Ittica relativa ai corsi d'acqua dolce di Zona A e B;
- Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia.

L'attività di applicazione dei piani di settore (con verifica del mantenimento dei requisiti sulle diverse tipologie di aree e relativa attività di tabellazione perimetrale), a contenuto prevalentemente tecnico, si accompagna ad una complessa ed eterogenea attività amministrativa (oltre 3200 provvedimenti adottati annualmente) consistente, per lo più, nel rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze di pesca professionale, tesserini venatori, erogazione contributi, controllo numerico delle specie, contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 (corrispondenti ad oltre 60 diversi procedimenti amministrativi codificati).

In riferimento a quanto sopra, i rapporti con l'utenza sono particolarmente intensi e differenziati e comportano relazioni periodiche e dirette con:

- circa 4.500 cacciatori residenti nel territorio;
- circa 1.000 cacciatori residenti in altre province che esercitano l'attività venatoria sul territorio;
- i dirigenti dei 5 Ambiti Territoriali di Caccia presenti sul territorio;
- 51 concessionari di Aziende Faunistico-Venatorie e Az. Agro-Turistico Venatorie;
- circa 20.000 pescatori dilettantistico sportivi residenti sul territorio;
- circa 1.000 pescatori di professione residenti;
- circa 100 dirigenti di Cooperative di pesca professionale e Società Agricole che esercitano attività di acquacoltura operanti sul territorio;
- la società *in house* GRAL S.c. a r.l..

L'applicazione del presente programma richiede necessariamente l'adozione di forme di stretta collaborazione con l'attività di altri Servizi della Città metropolitana, in particolare con il Corpo di Polizia locale, con l'Ufficio Agricoltura, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e per il decentramento.

L'obiettivo operativo "Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività". Ciò premesso, verrà supportato il riposizionamento delle funzioni della società GRAL per effetto degli esiti della riforma delle società partecipate.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta fortissime criticità a causa del passaggio in Regione di ben 3 addetti nel corso del 2017.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il complesso delle attività è finalizzato ad attuare i tre piani di settore, arricchire la fauna selvatica di pianura e il patrimonio costituito dalle specie ittiche autoctone dei corsi d'acqua dolce, ridurre i potenziali conflitti tra fauna selvatica e produzioni agricole e zootecniche, attraverso la corresponsione di contributi in favore di imprese agricole e il controllo quantitativo delle specie dannose, razionalizzare la gestione della fauna ittica e dell'attività di pesca sia dilettantistico sportiva che professionale, sostenere e indirizzare l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia e, in particolare, ad ottimizzare ulteriormente il rapporto con i cittadini, le associazioni, i concessionari, ecc..

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, Ambiti Territoriali di Caccia, aziende, società in house

4. Orizzonte temporale

2018 - 2020

5. Risorse umane da impiegare:

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare:

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2018/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2018 - 2020	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	02 – caccia e pesca	Per effetto della LR 30/2016, esaurimento dell'attività	13– Gabbi (caccia e pesca)		31/12/2018

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	283.000,00	283.000,00	283.000,00	283.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

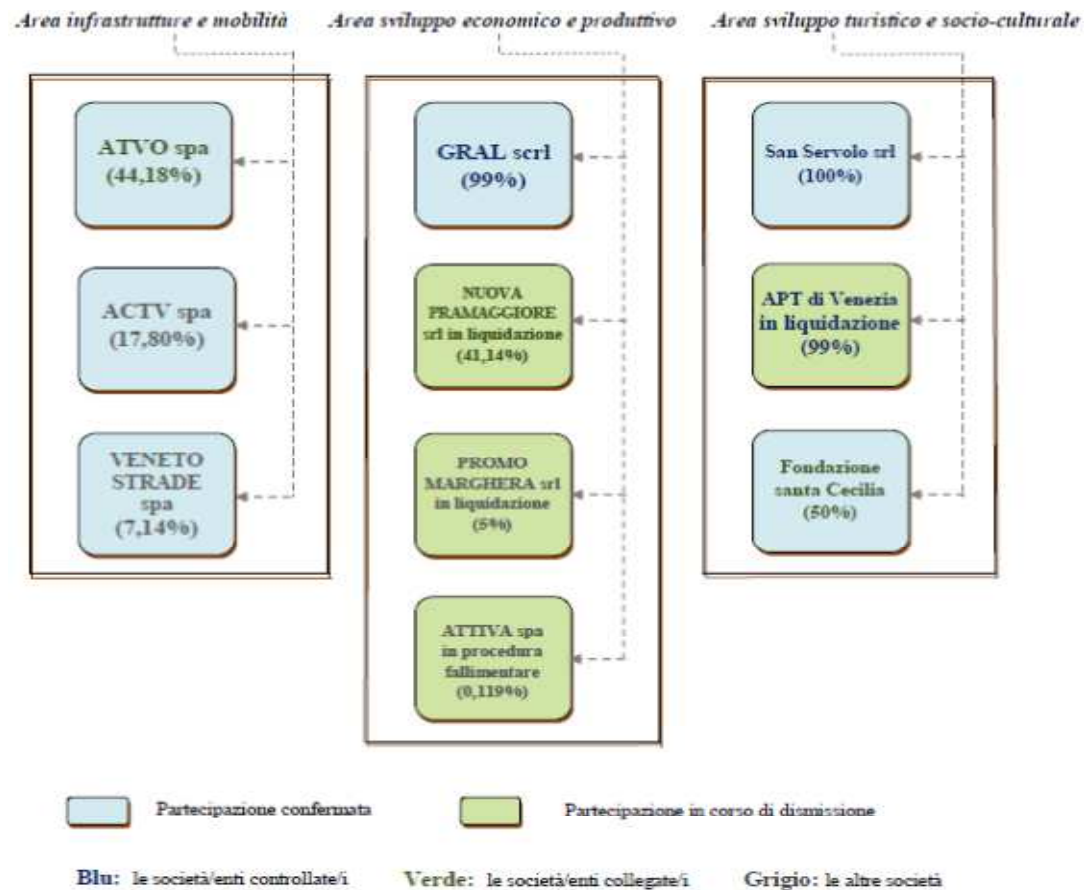
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE (B)	285.000,00	459.000,00	459.000,00	459.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	459.000,00	459.000,00	459.000,00	459.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III - TOTALE (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		459.000,00	459.000,00	459.000,00

2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 10 organismi, in particolare da:

- 4 società per azioni (ATVO, ACTV, Veneto Strade, ATTIVA spa in procedura fallimentare)
- 3 società a responsabilità limitata (San Servolo, Nuova Pramaggiore in liquidazione, Promomarghera in liquidazione);
- 1 società consortile a responsabilità limitata (GRAL);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 fondazione (Santa Cecilia).

In sintesi, il Sistema partecipate è così rappresentabile:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente, oltre che in una fondazione, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,18%), cui è affidata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,80%), affidataria anch'essa, oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di alcune tratte di trasporto pubblico extraurbano;
3. Veneto Strade spa (7,14%), cui è affidata la manutenzione di una parte delle strade provinciali;

4. GRAL srl (99%), cui è affidata la valorizzazione delle attività di molluschicoltura nella laguna di Venezia;
5. San Servolo srl (100%), cui è affidata la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia.

Nel corso del 2017, in attuazione del nuovo T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n.11, in data 11 luglio 2017, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di revisione straordinaria.

Col suddetto provvedimento è stato stabilito di mantenere tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, con la sola eccezione della società consortile Gral srl, nei cui confronti, stante la carenza dei requisiti minimi di fatturato previsti dalla legge, è stato avviato un procedimento di fusione per incorporazione nella società San Servolo srl, da concludersi, come da cronoprogramma approvato dal Consiglio metropolitano, entro il 5 luglio del 2018.

Il piano di revisione straordinaria è stato successivamente oggetto di aggiornamento in conseguenza dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) delle azioni SAVE spa, diramata nel mese di settembre del 2017 da Agorà Investimenti spa, offerta che comportato la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto dall'Ente (pari al 4,78%), giusta deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21, in data 6 ottobre 2017.

Ulteriori eventi stanno poi ulteriormente incidendo sull'assetto delle partecipazioni detenute dall'Ente, ovvero:

- a) l'imminente chiusura della Promomarghera srl in liquidazione (è attesa per la fine del 2017 l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e la successiva cancellazione della società dal registro delle imprese);
- b) sulla base dell'indirizzo espresso dal Sindaco metropolitano con decreto n. 43/2017, la Città metropolitana ha appoggiato l'operazione di scissione della società PMV spa nelle società AVM spa e ACTV spa (soltanto quest'ultima partecipata dall'Ente) comportante, nei prossimi mesi, un probabile - minimo - abbassamento della partecipazione in ACTV spa;
- c) sulla base delle deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 25, in data 25 ottobre 2017, stante la strategicità della società ATVO spa per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Città metropolitana, la stessa ha esercitato il diritto di prelazione, statutariamente previsto, su n. 770 azioni di ATVO spa, oggetto di aggiudicazione provvisoria (condizionata) da parte del Comune di Fossalta di Portogruaro ad FNM spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2018-2020, considerati gli orientamenti espressi dal Consiglio metropolitano con le suddette deliberazioni, unitamente agli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) proseguire le procedure di dismissione avviate nei precedenti esercizi, attraverso il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014:
 - a) sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare le quote spettanti alla Città metropolitana, oppure

- b) valutando le proposte di acquisto delle relative partecipazioni, provenienti da altri soggetti pubblici o privati, come nei casi di:
- Autovie Venete spa, società della quale, con DGR n. 142/2017, la Regione Veneto ha previsto di acquisire i pacchetti azionari detenuti dagli altri enti pubblici, richiedendo al tribunale la designazione del perito ai sensi dell'art. 2343 c.c. ai fini del successivo conferimento della propria partecipazione (maggiorata) in una nuova società da costituire ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30 dicembre 2016 n. 30;
 - Portogruaro Interporto spa, per il cui acquisto ha già manifestato interesse la società ATVO spa, società già partecipata in via maggioritaria dalla Città metropolitana, allo scopo di ottenere ulteriori margini di profitto per la stessa ATVO derivanti dall'ingresso nella compagine societaria e dalla possibile partecipazione a specifici progetti di finanziamento comunitario (programma di cooperazione transnazionale CENTRAL EUROPE o bando Urban Innovative Actions UIA), statale (Cfr art. 10, ddl bilancio 2018-2020, n. AS 2960 del 29 ottobre 2017, concernente uno specifico fondo di 100 milioni di euro, destinato alle Città metropolitane e ai Comuni per la progettazione, l'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e le relative infrastrutture di supporto).

2. proseguire, fino a chiusura definitiva, le attività liquidatorie delle seguenti società/enti:

- a) Apt di Venezia in liquidazione (il cui liquidatore sta, tra l'altro, dismettendo la partecipazione nella società TU.RI.VE. scarl, indirettamente partecipata dalla Città metropolitana), rimodulando, per il 2018, in un'ottica di contenimento dei costi, il compenso del liquidatore in euro 10.000,00 annui e del revisore di euro 3.000,00 annui;
- b) Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (rispetto a cui, allo scopo di velocizzare la chiusura della liquidazione in bonis, è stato autorizzato l'acquisto dai Comuni delle rispettive quote di partecipazione, al valore corrispondente al debito residuo pro quota, per realizzare l'estinzione delle passività e consentire la chiusura definitiva della società entro l'anno, salvo un esito favorevole del tentativo di vendita dell'immobile "Mostra dei vini di Pramaggiore", avviato dal Collegio dei liquidatori);

3. completare la fusione per incorporazione della GRAL scrl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini della venericoltura (per gli aspetti collegati alla funzione pesca fino alla concreta definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo da parte della regione) alla società incorporante;

4. riorganizzare, a fusione conclusa, la società San Servolo srl anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi;

5. confermare l'attuale modalità di gestione/valorizzazione del patrimonio, dei musei e degli altri beni immobili ubicati sull'isola di San Servolo e in terraferma, a mezzo di una nuova concessione, affidata in house alla San Servolo srl, dando puntuale applicazione alle Linee Guida n. 7/2017 dell'A.N.A.C. ovvero procedendo con l'iscrizione della Città metropolitana nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

6. valutare e, se del caso, dar corso alla dismissione della partecipazione in Veneto Strade spa, attraverso vendita della stessa alla Regione Veneto, che ha già presentato una formale proposta e, allo scopo, sta inserendo tale previsione nel collegato alla legge di stabilità regionale per il 2018;
7. una volta appurata la sussistenza dei requisiti codificati dal T.U. Partecipate, e avviato apposite trattative col Comune di Venezia, socio controllante (in house) di Venis spa, realizzare l'acquisto di una partecipazione nella predetta società con una quota pari al 10% del capitale sociale, in modo che venga a configurarsi anche per la Città metropolitana il modello di affidamento "in house providing" dei servizi, per dare modo all'Ente di:
 - a) esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - b) candidarsi, quale polo strategico nazionale (PSN), trasferendo, nell'interesse dell'Ente, del Comune capoluogo e degli enti del territorio, il proprio data center (distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting entro la struttura tecnologica del Comune di Venezia, così da concorrere per ottenere il riconoscimento di PSN, e da lì attrarre gli altri enti del territorio, come previsto dal Piano AgID, in sinergia con il Comune che è anche Autorità Urbana con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, fra i cui obiettivi generali vi è l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese del territorio metropolitano;
8. effettuare, dal 2018, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate", anche tenendo conto dell'atteso progetto di riforma dei servizi pubblici locali, attuativo della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015, e al momento in fase di rielaborazione da parte del Governo dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016;

Ai suddetti obiettivi si sommano quelli più prettamente strategici, volto a migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio; a continuare nella sana gestione delle società; a vigilare sull'applicazione, da parte di queste, delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e GRAL srl, e le altre società affidatarie di servizi pubblici o strumentali, ai sensi dell'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni dell'Ente, si formulano gli obiettivi operativi riportati nelle seguenti pagine.

San Servolo srl

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, il Museo di Torcello, Villa Widmann e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico affidati dalla Città metropolitana, attraverso anche l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Nel 2018 dovrebbe concludersi la fusione per incorporazione della GRAL srl; i seguenti obiettivi, assegnati in questa fase alla San Servolo srl, dovranno quindi essere necessariamente aggiornati una volta conclusa l'operazione per gli esercizi successivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Completamento dell'iter di fusione per incorporazione della GRAL srl	5%	R=entro 5 luglio 2018	-	-	R= rispetto scadenza prevista per la conclusione del processo di fusione
2018	Presenza in carico delle attività ordinarie della GRAL srl ad avvenuta fusione	5%	R=si	-	-	R=produzione dei report previsti dal piano di gestione della GRAL srl dopo il 5 luglio 2018
2018	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2017	-	-	R = spesa manutenzione anno 2018
2018	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2018	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	5%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2018	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2018	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2018 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2017 (valore in %)
2018	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2018 – n. eventi organizzati nell'anno 2017 (valore in %)
2018	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2018	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2018 – n. visitatori anno 2017 (valore in %)
2018	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2018
2019	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2018	-	-	R = spesa manutenzione anno 2019
2019	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2019	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2019	Svolgimento delle attività ex GRAL srl	10%	R=si	-	-	R=produzione dei consueti report di gestione
2019	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	5%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2019	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2019 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2018 (valore in %)
2019	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2019 – n. eventi organizzati nell'anno 2018 (valore in %)
2019	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2019	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2019 – n. visitatori anno 2018 (valore in %)
2019	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2019

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2020	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2018	-	-	R = spesa manutenzione anno 2019
2020	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2020	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2020	Svolgimento delle attività ex GRAL scrl	10%	R=si	-	-	R=produzione dei consueti report di gestione
2020	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	5%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2020	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2020	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2019 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2018 (valore in %)
2020	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2019 – n. eventi organizzati nell'anno 2018 (valore in %)
2020	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2020	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2019 – n. visitatori anno 2018 (valore in %)
2020	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2019

G.r.a.l. scarl

La società Gral scarl, partecipata al 99% dalla Città metropolitana, ha per oggetto l'attività di valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Considerato che, nel triennio 2013-2015, la società non ha raggiunto la soglia media di fatturato richiesta dal decreto di riforma n. 175/2016 e ss.mm.ii., in esecuzione delle azioni di revisione straordinaria delle partecipazioni, approvate con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017, è stata prevista la fusione per incorporazione della Gral scarl nella San Servolo srl, altra società in house della Città metropolitana.

Fermi restando, pertanto, gli obiettivi già assegnati alla società col piano di gestione per il 2017, integrati con l'obiettivo di depositare il progetto di fusione entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per il 2018 (fino alla data presunta di conclusione della fusione del 5 luglio 2018) si assegnano alla Gral scarl i seguenti obiettivi di ordinaria amministrazione, con l'aggiunta dell'obiettivo di rispetto del termine previsto per la conclusione del processo di fusione:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	INDICATORE
2018	Completamento dell'iter di fusione per incorporazione della GRAL scarl	20%	R= entro 5 luglio 2018	-	-	R= rispetto scadenza prevista per la conclusione del processo di fusione
2018	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo del servizio svolto a favore dei sub concessionari delle aree lagunari	20%	R= buono	-	-	R= Gradimento combinato utenza combinato con Gradimento proprietà
2018	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2017	10%	R=si	-	-	R= deposito relazione nei termini

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	INDICATORE
2018	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	10%	R=si	-	-	R= comunicazione nei termini al servizio caccia e pesca dell'avvenuto aggiornamento della banca dati
2018	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2018	10%	R=si	-	-	R=consegna monitoraggio nei termini al servizio caccia e pesca
2018	Elaborazione di una proposta operativa per lo svolgimento delle attività di pre-ingrasso in Laguna e suo incremento	10%	R=si	-	-	R= consegna report nei termini al servizio caccia e pesca
2018	Richiesta di rilascio della concessione degli spazi acquei lagunari al Provveditorato interregionale Veneto	10%	R=si	-	-	R=attestazione dell'avvenuta richiesta della concessione degli spazi

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,18%, cui questa ha affidato, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, parte del trasporto pubblico locale extraurbano.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Miglioramento qualitativo dei servizi	30%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Ingresso nella compagine della società Portogruaro Interporto spa allo scopo di aumentare i margini di profitto di ATVO spa, mediante l'attuazione, anche ai fini statuari e su input della Città metropolitana, di progetti di mobilità sostenibile	10%	R=si	-	-	R= ingresso nella compagine di Portogruaro Interporto spa mediante l'acquisizione di una partecipazione
2019	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2020	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2020	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2020	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V. s.p.a. è partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,80% ed è affidataria, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, del servizio di trasporto pubblico extraurbano.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2019	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2020	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2020	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2020	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

V.E.N.I.S. S.p.A.

VENIS spa è una società per azioni “strumentale”, interamente controllata in via diretta ed indiretta dal Comune di Venezia, che ne possiede direttamente una quota del 75%, mentre le altre quote sono possedute, indirettamente, tramite ACTV spa con una percentuale del 5,9%, tramite Casinò di Venezia Gioco spa con una percentuale del 5%, tramite Veritas spa con una percentuale del 5% e tramite AMES spa, Insula spa e Ve.La spa, ciascuna con una percentuale del 3%.

Nel corso del 2018 è previsto che la Città metropolitana acquisisca dal Comune di Venezia il 10% del capitale sociale di VENIS spa (pari a n. 3.000 azioni) e ponga in essere ogni adempimento utile ad attivare il cd “controllo analogo sulla società”, affidandole in house, e sottoscrivendo apposito contratto di servizio, i servizi di conduzione data center, conduzione reti e telecomunicazioni ed eventuali ulteriori servizi.

L'ingresso nella società consentirà, infatti, all'Ente di dare attuazione alle linee d'azione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019 e di concorrere a diventare un polo strategico nazionale in conformità alle finalità e alle funzioni istituzionali assegnategli dalla legge n. 56/2014 e s.m.i. a beneficio della collettività e del territorio.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	20%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Completamento della migrazione del data center finalizzata alla candidatura a Polo strategico nazionale	60%	R=si	-	-	R = Completamento della migrazione del data center
2019	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	50%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2020	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2020	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	50%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa alla società con una quota del 7,14%.

Considerato che, a partire dal 2017, Veneto Strade spa non si occupa più della manutenzione delle strade della Città metropolitana, essendo venuto a scadenza il relativo contratto senza dar corso al rinnovo, alla società non viene affidato alcun obiettivo, ferma restando l'intenzione dell'Ente di valutare, entro i primi mesi del 2018, l'eventuale vendita della propria quota alla Regione Veneto, che ha già presentato una formale proposta di acquisto, la cui efficacia resta subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) approvazione della necessaria modifica normativa in corso di esame in sede di "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2018" e al "Bilancio regionale di previsione 2018-2020" e delle conseguenti deliberazioni e provvedimenti attuativi, secondo quanto previsto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016;
- 2) adesione alla proposta da parte di un numero di soci che permetta il raggiungimento, da parte della Regione del Veneto, di una partecipazione azionaria almeno pari al 71% del capitale sociale di Veneto Strade, tale da acquisire quantomeno un controllo qualificato in grado di influenzare le decisioni sociali in sede straordinaria.

3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2011	2012	2013	2014	2015	2016
Trasporto	A.C.T.V.	spa	17,80	Servizio di trasporto pubblico locale	267.344,00	- 17.623.726,00	- 8.651.686,00	739.654,00	976.302,00	1.048.394,00
	A.T.V.O.	spa	44,18	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	8.280,00	54.651,00	150.274,30	17.606,00	662.591,00	2.101.341,00
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi.	32.833,00	11.036,00	1.025,00	38.316,00	117.765,00	16.791,00
Valorizzazione beni culturali	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della Provincia di Venezia di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali	2.977,00	5.648,00	59.197,00	32.777,00	12.660,00	26.930,00

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valorizzazione molluschicoltura	GRAL	scarl	99	Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia	111.949,00	62.064,00	38.883,00	28.997,00	44.596,00	95.193,00

Come si può notare, le partecipazioni della Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2016 in utile.

Tale utile, tra l'altro, si presenta d'importo adeguato al ruolo che compete alle società pubbliche, ossia non quello di ottenere un mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo è necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società, assegnando ad esse come obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020 quello di raggiungere tutti gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

4. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2018 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2018 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (*over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile*), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2018-2019 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

E' inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche i nuovi strumenti consentiti dall'ultima legge di stabilità 2016 che consentono di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo.

5. Obiettivi di finanza pubblica

Anche per il prossimo triennio il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche per il prossimo triennio nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato (così come confermato dalla legge di bilancio 2017) di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziato da avanzo di amministrazione è escluso dal saldo.

Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale.

Per il 2018 è confermata inoltre l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di conseguenza risulta ancora opportuno destinare proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito, non solo per consentire un abbattimento degli oneri finanziari, utile al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma anche per consentire di raggiungere più agevolmente gli obiettivi di finanza pubblica 2018.

6. Indirizzi in materia d'indebitamento

Per il triennio 2018-2020 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'eventuale estinzione anticipata del debito con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio.

Ciò al fine di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari sul debito per consentire di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio. Si tratta di una politica di bilancio intrapresa già da alcuni anni che ha consentito alla Provincia/Città metropolitana di Venezia di consolidarsi come Ente virtuoso e tra i meno indebitati d'Italia.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 83,051 mln di euro di debito al 31.12.2012 a soli 24,34 mln di debito al 31.12.2017 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13	-3.429.849,62	-3.536.430,04
Estinzioni anticipate (-)	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30	0,00	-14.346.085,41
Altre variazioni +/- (da specificare)	-35.344,59	-129.363,61	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49	24.341.565,04
Nr. Abitanti al 31/12	857.841	858.198	855.969	854.275	854.275
Debito medio abitante	80,174	62,03	53,33	49,42	28,49

Nel prossimo triennio, grazie alla riduzione fisiologica del debito sulla base delle quote capitale mutui passivi già assunti e dell'estinzione anticipata dei mutui e dei prestiti, si ipotizza di ridurre ulteriormente lo stock del debito a soli 7,109 mln, alla data del 31.12.2020, come di seguito riportato:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	42.224.080,49	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-2.070.000,00	-1.435.000,00	-1.505.000,00
Estinzioni anticipate a seguito vendita azioni SAVE (-)	-14.346.085,41	-10.653.914,60		
Estinzione anticipata con proventi beni immobili		-1.568.126,67		
Totale fine anno	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77	7.109.523,77



Città Metropolitana di Venezia

ANALISI OPERATIVA (SE.O.)

INDICE

1. Valutazione generale delle entrate
2. Valutazione degli impegni pluriennali
3. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati
4. Valutazione indebitamento
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato

1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2016	Previsioni assestate 2017	2018	2019	2020	TOTALE 2018/2020
TITOLO 1 - Tributarie	63.131.353,30	63.560.000,00	63.050.000,00	63.848.750,00	64.092.772,49	190.991.522,49
TITOLO 2 - Trasferimenti	63.247.600,42	62.121.237,95	62.598.892,93	56.157.020,76	56.777.588,76	175.533.502,45
TITOLO 3 - Extratributarie	7.705.507,23	7.143.902,50	5.028.855,75	5.020.755,75	4.975.555,75	15.025.167,25
TITOLO 4 - C/Capitale	3.153.399,54	6.826.537,12	17.737.268,12	9.823.250,00	3.513.750,00	31.074.268,12
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	4.210.727,59	33.590.601,06	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	32.574,90	33.356,10	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	11.334.162,86	30.435.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00	91.395.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2018, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 149.815.016,80.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2018 ammonta ad € 130.677.748,68.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 52,09% delle entrate correnti.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione rc auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (t.a.r.i).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra e' altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 63.050.000,00 nel 2018 e 63.848.750,00 nel 2019 e 64.092.772,49 nel 2020 e rappresentano, nel 2018, il 48,24% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Previsioni assestate 2017	2018	2019	2020
RC AUTO	36.787.598,60	32.578.062,19	30.182.763,08	31.068.750,73	30.500.000,00	30.000.000,00	30.450.000,00	30.450.000,00
I.P.T.	16.240.982,41	16.918.804,65	20.106.019,13	22.301.366,66	23.250.000,00	23.250.000,00	23.598.750,00	23.842.77,42
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	8.019.617,50	10.207.760,84	9.934.069,31	9.441.140,91	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
(Ex addizionale consumo energia elettrica)	714.196,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	320.095,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	61.762.395,06	59.704.627,68	60.222.851,52	63.131.353,30	63.560.000,00	63.050.000,00	63.848.750,00	64.092.772,49

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta rc auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Per il 2017 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014 si registra una continua riduzione del gettito.

La previsione per il 2018 viene ridotta, ulteriormente, in via prudenziale di 0,5 mln di euro in considerazione al probabile minor gettito previsto per il 2018 in corrispondenza alle nuove disposizioni normative che consentono di ridurre i premi rc auto agli automobilisti che installano nei propri autoveicoli la scatola nera e dispositivi di rilevamento tasso alcolico del guidatore.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di bilancio 2017 né l'ultimo disegno di legge di bilancio 2018 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Nel 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva.

Per il 2018 si prevede un gettito sostanzialmente in linea con l'assestato 2017 in considerazione all'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2017. Per il 2019 e 2020 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.i.a., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Per il 2018 si prevede un gettito in linea con quello assestato nel 2017 (9,8 mln di euro) sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito e le riscossioni (anche relative ad anni pregressi) del 2017.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni asstate	2018	2019	2020
Da Amministrazioni Pubbliche	42.789.773,04	36.973.284,38	46.263.872,99	62.833.888,42	61.369.019,28	62.345.644,93	55.903.772,76	55.903.772,76
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	732.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	55.000,00	0,00	0,00	0,00	307.224,17	253.248,00	253.248,00	253.248,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	0,00	0,00	110.822,94	413.712,00	444.994,50	0,00	0,00	620.568,00
TOTALE	42.844.773,04	36.973.284,38	47.106.695,93	63.247.600,42	62.121.237,95	62.598.892,93	56.157.020,76	56.777.588,76

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n 96 del *modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.*

Sulla base di tali premesse è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2017 ancora in equilibrio grazie all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2015 confluito nell'avanzo di amministrazione 2016 pari ad euro 2.750.000,00.

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplo del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si stabilizza in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Complessivamente per il 2018-2020 oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata € 270.454,00 previsti dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativi al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 e ulteriori 317.500,00 euro a fronte dello stanziamento di 82 mln previsto nel disegno di legge di bilancio 2018.

Con riferimento ai **trasferimenti regionali**, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all'ecotassa" (art. 10 L.R. n. 27/96), al

trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l'impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile).

Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano, la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: *“ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale”.*

Con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 oltre ad esser rivisitate le funzioni non fondamentali da mantenere in capo alle Province (formazione professionale e servizi per l'impiego, parte del Turismo, urbanistica e protezione civile, sport e cultura) e città metropolitana sono stati ridefiniti gli importi per far fronte alle spese di funzionamento delle citate funzioni non fondamentali pari a complessivi euro 40.000.000,00 annui, poi ridotti a 24.250.000,00 per effetto dell'assorbimento del personale delle funzioni non fondamentali da parte della Regione.

Per il 2018 è prevista una nuova rivisitazione delle funzioni non fondamentali da parte della Regione Veneto che dovrebbe portare ad un riassorbimento di

tali funzioni in capo alla stessa Regione. Per il momento , comunque, si mantengono delle previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana, di funzionamento del mercato del lavoro e per il sociale, così come previsto nel disegno di legge regionale relativo al bilancio di previsione 2018.

Di conseguenza i trasferimenti regionali comprendono oltre a 33,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 2,550 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl), 2,3 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia assistenza disabili, 2,586 mln di euro per i servizi per l'impiego e 1.318.000,00 euro per spese relative al personale e funzionamento polizia metropolitana.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana.

Tra i trasferimenti sono previsti anche 1,5 mln di euro nel triennio 2018/2020 di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox).

1.3. Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni asstate	2018	2019	2020
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.476.149,07	2.980.560,69	2.813.637,68	2.838.464,50	2.778.827,62	2.730.331,50	2.734.331,50	2.699.331,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	932.769,03	2.212.055,46	1.434.221,98	1.733.167,53	1.102.100,00	870.100,00	858.100,00	848.100,00
Interessi attivi	118.222,25	189.723,86	100.691,57	22.661,79	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	9.011.448,94	1.947.662,34	1.448.198,95	1.470.822,51	1.840.150,63	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.762.441,91	2.065.702,08	968.192,73	1.640.390,90	1.389.824,25	1.395.424,25	1.395.324,25	1.395.124,25
TOTALE	15.301.031,20	9.395.704,43	6.764.942,91	7.705.507,23	7.143.902,50	5.028.855,75	5.020.755,75	4.975.555,75

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal C.O.S.A.P. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone O.S.A.P.

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Con l'adesione all'Opa totalitaria lanciata ad ottobre 2017 da parte Agorà Investimenti Spa, sono stati introitati 55,6 mln di proventi e la Città metropolitana di Venezia è uscita definitivamente dalla compagine societaria di Save per cui a partire dal 2018 non sono più previsti dividendi da parte di Save e pertanto le entrate extratributarie si riducono di oltre 1,4 mln di euro rispetto alle previsioni iniziali 2017 e assestato 2017.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni assestate	2018	2019	2020
Contributi agli investimenti	691.177,89	1.020.613,91	3.285.944,88	3.139.259,54	6.699.537,12	2.840.656,12	6.141.250,00	683.750,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	2.210,00	4.264.184,00	44.350,21	14.140,00	127.000,00	14.896.612,00	3.682.000,00	2.830.000,00
TOTALE	693.387,89	5.284.797,91	3.330.295,09	3.153.399,54	6.826.537,12	17.737.268,12	9.823.250,00	3.513.750,00

1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel triennio 2018/2020 sono previsti 7,225 mln di trasferimenti da parte del Ministero dell'Istruzione, giusto decreto 8 agosto 2017 destinati ad interventi per edilizia scolastica (di cui 400 mila euro nel 2018, 6.141.250,00 euro nel 2019 e il saldo di euro 683.750,00 nel 2020).

Nel 2018 si prevedono inoltre 670 mila euro di trasferimenti regionali per interventi in materia di viabilità e sicurezza stradale, 626 mila euro di trasferimenti da comuni su interventi nelle strade metropolitane e 413 mila euro di trasferimenti dall'Erario sempre in materia di Viabilità. Inoltre sono previsti 1 mln di euro di trasferimenti erariali per interventi su patrimonio di proprietà e su edifici scolastici.

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2018 - 2020 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi (sede ufficio interregionale scolastico, per euro 12.500.000,00);
- Villa Principe Pio (euro 1.302.000,00 nel 2019);
- Ex ufficio lat del Lido Venezia (300 mila euro nel 2018);
- Kursaal di Chioggia per 1,380 mln (nel 2019);
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2018;
- Immobile sede Istituto Zooprofilattico di San Donà per 500.000,00 (valore indicativo da verificare con perizia di stima) nel 2018;

All'interno di tale tipologia di entrata sono previste anche cessioni di reliquati stradali nel 2018 per euro 11,6 mila euro.

1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni asstate	2018	2019	2020
Alienazione di attività finanziarie	19.424.288,26	14.775.400,77	3.030.360,56	4.210.727,59	33.590.601,06	1.400.000,00	0,00	0,00
TOTALE	19.424.288,26	14.775.400,77	3.030.360,56	4.210.727,59	33.590.601,06	1.400.000,00	0,00	0,00

Nel triennio 2018/2020 è prevista la cessione della partecipazione in Autovie Venete Spa alla Regione Veneto, in seguito allo slittamento dal 2017 al 2018 di tale cessione.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni asstate	2018	2019	2020
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	57.917,90	791.939,47	32.574,90	33.356,10	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	57.917,90	791.939,47	32.574,90	33.356,10	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio - lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Il limite di indebitamento per il 2018 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1[^] del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €11,409 mln (ovvero il 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2018 (pari ad € 1.006.000,00 euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Città Metropolitana di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Ente in questi ultimi anni non prevede la accensione di nuovi mutui.

Si è infatti passati dai 116 mln di debito al 31.12.2010, a soli 24,3 mln di debito al 31.12.2017 con una prospettiva, di abbattimento di ulteriore del debito residuo (previsti nel triennio ben 17,23 mln di euro di ulteriore riduzione del debito con il rimborso quote capitale mutui).

Di conseguenza gli attuali limiti previsti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, risultano ampiamente rispettati per tutto il triennio. Infatti la percentuale di interessi passivi 2018 su entrate correnti penultimo esercizio approvato è pari al 0,88%.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI				PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Previsioni asestate	2018	2019	2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2016 (limite massimo anche per il 2017 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia e pari a circa 55,86 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2018 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni superiore a 50 mln di euro.

2. Valutazione degli impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2018, 2019 e 2020 sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti:

- **Impegni assunti per l'annualità 2018 per un totale complessivo di € 30.928.298,21**

Titolo 1 - Impegni assunti per l'anno 2018 per un totale complessivo di € 27.751.265,04

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisito di beni e servizi" (Tot. € 26.987.213,04) si suddivide come segue:

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto con determinazione del 2016 un impegno di spesa per **€ 5.270,40** assegnato alla ditta Live S.r.l. per il servizio di resocontazione e trascrizione delle sedute degli organi istituzionali;
2. L'Ufficio Legale ha autorizzato, con determinazioni assunte nell'esercizio 2017, incarichi per il servizio di patrocinio legale a favore dello Studio Vinti & Associati per un totale di **€ 43.126,57** finanziati con FPV 2017 e a favore dell'Avvocato Sebastiano Tonon per un importo complessivo di **€ 41.638,26** dei quali 21.666,08 finanziati con FPV 2017;
3. Il Settore Altri Servizi Generali, Autoparco ha aderito con determinazione assunta nell'esercizio 2016 alla Convenzione della Consip Spa con la Ditta Kuwait Petroleum Italia Spa relativa alla fornitura di carburante con imputazione contabile 2018 pari ad **€ 310.000,00**, con determinazione assunta nell'anno 2017 ha altresì avviato una procedura di affidamento del servizio di riparazione, manutenzione, revisione e collaudo di tutti i veicoli a motore in proprietà o in uso a qualsiasi titolo alla Città metropolitana di Venezia imputando la spesa di **€ 42.700,00** all'annualità 2018;
4. Il Settore Caccia e Pesca nell'esercizio 2017 ha provveduto ad aggiudicare l'importo di **€ 5.490,00** alla clinica veterinaria del benvenuto del Dott. Tarricone Luciano il servizio di recupero e primo soccorso di fauna selvatica in difficoltà e ad aggiudicare alla ditta Venmar S.r.l., mediante affidamento diretto, il servizio di custodia di natanti e motori fuoribordo posti sotto sequestro dalla stazione navale della guardia di finanza di Venezia assumendo impegno di spesa sul 2018 per l'importo di **€ 9.150,00**. Infine è stato aggiudicato mediante affidamento diretto, sempre con atto assunto nel 2017, il servizio di custodia di natanti e motori fuoribordo posti sotto sequestro dalla sezione operativa navale della guardia di finanza di Chioggia imputando contabilmente all'esercizio 2018 la spesa di **€ 9.150,00**;

5. Il Settore Istruzione con determinazione 2017 ha assunto impegni di spesa con imputazione contabile all'esercizio 2018 per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di terzi da parte istituti superiori di competenza e per lo svolgimento di attività sportiva alternativa di educazione fisica anno scolastico 2017/18 rispettivamente a favore dei seguenti soggetti: Cus Venezia Associazione Sportiva Dilettantistica per l'importo complessivo di **€ 99.543,93**, Unione Sportiva Alvisiana per **€ 12.682,79**, Sant' Alvisè Ssd A RL per **€ 10.893,44**, Comune di Portogruaro per **€ 13.225,33**, Comune di Santo Stino di Livenza per **€ 7.745,33** e infine Comune di Fossalta di Piave per **€ 5.636,27**, A.S.D. Arci Uisp Circolo Sarcilotto per **€ 4.329,00**, Società Sportiva Mirano Nuoto per **€ 3.935,00** e Vial "Le Schirate" A.S.D. per **€ 1.612,00**
6. Il Settore Politiche del Lavoro ha assunto determinazione a contrattare 2017, per l' affidamento diretto del servizio di orientamento a Coges Don Lorenzo Milani Cooperativa Sociale assumendo impegno di spesa per l'anno 2018 dell'importo di **€ 10.506,40**, e determinazione a contrattare per l'acquisizione, sempre mediante affidamento diretto, del servizio di formazione laboratoriale alla Associazione Cnos Fap Cfp San Marco per l'importo di **€ 7.411,40**,
7. Il Settore Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane ha provveduto con atto 2017 all'attivazione di un abbonamento alla rivista on line "Personale news" e "Publika Daily" della Società Publika, per l'anno 2018, per un corrispettivo di **€ 470,00**,
8. Il Settore Patrimonio ha provveduto ad impegnare nell'esercizio 2018 un importo complessivo di **€ 192.764,07** per canoni di locazione a favore della ditta Rossi Mario Pietro e C. Snc per la locazione del capannone ad uso magazzino - deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona IV "Livenza-tagliamento", € 20.130,00, a favore di Vivian Gianna per la locazione del capannone ad uso magazzino-deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona II "Brenta-Sile", per Euro 26.500,00, per locazione di fabbricato ad uso deposito ed uffici sito in Eraclea, destinato ad uso deposito zonale provinciale per la manutenzione stradale della III zona "Sile - Livenza" per l'importo di € 19.504,10, per locazione passiva immobile sito in Marcon (ve), di proprietà della Società Geda S.R.L., adibito a deposito/magazzino per le esigenze istituzionali del servizio protezione civile per l'importo di € 91.079,20, per locazione ad ATVO SpA dell' immobile sito nel Comune Di Jesolo, adibito a distaccamento dei Vigili Del Fuoco della Provincia Di Venezia e a sede della Protezione Civile di Jesolo per l'importo di € 15.884,77, comodato per l'uso decennale da parte del Corpo Di Polizia Della Città' Metropolitana Di Venezia della Cavana "Valle Cornio Basso" sita in Laguna Sud nel Comune Di Campagna Lupia (Ve), per l'importo di € 1.000,00 e infine per locazione passiva del capannone sito in Cavarzere di proprietà della "Immobiliare Primavera S.N.C. per esigenze servizio Viabilità per € 18.666,00.
9. Il Settore Politiche Ambientali ha assunto impegni a valere sul 2018 per il funzionamento della Commissione Via per un totale di **€ 106.153,67** di cui 69.040,00 finanziati con FPV 2017. Nell'esercizio 2016 è stato affidato a Sogesca S.R.L. il servizio di supporto alla Città' Metropolitana di Venezia nell'ambito del Programma Elena - Progetto Amica-E per **€ 107.664,03** finanziati con FPV 2017, nell'esercizio 2017 è stato assegnato a alla ditta Ambiente Italia S.R.L. il servizio di esecuzione di diagnosi energetiche degli edifici pubblici per l'importo di **€ 21.337,80**, restano impegnati per attività da svolgere nell'ambito del medesimo progetto Bei Amica **€ 44.442,64** per attività da svolgere nel corso dell'esercizio 2018 in corso di assegnazione e finanziate con FPV 2017;

10. Il Settore Protezione Civile ha assegnato con determinazione 2017 il servizio di gestione del magazzino provinciale di protezione civile per l'importo complessivo di € **13.244,00** da imputare contabilmente all'annualità 2018 a favore dell' Associazione Volontari Di Pc "Airone" - Marcon Onlus;
11. Il Settore Protocollo e Archivio ha assunto nel 2017 determinazione a contrattare per l'acquisizione, mediante affidamento diretto, del servizio di posta e contestuale assegnazione a Poste Italiane Spa, per l'importo di € **30.000,00** a valere sull'esercizio 2018;
12. Il Settore Economato nell'anno 2016 ha aderito alla convenzione della Consip S.p.A relativa al servizio di fornitura di buoni pasto per il personale della CM di Venezia denominata "buoni pasto 7" per l'importo di € **138.736,00**, nell'esercizio 2014 ha aderito alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di noleggio di fotocopiatori multifunzione con assegnazione alla ditta Kyocera Document Solutions Italia Spa per l'importo complessivo di € **28.250,00**, e ha approvato l'aggiudicazione provvisoria e aggiudicazione definitiva a Canon Italia S.p.a. del servizio di copiatura e stampa grandi formati e per il servizio di noleggio di un sistema di stampa digitale a colori e monocromatico, per l'importo complessivo di € **105.225,00**. Ha approvato nel 2017 la proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a Pss Vigilanza S.R.L. del servizio di vigilanza per gli immobili di competenza della Città Metropolitana Di Venezia per l'importo di € **18.300,00** e ha assunto sempre nell'esercizio 2017 determinazione a contrattare per l'acquisizione, mediante mercato elettronico, del servizio di trasloco dell'ufficio scolastico regionale e smaltimento materiale, dell'importo complessivo di € **10.980,00**;
13. Il Settore Economico Finanziario nell'esercizio 2017 ha provveduto ad aggiudicare ad Unicredit Spa il servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2018- 31 dicembre 2019 impegnando sull'annualità 2018 l'importo di € **12.200,00**;
14. Il Settore Informatica ha aderito nel 2017 alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di connettività nell'ambito del sistema pubblico di connettività (spc2) assumendo nel 2018 impegno contabile per € **110.194,14**, ha predisposto determinazione a contrattare per l'acquisizione del servizio di supporto ed assistenza tecnica al sistema informatico per l'importo complessivo di € **249.933,60** di cui assegnati alla ditta Arslogica Sistemi Sr € 241.826,13, è stato aggiudicato a Weskom Srl servizio di protezione antivirus e antispam con l'attività di migrazione dei domini ospitati dalla Città Metropolitana di Ve per l'importo di € **2.879,20**, è stato assegnato alla ditta Quix Srl servizio di manutenzione software Siam Ambiente per il periodo 01/03/2017 - 28/02/2019 per l'importo di € **4.135,98**, ha assegnato servizio di protezione antivirus e antispam e dell'attività di migrazione dei domini ospitati dalla Città Metropolitana di Venezia con imputazione contabile all'esercizio 2018 della spesa di € **292,80**, nell'esercizio 2016 ha aggiudicato alla Ditta ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS SPA il servizio di acquisizione, personalizzazione ed avvio di un sistema informativo di contabilità imputando all'annualità 2018 l'importo di € **47.275,00**, ha assunto sempre nel 2016 determinazione a contrattare per l'acquisizione, mediante procedura aperta, del servizio di global service informatico, imputando al 2018 la spesa di € **8.107,47**;
15. Il Settore Servizi Sociali ha rinnovato nell'esercizio 2017 alla Società Servizi Socio Culturali Cooperativa Sociale Onlus il contratto per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica integrativa nel territorio della Città Metropolitana di Venezia A.S. 2017/18, con imputazione contabile all'esercizio 2018 della spesa di € **1.211.190,40**;

16. Il Settore Edilizia nell'esercizio 2017 ha assunto i seguenti impegni di spesa: determinazione a contrattare per acquisizione mediante sistema dinamico del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori installati presso gli edifici della Città Metropolitana di Venezia per **€ 159.135,31**, determinazione a contrattare per lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali della Città Metropolitana di Venezia accordo-quadro per l'importo complessivo di **€ 448.704,61**, di cui € 128.272,00 a favore della ditta Duilio Gazzetta Srl, € 129.362,00 a favore della ditta Edilit Costruzioni Srl, € 182.701,41 a favore della ditta Costruzioni Ferracin Srl, per il servizio di coordinatore della sicurezza e direttore operativo per i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali della Città Metropolitana di Venezia è stato impegnato per il 2018 l'importo di € 4.714,82 a favore di Bonetto Enrico per Zona Centro e Nord, € 1.002,97 a favore di Tessari Alarico per zona Venezia ed € 1.002,00 a favore di Ferretto Marco per la zona Sud. Ha aderito altresì con atto assunto nell'esercizio 2016 alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di servizio integrato energia 3 - lotto 3 assumendo impegno di spesa per l'esercizio 2018 di **€ 6.630.363,28** e sempre nel 2016 ha aderito alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni impegnando **€ 73.895,35** a favore della ditta Com Metodi Spa. Con atto 2017 ha provveduto ad assumere determinazione a contrattare per il servizio di gestione degli impianti di telefonia per gli edifici di competenza della Città Metropolitana di Venezia periodo agosto 2017-luglio 2018 imputando all'anno 2018 la spesa di **€ 13.066,67** di cui € 13.024,18 assegnati alla ditta Mitel Italia Spa e all'affidamento diretto alla ditta Enterprise Di Cristian Parise del servizio di gestione dell'impianto di depurazione del Liceo XXV Aprile di Portogruaro imputando al 2018 la spesa di **€ 9.900,00**;
17. Il Settore Viabilità ha assegnato con determinazione 2017 alla ditta ME.RO. Srl il servizio di manutenzione periodica e revisione di estintori portatili a polvere installati sui mezzi del servizio di competenza impegnando nel 2018 la somma di **€ 3.017,67**, l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici della Città Metropolitana di Venezia per un impegno contabile 2018 complessivo di **€ 235.200,00** di cui € 231.000,00 assegnati alla ditta Mirano Impianti Srl, il servizio di manutenzione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche installati nei sottopassi lungo le SS.PP alla ditta Elettromeccanica Tamai A. E Minetto G. & C. Snc per l'importo di **€ 41.595,50**, il servizio di portierato relativo al ponte girevole sul canale naviglio brenta in località casello 12 lungo la strada provinciale n. 13 'antico alveo del brenta alla ditta S.G.S. Srl per l'importo di **€ 14.725,10**, il servizio di portierato relativo al ponte girevole sul Canale Saetta lungo la S.P. N. 62 'Ponte Tezze - Caorle' in Comune di Caorle e per il ponte girevole sul fiume Lemene lungo la S.P. N. 67 'Portogruaro - Fossa Contarina' in Comune di Concordia Sagittaria alla Bortoluzzo Gabriele per l'importo di **€ 5.395,10**;
18. Il Settore Trasporti ha assunto con determinazione 2016 impegno di spesa a valere sull'esercizio 2018 per contratto di servizio trasporto pubblico locale per l'importo di **€ 16.252.500,00**;

Il macroaggregato 02 "Imposte e tasse a carico dell'ente" (Tot. € 500,00) presenta un solo impegno di spesa di € 500,00 assunto nell'annualità 2018 dal Settore Economico Finanziario con atto 2017 quale rimborso imposta registro locazione passiva del capannone sito in Cavarzere di proprietà della Immobiliare Primavera S.N.C;

Il macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate (Tot. € 14.000,00) evidenzia la spesa assunta sull'esercizio 2018 dal Settore Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane , con atto 2017, relativa all' assegnazione del dirigente Dott. Giovanni Braga in posizione di comando parziale al 15% dell'orario di lavoro alla Città Metropolitana di Venezia a decorrere dal 31 luglio 2017 per l'importo di € 14.000,00;

Il macroaggregato 10 "Altre spese correnti" (Tot. € 749.552,00) l'assunzione da parte del Servizio Assicurazioni, nel 2016, di determinazioni di impegno a valere sull'esercizio 2018 con assegnazione alla Società AON S.P.A. Insurance Brokers per il servizio di copertura assicurativa del rischio incendio, furto, elettronico per l'importo di € 720.950,00 e sempre alla medesima società € 28602,00 quale premio polizza incendio, furto e kasko veicoli;

Titolo 2 - Impegni assunti per l'annualità 2018 per un totale complessivo di € 3.177.033,17

La spesa imputata al macroaggregato 02 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" (Tot. € 3.123.789,57) si suddivide come segue:

1. Il Settore Edilizia ha assunto nel 2017 impegno contabile per l'esercizio 2018 dell'importo complessivo di **€ 249.993,57** per l'appalto dei lavori di lavori di restauro e adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Martinengo, sede del Liceo Statale N. Tommaseo Venezia, assegnando l'importo di **€ 174.739,64** alla ditta Faggioni Antonio Srl; l'impegno contabile di **€ 7.125,59** assegnato all'Ing. Maurizio Gallo per l'aggiudicazione del servizio di coordinatore della sicurezza e direttore operativo per i lavori di restauro e adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Martinengo e impegno contabile di **€ 2.971,42** a favore di Veritas Spa per l'esecuzione di lavori di allacciamento idrico e idrico antincendio presso Palazzo Martinengo, impegno contabile 2018 di **€ 179.497,80** finanziato da FPV 2017 a favore di Catto Servizi Srl per appalto dei lavori di manutenzione straordinari per l'adeguamento degli istituti scolastici in provincia terraferma alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi presso gli Istituti Morin Gramsci e Luzzati a Mestre, impegno contabile di **€ 71.116,89** finanziato da FPV 2017 a favore di LARES Srl per lavori di restauro, di verifica e messa in sicurezza dei fronti lapidei degli istituti scolastici in Venezia: Palazzo Martinengo, Sede del Liceo Linguistico N. Tommaseo e Palazzo Morosini, Succursale dell'Istituto Barbarigo, impegno contabile 2018 di **€ 103.794,16** finanziato da FPV 2017 a favore della ditta Clea S.c. per lavori di adeguamento delle scuole alla normativa di sicurezza e

prevenzione incendi per l'ottenimento del C.P.I. e restauro conservativo di Palazzo Savorgnan sede dell' Istituto F. Algarotti e dell'Istituto S. Venier/G.Cini;

2. Il Settore Economato ha affidato con atto assunto nell'esercizio 2016 al Cantiere Lizzio Srl il servizio di manutenzione delle imbarcazioni della Città Metropolitana di Venezia registrando contabilmente nell'esercizio 2018 l'importo di **€ 8.540,00**;
3. Il Settore Informatica ha registrato nel 2018 con determinazione 2016 un impegno contabile di **€ 50.000,00** per il servizio di Global Service Informatico, nell'esercizio 2017 sono stati altresì assegnati **€ 100.000,00** alla ditta Arslogica Sistemi Srl per il servizio di supporto ed assistenza tecnica al sistema informatico della Città Metropolitana di Venezia con imputazione contabile all'esercizio 2018;
1. Il Settore Viabilità ha impegnato con determina 2017 l'importo di **€ 567.560,93** Euro con registrazione contabile nell'esercizio 2018 per lavori di realizzazione sottopasso veicolare a senso unico alternato e ciclopedonale a servizio di Via Crete in Comune di Quarto d'Altino; nell'esercizio 2013 ha assunto impegno di spesa per la realizzazione dell'opera pubblica S.P.12: realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo la S.P. 12 in Comune di Stra che a seguito riaccertamento è stato imputato contabilmente all'esercizio 2018 per l'importo di **€ 25.695,00** finanziato con FPV; nell'esercizio 2016 è stato assunto impegno di spesa sul 2018 per l'importo di **€ 293.977,31** il servizio per la realizzazione di prove di carico atte a stabilire il comportamento della struttura sottoposta a carichi prestabiliti relativamente all'intervento di risanamento conservativo e consolidamento strutturale patrimonio ponti lungo le strade provinciali - S.P. 62 ponte delle bilance in Comune di Caorle; nell'esercizio 2016 è stata assunta determinazione a contrattare con registrazione dell'impegno contabile nell'esercizio 2018 dell'importo di **€ 20.000,00** per l'acquisizione, mediante procedura aperta, del servizio di manutenzione delle alberature in fregio alle strade provinciali dell'area nord- 1^ lotto' e servizio di manutenzione delle alberature in fregio alle strade provinciali dell'area sud – 2 assegnando nel 2017 su impegno 2018 al Consorzio Unitario Zorzetto l'importo di € 9.512,13 ed € 6.311,77 alla ditta GMaritan Srl, è presente inoltre un impegno di spesa 2018 di **€ 413.165,52** proveniente dall'esercizio 2006 e riaccertato derivante dalla necessità di assegnare incarichi di studi di fattibilità e progettazioni in approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Venezia, il Ministero delle Infrastrutture, l'A.N.A.S. S.p.A. e il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della Viabilità, con determinazione 2016 si è proceduto alla corretta imputazione degli impegni di spesa residui per gli "interventi relativi al nodo stradale Ve-Mestre", determina n. 2798 del 24/10/2007, imputando all'esercizio 2018 la spesa di **€ 19.596,15** finanziata da FPV, assegnata allo Studio Novarin S.a.S., la spesa di **€ 30.755,23** finanziata da FPV alla ditta Area Engineering Srl, sulla voce degli studi di fattibilità e progettazioni preliminari; con atto posto in essere nell'esercizio 2012 si è provveduto ad impegnare a favore del Comune di Venezia la spesa di **€ 180.000,00**, spesa riaccertata e conseguentemente imputata contabilmente all'esercizio 2018 con finanziamento tramite FPV per quota cofinanziamento relativa alla realizzazione del percorso ciclabile Favaro-Dese di cui all'elenco annuale delle opere pubbliche 2012; nell'esercizio 2016 è stata altresì impegnata la spesa complessiva di **€ 600.000,00** per l'approvazione del progetto esecutivo e determinazione a contrattare, mediante procedura negoziata dei lavori di interventi di risanamento conservativo e consolidamento strutturale patrimonio ponti lungo le strade provinciali - S.P. 43 'Portegrandi-Caposile-Jesolo' - id manufatto 010 - ponte sul fiume Sile in Comune di Quarto D'Altino assegnata nel 2017 con imputazione contabile all'esercizio 2018 per € 483.678,57 a favore della ditta SAS LAVORI SRL e per € 2.111,85 a favore di Bergamo

Otello per incarico di collaudatore statico per i lavori di cui sopra; è stato assunto infine nel 2017 con imputazione contabile 2018 un impegno di spesa di € **200.000,00** finanziato da FPV a favore R.F.I. S.p.a. come cofinanziamento metropolitano relativo all'opera pubblica "Linea A.V. Vr-Ve tratta funzionale Pd-Ve Mestre"

La spesa imputata al macroaggregato 03 "Contributi agli investimenti" (Tot. € 30.243,60) si suddivide come segue:

1. Il Settore Difesa del Suolo ha posto in essere nel 2017 una determina che prevede imputazione contabile 2018 di € **4.060,00** finanziati da FPV 2017 per cofinanziamento metropolitano a favore del Consorzio Di Bonifica Bacchiglione e per € **26.183,60** a favore del Comune di Caorle relativo all'opera pubblica "Cornio A Premaore";

La spesa imputata al macroaggregato 05 "Altre spese in conto capitale" (Tot. € 23.000,00) si suddivide come segue:

2. Il Settore Edilizia ha impegnato nel corso dell'esercizio 2017 l'importo di € **23.000,00** finanziati da FPV 2017 per lavori di messa in sicurezza e restauro conservativo della copertura di Ca' Corner S. Marco 2662 Venezia a seguito eventi atmosferici eccezionali di cui 20.861,17 assegnati alla ditta Faggion Antonio Srl con imputazione contabile all'esercizio 2018;

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2019 per un totale complessivo di € 25.695.253,50**

Titolo 1 - Impegni assunti per l'anno 2019 per un totale complessivo di € 25.423.061,06

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisito di beni e servizi" (Tot. € **25.423.061,06)** si suddivide come segue:

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto con determinazione del 2016 un impegno di spesa per € **3.074,40** assegnato alla ditta Live S.r.l. per il servizio di resocontazione e trascrizione delle sedute degli organi istituzionali;
2. L'Ufficio Legale ha autorizzato con determinazioni assunte nell'esercizio 2017 incarichi per servizio di patrocinio legale a favore dell'Avvocato Sebastiano Tonon per un importo di € **7.295,60**;

3. Il Settore Altri Servizi Generali, Autoparco ha avviato una procedura di affidamento del servizio di riparazione, manutenzione, revisione e collaudo di tutti i veicoli a motore in proprietà o in uso a qualsiasi titolo alla Città metropolitana di Venezia imputando una spesa di **€ 42.700,00** all'annualità 2019;
4. Il Settore Patrimonio ha provveduto ad impegnare nell'esercizio 2019 un importo complessivo di **€ 157.375,20** per canoni di locazione a favore della ditta Rossi Mario Pietro e C. Snc per la locazione del capannone ad uso magazzino - deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona IV "Livenza-tagliamento" per € 20.130,00, a favore di Vivian Gianna per la locazione del capannone ad uso magazzino-deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona II "Brenta-Sile", per Euro 26.500,00, per locazione passiva immobile sito in Marcon (ve), di proprietà della Società Geda S.R.L., adibito a deposito/magazzino per le esigenze istituzionali del servizio protezione civile per l'importo di € 91.079,20, per comodato per l'uso decennale da parte del Corpo Di Polizia Della Città Metropolitana Di Venezia della Cavana "Valle Cornio Basso" sita in Laguna Sud nel Comune Di Campagna Lupia (Ve), per l'importo di € 1.000,00 e infine per locazione passiva del capannone sito in Cavarzere di proprietà della "Immobiliare Primavera S.N.C. per esigenze servizio Viabilità per € 18.666,00.
19. Il Settore Economato ha approvato nel 2017 la proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a P.s.s. Vigilanza S.R.L. del servizio di vigilanza per gli immobili di competenza della Città Metropolitana Di Venezia imputando contabilmente al 2019 la somma complessiva di **€ 7.625,00**;
20. Il Settore Economico Finanziario nell'esercizio 2017 ha provveduto ad aggiudicare ad Unicredit Spa il servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2018- 31 dicembre 2019 impegnando sull'annualità 2019 l'importo di **€ 12.200,00**, è presente inoltre un impegno di spesa assunto nel 2014 sull'annualità 2014 a favore della ditta Geda Srl per l'importo di **€ 91.079,20** per locazione passiva immobile sito in Marcon (ve), di proprietà della Società Geda S.R.L., adibito a deposito/magazzino per le esigenze istituzionali del servizio protezione civile;
21. Il Settore Trasporti ha assunto nel 2017 impegni di spesa con imputazione contabile 2019 per servizi di trasporto pubblico per un totale di **€ 18.256.979,42**;
22. Il Settore Edilizia nell'esercizio 2017 ha aderito con atto assunto nell'esercizio 2016 alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di servizio integrato energia 3 - lotto 3 assumendo impegno di spesa per l'esercizio 2019 di **€ 6.630.363,28** e sempre nel 2016 ha aderito alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni impegnando **€ 55.233,65** a favore della ditta Com Metodi Spa. Con determinazione a contrattare assunta nell'esercizio 2017 è stato registrato impegno contabile 2019 dell'importo complessivo di **€ 159.135,31** per acquisizione mediante sistema dinamico del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori installati presso gli edifici della Città Metropolitana di Venezia

La spesa imputata al macroaggregato 03 "Contributi agli investimenti" (Tot. € 272.192,44) si suddivide come segue:

1. Il Settore Difesa del Suolo ha posto in essere nel 2017 una determina che prevede imputazione contabile 2019 di € **36.540,00** finanziati da FPV 2017 per cofinanziamento metropolitano a favore del Consorzio Di Bonifica Bacchiglione e per € **235.652,44** a favore del Comune di Caorle relativo all'opera pubblica "Cornio A Premaore".

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2020 per un totale complessivo di € 23.242.073,79**

Titolo 1 - Impegni assunti per l'anno 2020 per un totale complessivo di €23.242.073,79

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisto di beni e servizi" (Tot. € 23.242.073,79) si suddivide come segue:

1. Il Settore Altri Servizi Generali, Autoparco ha avviato una procedura di affidamento del servizio di riparazione, manutenzione, revisione e collaudo di tutti i veicoli a motore in proprietà o in uso a qualsiasi titolo alla Città metropolitana di Venezia imputando una spesa di € **42.700,00** all'annualità 2020;
2. Il Settore Patrimonio ha provveduto ad impegnare nell'esercizio 2019 un importo complessivo di € **111.835,60** per canoni di locazione a favore della ditta Rossi Mario Pietro e C. Snc per la locazione del capannone ad uso magazzino - deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona IV "Livenza-tagliamento" per € 20.130,00, a favore di Vivian Gianna per la locazione del capannone ad uso magazzino-deposito per il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico della zona II "Brenta-Sile", per Euro 26.500,00, per locazione passiva immobile sito in Marcon (ve), di proprietà della Società Geda S.R.L., adibito a deposito/magazzino per le esigenze istituzionali del servizio protezione civile per l'importo di € 45.539,60, per comodato per l'uso decennale da parte del Corpo Di Polizia Della Città Metropolitana Di Venezia della Cavana "Valle Cornio Basso" sita in Laguna Sud nel Comune Di Campagna Lupia (Ve), per l'importo di € 1.000,00 e infine per locazione passiva del capannone sito in Cavarzere di proprietà della "Immobiliare Primavera S.N.C. per esigenze servizio Viabilità per € 18.666,00;
3. Il Settore Economico Finanziario ha provveduto ad iscrivere un impegno di spesa assunto nel 2014 sull'annualità 2020 a favore della ditta Geda Srl per l'importo di € **45.539,60** per locazione passiva immobile sito in Marcon (ve), adibito a deposito/magazzino per le esigenze istituzionali del servizio protezione civile;
4. Il Settore Edilizia nell'esercizio 2017 ha aderito con atto assunto nell'esercizio 2016 alla convenzione della Consip S.P.A relativa al servizio di servizio integrato energia 3 - lotto 3 assumendo impegno di spesa per l'esercizio 2019 di € **6.630.363,28** Con determinazione a contrattare assunta nell'esercizio 2017 è stato registrato impegno contabile 2019 dell'importo complessivo di € **159.135,31** per acquisizione mediante

sistema dinamico del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori installati presso gli edifici della Città Metropolitana di Venezia;

5. Il Settore Trasporti ha assunto nel 2017 impegni di spesa con imputazione contabile 2020 per servizi di trasporto pubblico per un totale di € **16.252.500,00**.

3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2011	2012	2013	2014	2015	2016
Trasporto	SAVE	spa	4,78	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per attività aeroportuali e mobilità di merci e persone	22.964.000,00	23.619.000,00	37.111.000,00	37.401.000,00	30.296.000,00	39.801.000,00
	A.C.T.V.	spa	17,80	Servizio di trasporto pubblico locale	267.344,00	- 17.623.726,00	- 8.651.686,00	739.654,00	976.302,00	1.048.394,00
	A.T.V.O.	spa	44,18	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	8.280,00	54.651,00	150.274,30	17.606,00	662.591,00	2.101.341,00
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi.	32.833,00	11.036,00	1.025,00	38.316,00	117.765,00	16.791,00

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valorizzazione beni culturali	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della Provincia di Venezia di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali	2.977,00	5.648,00	59.197,00	32.777,00	12.660,00	26.930,00
Valorizzazione molluschicoltura	GRAL	scarl	99	Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia	111.949,00	62.064,00	38.883,00	28.997,00	44.596,00	95.193,00

Come si può notare, le partecipazioni della Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2016 in utile.

Tale utile, tra l'altro, si presenta d'importo adeguato al ruolo che compete alle società pubbliche, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo è necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e miglioramento qualitativo dei servizi che erogano. Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando ad esse come obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020 quello di raggiungere tutti gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

4. Valutazione indebitamento

Nel corso del quadriennio 2013/ 2016 non si è ricorso all'assunzione di nuovi mutui passivi ma ad operazioni di estinzione anticipata del debito con Cassa Depositi e crediti e altri istituti di credito. In particolare con la manovra di assestamento di bilancio del 2017 approvata ad ottobre 2017 una parte consistente di proventi derivanti dalla dismissione del pacchetto azionario Save è stata destinata all'estinzione anticipata del debito e prestiti nel 2017 (per 14,3 mln di euro) e ulteriori 10,6 mln di euro a partire dal 2018.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13	-3.429.849,62	-3.536.430,04
Estinzioni anticipate (-)	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30	0,00	-14.346.085,41
Altre variazioni +/- (da specificare)	-35.344,59	-129.363,61	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49	24.341.565,04
Nr. Abitanti al 31/12	857.841	858.198	855.969	854.275	854.275
Debito medio abitante	80,174	62,03	53,33	49,42	28,49

Come si può notare il debito residuo si riduce in maniera considerevole passando da 83 mln dell'importo iniziale 2013 a 24,34 mln che si registreranno il 31.12.2017 con abbattimento in valore assoluto di ben 58,71 mln di euro pari al 72%.

Per il triennio 2018-2020 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma ulteriore estinzione anticipata del debito, con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione delle azioni Save Spa confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato per € 10,653 mln, per € 1,568 mln con proventi derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e per € 2,070 mln da riduzione fisiologica dovuta al pagamento di quote capitale mutui come di seguito

riportato:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	42.224.080,49	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-2.070.000,00	-1.435.000,00	-1.505.000,00
Estinzioni anticipate a seguito vendita azioni SAVE (-)	-14.346.085,41	-10.653.914,60		
Estinzione anticipata con proventi beni immobili		-1.568.126,67		
Totale fine anno	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77	7.109.523,77

5. Valutazione del Fondo Pluriennale Vincolato

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2018 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 16.190.035,14 (corrispondente a entrate riscosse in anni precedenti e destinate a finanziare investimenti in materia di edilizia scolastica per € 6.421.209,82 e di edilizia patrimoniale per € 287.072,57 viabilità per € 9.179.316,71 e difesa del suolo per € 302.436,04), per le spese correnti è iscritto l'importo di € 1.330.813,49, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (€ 971.445,00) patrocinio legale esterno (€ 64.792,65), consigliera di parità (€ 3.692,00), progetto LIFE Veneto Settore Ambiente (31.282,50), Progetto BEI AMICA Settore Ambiente (€ 152.106,67), commissione V.I.A. Settore Ambiente (€ 107.494,67) . La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2017 e pari ad euro 17.520.848,63.

Nel 2019 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 4.122.192,44, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 997.282,50 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2018 e pari ad euro 5.119.474,94. Nel 2020 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese correnti è iscritto l'importo di € 1.030.272,00 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2019 e pari ad euro 1.030.272,00. La parte corrente del fondo si

riferisce al salario accessorio che, in base ai nuovi principi contabili, non va impegnato nell'esercizio di creazione ma deve confluire nel fondo pluriennale vincolato per la successiva erogazione (€ 991.000,00) e al Progetto Life Veneto Adapt del Settore Ambiente (€ 39.272,00).

